STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 168

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 25 Giugno 1987

DOLLARO STABILE

ROMA — Dollaro in lieve rialzo in apertura: è stato trattato intorno alle 1318,50-1319,25 lire contro le 1317,73 di ieri.

BORSA A TORINO — Inizio incerto. Alcune chiusure: Comau Finanziaria 4190; Warrant Comau 158,25; Ifi 25.960; Pirelli S.p.A. 5000, risp. 5015, Fiat 13.121; Fiat priv. 8005; Fiat risp. 8162.

Mentre prosegue l'inchiesta sugli appalti truccati all'Usl

INCRIMINATO L'EX RETTORE CAVALLO

IMPUTATA ANCHE LA MOGLIE (SCANDALO DEI RIMBORSI FACILI)

TORINO — Un altro «personaggio eccellente», l'ex magnifico rettore dell'Università Giorgio Cavallo, è entrato da stamane nello scandalo dei «*rimborsi facili*» dell'Usl (l'inchiesta sui laboratori privati convenzionati con l'Unità Sanitaria Locale) che il giudice istruttore Aldo Cuva ha avviato ai primi dell'anno assieme al sostituto procuratore Stella Caminiti.

Il professor Giorgio Cavallo, 63 anni, microbiologo e libero docente all'Università di Torino (dopo esserne stato magnifico rettore dal '75 a tre anni fa) nonchè ex consigliere comunale del partito liberale dall'80 all'85, è stato interrogato questa mattina dal giudice Cuva insieme alla moglie Ornella Chieffi, anche lei imputata.

L'interrogatorio del professor Cavallo, il cui nome fu trovato nell'81 nelle liste degli appartenenti alla loggia massonica «P2» di Licio Gelli, è iniziato poco prima di mezzogiorno (dopo che la moglie è stata sentita dalle 9,30 alle undici) e non è ancora terminato mentre il giornale sta andando in macchina.

Dai pochi particolari che si sono appresi il professor Cavallo e la moglie — raggiunti da un mandato di comparizione e difesi dal professor Marcello Gallo — sono diventati imputati perché il dottor Cuva li ritiene coinvolti nella vicenda dell'istituto d'analisi Mirafiori. Il laboratorio era una vera e propria «centrale amministrativa» cui facevano capo molti altri centri medici, nella fattispecie il «Montecucco» ed il «Centro di Medicina Riabilitativa», che operavano pur essendo privi di convenzione con la Regione Piemonte.

Proprio per le vicende connesse con i «*rimborsi facili*» ottenuti dall'istituto Mirafiori sono stati arrestati a partire da febbraio (ora in libertà provvisoria) una serie di personaggi della sanità pubblica: l'ex presidente dell'Usl torinese, Giovanni Salerno, e l'ex capo del personale, Guido Manzone. Secondo l'accusa del giudice Cuva le loro mogli possedevano il dieci per cento del Mirafiori. In carcere finirono anche l'ex presidente della Regione, Ezio Enrietti, ed il funzionario regionale Pasquale Valenti, appena nominato «capo del servizio ispettivo della Regione» pur essendo amministratore dell'istituto «Cmr» e privo di laurea.

L'inchiesta dei giudici Cuva e Caminiti è finora servita a dimostrare come alcuni privati siano riusciti, dal 1980 in avanti, a speculare sui disservizio della sanità pubblica torinese. Nel corso di giorni e giorni di interrogatori i due giudici hanno districato un intreccio di partecipazioni azionarie che hanno rivelato i nomi di una lunga serie di medici dietro gran parte dei 37 istituti privati di Torino.

La stragrande maggioranza di queste quote di proprietà, spesso passate di mano, apparterrebbero a luminari della medicina, che, subito dopo l'entrata in vigore della riforma sanitaria, si sono consociati ed hanno fondato i primi laboratori privati poi dilagati in una serie di «filiali» (è il caso del Centro Diagnostico Cernaia passato in breve a dieci sedi in Piemonte) privi di convenzione ma ugualmente funzionanti a pieno ritmo.

Di fatto a Torino è accaduto che la struttura pubblica fosse spesso trasformata in semplice «supporto» e strumento delle cliniche e dei laboratori privati. Emblematico il caso delle tre impiegate di un poliambulatorio, quello di via San Francesco da Paola, coperte di regali perché dirottassero i «clienti» (cioè i mutuati) verso il Mirafiori, il Centro Diagnostico Cernaia, la clinica Major.

Ma esistono anche altri clamorosi esempi di «degenerazione» del sistema: nel laboratorio di analisi pubblico Usl di via Meucci 1 per mesi, nonostante le sollecitazioni, non furono inviati reagenti chimici indispensabili per effettuare le analisi cliniche. In poco tempo le analisi prodotte diminuirono del 80 per cento, mentre gli impiegati si videro costretti a dirottare i pazienti verso altre strutture, ovviamente private.

Marco Vaglietti

Il prof. Giorgio Cavallo

Dicono gli altri di questa città...

MA CHE COSA SUCCEDE NELL'OPEROSA TORINO? UNO SCANDALO DOPO L'ALTRO

TORINO — A «Le Nuove» la popolazione carceraria «annovera» da qualche anno un numero sempre maggiore di «colletti bianchi», che non sono necessariamente amministratori pubblici arrestati per uno dei tanti scandali. I reati amministrativi entrano nelle statistiche dell'Istat e ne gonfiano le cifre. Pongono problemi nuovi alla stessa magistratura, che deve specializzarsi per scovarli tra le righe spesso oscure di un bilancio. Probabilmente, sottolinea il sociologo Gallino, è anche questa nuova professionalità dei giudici a rilevare in dimensioni molto maggiori un fenomeno che esiste da molto, in tutto il mondo. «*Nella letteratura anglosassone della criminologia sociologica — aggiunge — si parla da 50-60 anni dei reati commessi dai colletti bianchi, solo che altrove come qui questi finiscono per restare regolarmente impuniti, perché trattati o con grande indulgenza o con scarsa competenza*».

La diversa attenzione della magistratura per questi reati, in particolare a Torino, evidenzia questo fenomeno. Poi, evidentemente, fanno notizia più gli scandali pubblici, che coinvolgono assessori e funzionari, che non quelli «privati», specialmente se piccoli piccoli. Anche questi ultimi, però, sono il segno di qualcosa di più complesso, nella fotografia sociale di questa città, della semplice contrapposizione fra corruzione e corrotti nell'amministrazione pubblica e la vitalità, anche sotto il profilo etico, della stragrande maggioranza degli imprenditori.

Luciano Gallino fa riferimento alla complessità sociale nel commentare il fenomeno dei continui scandali pubblici di Torino e parla di mutata struttura sociale, ossia di sempre maggiori attività del terziario accanto all'ex, ormai, monocultura industriale torinese. «*Nel giro di una decina d'anni — osserva — sono cambiate molte professioni*». Fa capire come la corsa al successo sia diventata una condizione d'essere per molti che si lanciavano nel nuovo. E successo, in questi termini, vuol dire scoprire strade nuove, se per primi meglio ancora.

La tesi è di molti, e anche di Gallino: l'impegno politico come servizio alla comunità è stato sostituito spesso e volentieri da altre vocazioni. Il fenomeno è tutt'altro che recente: affonda in lontane radici, ma sembra diventato sistema «*con la fuga delle migliori energie*» e, ancora da prima, con «*la fine di un certo tipo di gestione politica affidata ad una sorta di casta sociale*», fa notare padre Ernesto Balducci da Firenze. Non che quella gestione fosse un mito, tanto meno in una società d'altro tipo, ma nel pensiero dell'anziano moralista, rappresenta un termine di paragone con le condizioni che hanno poi portato all'avanzare dei partiti di massa e delle lottizzazioni.

«*Si è permesso — registra ancora il sociologo Gallino — che nei partiti crescesse di numero e di peso un personale più interessato alla politica come ad una grande e continua occasione di affari privati o addirittura di dubbia provenienza, legato in parte o legato via via a gruppi di potere, a clientele, anche al di fuori della legalità*». Balducci, del resto, parla esplicitamente, fra le cause del malgoverno, di commistione fra poteri diversi, istituzionali ed economici.

Il disorientamento è forte e si registra anche fra gli intellettuali. Perché tutti questi scandali? «*Mi vergogno per Torino, non mi chieda altro*, mi risponde la scrittrice Camilla Cederna. «*Non mi occupo di queste cose*», è il fastidio che manifesta per l'argomento un'altra scrittrice che vive a Milano, ma torinese, Lalla Romano. «*Chieda ad Arpino*», aggiunge: è più di una delega. «*Questa storia degli scandali e ripetizione — è la lapidaria battuta di Carlo Fruttero — da commentare con le solite chiacchiere impressionistiche mi ricorda l'oneroso compito del giornalista sportivo che ogni anno, ad un nuovo scudetto della Juventus, deve spiegare perché i bianconeri vincano sempre (o quasi). Bisognerebbe avere sotto mano delle statistiche sugli scandali nel resto d'Italia per capire se qui c'è veramente una diversità del sistema di corruzione*».

Da lontano Balducci assicura di no e Franco Ferraresi, studioso di amministrazione pubblica, un milanese trapiantato a Torino, si chiede come mai non suscitino scandalo certi comportamenti ministeriali di altre città che cambiano ogni anno motoscafi da cento milioni. Ferraresi è anche uno dei 30 intellettuali torinesi che hanno proposto di «*lavorare per una maggiore trasparenza della gestione pubblica con l'attivazione di strumenti che la consentano. Non appena si formerà una maggioranza in Consiglio comunale rilanceremo le nostre proposte: nomina di amministratori attraverso audizioni pubbliche; verifica in itinere delle loro gestioni; ricorso all'informatica per la "lettura" dei bilanci...*».

Gravellona Toce, il padre d'un assessore di Santena

PENSIONATO SUICIDA PER VERGOGNA

ERA STATO INTERROGATO SU UNA STORIA DI DROGA

TORINO — Ucciso dalla vergogna. Un vecchio di 73 anni si è impiccato dopo che i carabinieri l'avevano fermato e portato in caserma: un disonore che, a mezzanotte, una volta rilasciato, nel silenzio della sua casa troppo grande, gli era parso insopportabile. Meglio farla finita piuttosto che affrontare la tirannia del pettegolezzo della gente e le occhiate maliziose dei vicini.

Camillo Anchisi era già avanti negli anni ma fino a poche ore prima si era sentito forte come un leone. Abitava a Gravellona Toce dove la provincia di Novara è già quasi Svizzera: lo vedevano correre in bicicletta, spaccare la legna e alzare pesi impossibili per tanti giovanotti. Ma in quel momento ha dovuto raccogliere le ultime energie per salire i gradini della scala che portava in camera da letto. Non è andato a dormire, ha intrecciato una corda con il nodo scorsoio, ci ha infilato la testa e si è lasciato cadere nel vuoto penzoloni.

Com'è possibile che un anziano arrivi oltre la soglia della disperazione? Che cosa è successo per tutto il tempo che è rimasto a disposizione di carabinieri e magistratura? Come non accorgersi che i nervi fragili di una persona stavano saltando del tutto?

Le domande sono affidate a un esposto scritto dall'avvocato Giuseppe Santai per la Procura generale di Torino e firmato da Gino e Pietro Anchisi figli della vittima.

«*Non c'è nessuno da accusare e non c'è da polemizzare con nessuno* — premettono — *ma come non pensare che papà sia stato abbandonato mentre era incapace di reagire? Bisognerà pur riflettere sul fatto che l'indagine giudiziaria è una cosa ma che la tutela e le garanzie sono altre cose egualmente importanti. Se è successo per una persona può succedere anche per altre. E, allora, vuol dire che riflettere su questo problema non è tempo sprecato ma una questione di civiltà*».

Certo, la vicenda incoraggia dubbi e supposizioni. Era cominciata a metà febbraio con un'indagine su un commercio di droga: modesto, per la verità, come quantità di stupefacente trattato e, tuttavia, importante per una cittadina che con l'hinterland non raggiunge i quarantamila abitanti.

I carabinieri sono arrivati in via Chiesa 2, a Gravellona Toce, in uno di quei cortili di acciottolato dove si affacciano le porte di numerose abitazioni e dove le famiglie — se non litigano per questioni di passaggi e di confine — sono in confidenza fra loro.

Ci abitava Rosario Papa e l'hanno arrestato. Almeno una volta, aveva chiesto a Camillo Anchisi che stava alla porta accanto di custodirgli un pacchetto.

Lorenzo Del Boca

• SEGUE A PAGINA 3

WALDHEIM ALLE 11 RICEVUTO DAL PAPA

Waldheim con la moglie Elisabetta ieri sera a Fiumicino

ROMA — Il presidente austriaco Kurt Waldheim è stato ricevuto stamane alle 11 in Vaticano da Giovanni Paolo II, mentre continuavano nella capitale e in piazza San Pietro le proteste delle comunità ebraiche internazionali e di varie organizzazioni politiche. (A pagina 11 le notizie e un articolo di Nazareno Fabbretti).

L'Urss minaccia di boicottare i Giochi

L'INTRICATO «PUZZLE» COREANO METTE IN FORSE LE OLIMPIADI

Ci risiamo, l'Urss esprime perplessità sulla sua partecipazione ai Giochi olimpici di Seul, in programma il prossimo anno. I toni del comunicato del ministero sovietico degli Esteri sono per ora blandi, ma intanto si ravvisa la voglia di non essere in ritardo nei confronti degli Usa, che hanno espresso perplessità già qualche giorno fa, quando i moti di piazza nella capitale sudcoreana hanno fra l'altro visto gli studenti bruciare bandiere a stelle e strisce e chiedere il ritorno a casa dei militari statunitensi, «garanti» con la loro presenza del governo antidemocratico del generale Chun.

La scelta di Seul quale sede dei Giochi, scelta fatta dal Comitato Internazionale Olimpico sei anni prima dei Giochi stessi, come è ormai prassi per permettere un'accurata organizzazione, venne criticata da tanto mondo dello sport per ragioni che non hanno niente a che vedere con quelle che sono messe avanti attualmente per legittimare i dubbi, per spiegare la minaccia di non partecipazione. Allora si pensava soprattutto allo stato di guerra latente fra le due Coree, e Seul era ritenuta città pericolosa per minacce esterne, appunto dalla Corea del Nord, oltre che città «delicata» per l'incerta definizione diplomatica della nazione sudcoreana. E ancora pochissimo tempo fa a Seul si temeva più la diga che i nordcoreani stanno costruendo in un fiume che poi «interessa» la Corea del Sud, così che Seul potrebbe essere comodamente allagata, che non i disordini interni.

Adesso cambia tutto, davvero. La Corea del Nord è addirittura stata interessata ad una co-organizzazione dei Giochi (in programma dal 17 settembre al 2 ottobre del 1988: date che non si sa bene se sono lontane o vicine), e l'Urss si è detta favorevole, anche perché così acquista benemerenze in una nazione incerta fra il mondo sovietico e quello cinese. Il problema vero è quello della sicurezza, a Seul, dei partecipanti ai Giochi, e non perché potrebbe arrivare l'acqua alta, ma perché l'opposizione al regime sudcoreano potrebbe dinamitare i Giochi stessi.

La preoccupazione accomuna sovietici e statunitensi, dunque. Su di essa potrebbe far leva il governo militare locale per una repressione dura, su di essa potrebbe far leva l'opposizione per mettere in imbarazzo (eufemismo) il governo stesso di fronte alle sue richieste di democrazia. L'intervento sovietico, da questo punto di vista, appare assai importante, perché meditato, mentre quello statunitense poteva apparire persino emotivo, nonché fisiologico, dovuto cioè alle minacce concrete, dirette ai 40.000 uomini che Washington tiene in Seul e nei 250 chilometri di frontiera con il Nord. La dietrologia potrebbe addirittura spingersi a vedere un'azione congiunta...

E' certo che i colloqui fra regime e opposizione andranno avanti adesso (se andranno avanti, però: questo è il punto) su una base nuova, ancorché difficile da prevedere, anche per la tipicizzazione estremamente orientale del conflitto interno sudcoreano, un conflitto che è di idee però intese in maniera diversa dalla nostra, con gli intellettuali ed i religiosi mortificati dal boom economico, dal primo benessere consumistico che stravolge certi valori. Il Cio, responsabile oltre che padrone delle Olimpiadi, non ha altro da fare che aspettare, ovviamente seguendo il tutto con attenzione e tenendosi pronto all'elasticità piena per quel che concerne la trattativa con Pyongyang, capitale della Corea del Nord, dove si chiede addirittura una compartecipazione organizzativa piena con Seul, alla faccia della Charta Olimpica.

In un certo senso il Cio può sentirsi libero da complessi di colpa per la scelta di Seul, visto che allora di questa scelta ven-

g. p. o.

• SEGUE A PAGINA 22

CICCIOLINA SPOPOLA ALLA TV SPAGNOLA

BARCELLONA — Il Premio Nobel John Kenneth Galbraith, il grande economista americano, e la onorevole Ilona Staller *alias* Cicciolina hanno preso parte ieri sera al programma dello *show-man* catalano Angel Casas sul terzo canale della televisione spagnola. Il chitarrista e compositore brasiliano Gilberto e il cantante Francesc Pi hanno assicurato il dovuto contorno di canti e di suoni. Non ha accettato l'invito, invece, Gary Hart, l'ex candidato alla *nomination* democratica, bruciato dalla *love story* con la modella Donna Rice.

Intendiamoci: non che la «*deputata italiana*», come l'ha chiamata Casas, abbia discusso con Galbraith della situazione e delle prospettive dell'economia mondiale. Prima è comparsa Cicciolina in un serpentino lamé rosa-argento, con orsetto versione bianca e con una rosa in mano, poi Galbraith, l'ascetica faccia, i capelli striati di bianco, un completo grigio con cravatta blu.

Alla onorevole Staller, applauditissima dal pubblico che assisteva alla diretta, Casas ha fatto molte domande. Su di lei, che significa Cicciolina? Amore, dolcezza. Su Pannella, «*un Cicciolino dolcissimo*». Sul programma politico suo e dei radicali e così continuando. La «deputata» ha risposto con buon senso e con qualche arguzia, coinvolgendo anche con il pubblico e suscitandone la distesa ilarità quando ha accennato alla opportunità di insegnare il kamasutra ad Andreotti. Vestita soltanto di un elaborato caschetto, di stivali argentei e di un trasparente triangolino di stoffa ha infine cantato una canzone contro l'atomica e se n'è andata fra baci e sorrisi.

Ilona Staller, Cicciolina

Subito dopo è comparso Galbraith. Il famoso economista non ha escluso la possibilità di crisi economiche nel prossimo futuro, ma crisi, ha aggiunto, non significa catastrofe come nel '29.

La onorevole Staller, che gode di una certa popolarità in Spagna, non solo per i molti articoli che i giornali le hanno dedicato in occasione della sua elezione, ma anche per un ardito *strip-tease* di due anni or sono, a uno spettacolo televisivo, era giunta a Barcellona martedì mentre incominciavano i fuochi e le «verbene», le feste danzanti all'aperto della notte di San Giovanni. Cicciolina, sul volto un violento trucco rosa e rosso fucsia, lunghi guanti di pizzo, calze bianche, una coroncina di perle sul capo e l'orsetto versione rosa sul braccio sinistro, era attesissima. All'aeroporto è stata circondata da un nugolo di fotografi e da un ancor più nutrito gruppo di ammiratori di cui moltissimi in età scolastica. Ha subito fatto il «*saluto di rigore*», si è cioè denudata un seno, non più certo da afrodite adolescente, ma glorioso ancora.

Giovanni Perego

Il gruppo psi indica Marzano e Magnani-Noya

CHI SARA' IL NUOVO SINDACO? ORA CORRONO IN DUE

Ma chi sarà il sindaco di Torino? Ora la parola spetta al direttivo e alla segreteria del psi. La dovrebbero pronunciare lunedì sera, dopo l'incontro con i sei alleati di Palazzo Civico.

Ieri il gruppo socialista ha indicato i due nomi richiestigli. Lo ha fatto dopo un confronto di alcune ore e due votazioni segrete.

I nomi disponibili alla più alta carica comunale (e comunque a quella che spetterà al garofano) erano tre: il capodelegazione in giunta e assessore alla cultura e al verde Marziano Marzano, il capogruppo Maria Magnani Noya e l'assessore allo sport, turismo e tempo libero Lorenzo Matteoli.

Le tre «M» erano state scritte da tempo. Quando i giornali avevano anticipato i cognomi, però, altri componenti del gruppo si erano lamentati del fatto che potesse apparire tutto deciso quel che non era ancora stato esaminato da chi ne aveva competenza. La lagnanza diventò protesta allorché il responsabile degli enti locali, Giusi La Ganga, allungò la lista dei probabili facendo il nome di un assessore «più bravo» di tutti. Ci vollero un paio di precisazioni da parte del segretario Cantore, oltreché del capogruppo Magnani Noya, per azzerare la partenza: *«I componenti del gruppo socialista sono tutti bravi, al momento hanno le stesse probabilità»*.

Ci fu anche la rivendicazione di area. E' stato l'onorevole Fiandrotti a farla: *«Cardetti era della sinistra, e a noi tocca di ripresentare la candidatura»*. I chiarimenti interni, avvenuti nei giorni scorsi, hanno favorito, ieri, lo svolgimento di una seduta serena. *«Non ci sono nè vinti, nè vincitori»* afferma il capogruppo Magnani Noya.

Il gruppo ha votato due volte. La prima votazione ha visto 5 schede in favore di Marzano, 2 per Matteoli e 2 per Magnani Noya.

Nella seconda votazione, il ballottaggio: 6 Magnani Noya, 2 Matteoli, 1 scheda bianca.

Marziano Marzano

Maria Magnani Noya

Probabilmente, Matteoli è stato il primo a lasciare il campo delle candidature a sindaco per la sua storia più recente all'interno del psi, oltreché al Palazzo Civico.

Ma in casa socialista si fa anche un'altra considerazione: *«L'impostazione che il gruppo ha seguito* — dice Magnani Noya, che, oltre a essere oggetto di una delle due «indicazioni», deve svolgere il ruolo di responsabile della squadra — *è stata quella di sottolineare due cariche: il capogruppo e il capodelegazione»*.

Marzano è il capodelegazione e Magnani Noya il capogruppo. L'aver indicato i due nomi, più di altri, è un atto di fiducia rispetto a chi ricopre il compito di coordinamento, di rappresentanza globale.

Viene sottolineata anche l'unitarietà delle anime socialiste che questa scelta ha manifestato: i tre componenti della sinistra (Cardetti, Mollo e Prest) avrebbero potuto votare per un loro esponente, riuscendo a inserirlo nella rosa dei due candidati a sindaco. Il voto è, invece, ricaduto su due autonomisti, e questo eviterà che lunedì sera si arrivi a schieramenti contrapposti tra le diverse aree.

Ora dalla scelta del «candidato ufficiale a sindaco» dipenderanno, comunque, altri assestamenti interni al gruppo. Se sarà Magnani Noya si dovrà eleggere un nuovo capogruppo (se non trovare un assessore socialista disposto a cedere il posto al verde-civico Abbà, neo-alleato); se sarà Marzano il psi dovrà nominare un capodelegazione in giunta e prevedere un giro di deleghe per alcuni degli altri suoi 3 assessori.

l. bor.

Candellero si «arrende»

GIA' SCOPERTO IL SUO RIFUGIO

Certo consigliato dal suo avvocato Sergio Cellerino, ma anche — probabilmente — preso dal rimorso per il suicidio del socio Giulio Beriotto, Nuccio Candellero, il finanziere del container fantasma di Pinerolo, si è costituito ieri alla Guardia di Finanza. E' stato rinchiuso in carcere a Pinerolo a disposizione del magistrato. Verrà interrogato oggi stesso. La sua permanenza in prigione può darsi però che non sia lunga: una volta interrogato, una volta che abbia spiegato al giudice il meccanismo della truffa, e fornito chiarimenti sufficienti, potrebbe essere messo in libertà provvisoria, e fruire degli arresti domiciliari.

Candellero, 49 anni, ex titolare della Ra.Co. fino a poco tempo fa stimato e riverito personaggio pubblico, conosciuto in tutto il Pinerolese, esponente del partito liberale, patron della squadra di calcio cittadina, buon amico del vescovo, mecenate di tante manifestazioni, è rimasto per oltre un mese nascosto sulla costa Azzurra con la moglie Maria Michelis. Tra le voci in circolazione la Curia ha respinto e smentito decisamente quella secondo cui Candellero avrebbe ripianato i debiti (circa 300 milioni) del seminario vescovile.

La decisione di costituirsi è stata anche motivata dal fatto che il fuggiasco si è sentito ad un certo punto braccato, in quanto il suo rifugio, — un villaggio turistico dalle parti di Marsiglia — era stato identificato ed era stata avviata anche la pratica di estradizione.

Una volta convinto a consegnarsi alla giustizia, ha raggiunto la frontiera a Ventimiglia dove ha trovato ad aspettarlo un'auto civile della Guardia di Finanza di Pinerolo con a bordo i marescialli Carboni e Rinaldi. La scelta della Finanza, invece che polizia e carabinieri, pare sia stata motivata da questioni di forma: farsi arrestare dalle Fiamme Gialle pare infatti meno infamante che farsi ammanettare dalla benemerita e dalla Ps.

L'accusa è di truffa aggravata e bancarotta fraudolenta: Rosario Cutelli, il sostituto procuratore di Pinerolo che ha in mano l'inchiesta, finalmente potrà sentire notizie di prima mano sul gigantesco imbroglio che ha provocato un crack valutato oltre 50 miliardi di lire, ai danni di almeno duemila piccoli e grandi risparmiatori del Pinerolese e della provincia di Cuneo. Sembra infatti che il giudice abbia trovato negli uffici della Ra.Co solo la contabilità degli ultimi due anni, e nessuna traccia degli anni precedenti, fino all'82 circa, quando cominciò il grande rastrellamento di fondi con l'incredibile sequenza di falsi del container inesistente.

Ma a Santa Rita c'è un progetto

MONGOLOIDI DOPO LE MEDIE IL VUOTO

C'è un progetto, elaborato oltre tre mesi fa dagli educatori del Centro socioterapeutico della Circoscrizione 2 (Santa Rita - Mirafiori Nord), che si propone di migliorare l'assistenza ai fini d'inserimento sociale per i giovani portatori di handicap psicofisici mediogravi e medio-lievi e che attende ancora una risposta amministrativa: lo segnalano, appoggiandolo in pieno *«per la serietà con cui gli educatori hanno riflettuto sul problema e per l'urgenza di renderlo operativo»*, i responsabili del Cepim (Centro piccoli mongoloidi), associazione di genitori di giovani affetti dalla sindrome di Down.

Il progetto è nato dalla constatazione che dopo l'inserimento scolastico nelle medie inferiori c'è il vuoto. I ragazzi Down (più comunemente noti con il poco scientifico termine «mongoloidi»), cui l'alterazione cromosomica all'origine della malattia non impedisce completamente lo sviluppo intellettuale, che è solo rallentato ed esige programmi educativi adeguati e grande impegno da parte della famiglia, si trovano quasi sempre fuori della scuola media capaci di leggere e scrivere ma incapaci di autonomia, privi dei requisiti per accedere a un corso professionale o prelavorativo.

«Succede così che in genere l'unica alternativa possibile dopo la terza media — afferma il presidente del Cepim, Perlo — *sia il Cst, il Centro socioterapeutico dove il contatto quotidiano con handicappati più gravi non solo non stimola il ragazzo Down ma vanifica i risultati raggiunti con fatica negli anni precedenti dai giovani stessi, dai genitori, da insegnanti e riabilitatori. E finisce che i genitori preferiscono tenersi il figlio a casa, con l'inevitabile conseguenza che questi, isolato, a poco a poco regredisce»*.

I Cst, strutture educative e assistenziali create per per handicappati ultraquattordicenni non inseribili a scuola o nel mondo del lavoro, non possono costituire, secondo il Cepim, una risposta adeguata: e ogni anno a Torino sono circa 150 i giovani disabili che escono dalla scuola media senza alcuno sbocco.

Ecco perché ha un senso il progetto degli educatori del Cst della Circoscrizione Mirafiori Nord, che intende istituire una struttura educativa di passaggio dalla scuola media ai corsi prelavorativi, *«mirata a crearne i presupposti e il mantenimento delle abilità acquisite in vista di un reale inserimento nel tessuto sociale»*.

Come? *«Fornendo le strutture, gli strumenti e il personale per accogliere handicappati in evoluzione e seguirli in vista di obiettivi individuali precisi per una qualche forma d'inserimento. Il lavoro di questa particolare équipe sarebbe posto sotto il controllo della Circoscrizione, dei Servizi sociali e di Neuropsichiatria, del Coordinamento handicappati, in modo da garantire la dinamicità del metodo educativo»*.

Il programma d'intervento, che all'inizio si vorrebbe non a tempo pieno, ma *«parziale e saltuario, deciso sul piano individuale in accordo con la famiglia»*, potrebbe essere integrato da altre opportunità formative e socializzanti. Quella che si attende è una risposta in tempi brevi del Consiglio di circoscrizione: il progetto è stato presentato in commissione il 30 marzo scorso e in Consiglio il 9 aprile.

m. sp.

Agli Antichi Chiostri

UNA MOSTRA SULLE CICOGNE

Una nuova rassegna fotografica offerta agli Antichi Chiostri di via Garibaldi (dalle 9 alle 18 dei giorni feriali l'apertura prolungata da oggi sino all'11 luglio) dall'assessore all'Ambiente Guazzone e dalla Lipu. Ed ecco una mostra decisamente curiosa, visto che l'ha portata la cicogna che ne è ispiratrice e protagonista. A partire dalla colonia derivata da una coppia offerta da un allevatore austriaco e quindi acclimatata in voliera a Racconigi che è ormai arrivata ad una ventina di esemplari. Tra cui una coppia già rimessa in libertà, la cui covata sta schiudendo proprio in questi giorni.

In abbinamento, alcuni pannelli dedicati all'area per avifauna protetta dalla Lipu a Crava-Morozzo ed al falco pecchiaiolo, vittima nel meridione di una strage inconcepibile. La colpa è di un'antica superstizione: chi ne uccide uno, infatti, non sarà cornuto per tutto l'anno.

Esperimenti un po' dovunque, ma la popolazione è ostile

SE NASCE UN LUPO, L'AMBIENTE E' PERFETTO

Specialisti da tutto il mondo discutono su come reintrodurre i predatori nei parchi

Ha scritto l'inglese G. Weeden *«Il mondo ha bisogno dei misteri degli orizzonti selvaggi. Di un luogo ove i lupi compaiono ai margini del bosco al calar della sera; perché un ambiente capace di produrre un lupo, è un ambiente sano, forte, perfetto»*. Questa è anche l'opinione di Franco Tassi, direttore del Parco d'Abruzzo intervenuto tra gli altri specialisti al convegno: «Reitroduzione dei predatori nelle aree protette», che si conclude stasera al Centro Incontri di corso Stati Uniti 23, organizzato dalla regione Piemonte, assessorato pianificazione territoriale e parchi naturali. L'argomento è tornato alla ribalta negli ultimi anni, con la crescita della cultura naturalistica anche nel grande pubblico. L'ultimo lupo fu abbattuto sulle colline del Torinese alla fine del '700; sull'arco alpino piemontese i lupi scomparvero definitivamente al principio del secolo, mentre sull'Appennino, dall'Emilia all'Aspromonte ne sopravvivono dai 200 ai 250 esemplari in completa libertà.

Patrizia Rossi, direttrice del parco dell'Argentera

Vittorio Peracino ispettore sanitario del Gran Paradiso, pensa da anni di immettere le linci nel parco per riequilibrare in modo naturale, invece che con gli abbattimenti e le catture, la popolazione di ungulati in costante aumento. Ma i problemi riguardano soprattutto l'opinione degli abitanti delle zone interessate, abituati da secoli a considerare i grandi carnivori come nemici pericolosi. D'altra parte nel Gran Paradiso, per esempio, la situazione è già difficile per le questioni dei confini in fondo-valle e per i vincoli posti dall'ente parco per le costruzioni: i rapporti con gli abitanti sono già problematici adesso, figuriamoci se ci fossero in giro anche delle linci che ogni tanto sbranano un agnello invece che un camoscio malato.

Patrizia Rossi, giovane direttrice del Parco dell'Argentera, un «santuario» incredibilmente bello a cavallo fra la provincia di Cuneo e la Francia, dice *«Sono venuta al convegno soprattutto per imparare; nelle nostre zone non si può pensare di reimmettere le linci, per non parlare di orsi e lupi perché l'ambiente è troppo cambiato, stiamo solo pensando al gypaeto, (una specie di avvoltoio ndr) che però si nutre di carogne, non si può quindi considerare un predatore»*. Esperienze positive sono già state fatte in alcuni Paesi, (Austria, Jugoslavia, Svizzera), ma il nocciolo della questione rimane la reazione degli abitanti dei luoghi interessati, più che la problematica scientifica sull'ambientazione dei nuovi animali.

Le testimonianze di specialisti italiani e stranieri, sono state tante e approfondite: l'inglese Paul Munton ha parlato sull'impatto della reintroduzione dei predatori sulla pubblica opinione, con riferimento all'etica, ai modi e ai tempi; il tedesco Konrad Bogel, dell'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) ha spiegato le questioni sanitarie, tecniche e sociali legate al problema, Teresio Balbo dell'Università di Torino ha parlato degli ungulati in Piemonte, popolazione in continua crescita (camosci, stambecchi, cervi, caprioli, mufloni); Hartmut dell'Università di Vienna ha spiegato cos'è successo in Austria con la reintroduzione della lince. Sono seguite opinioni e testimonianze dell'americano John McCarthy del Montana, del canadese David Shackleton di Vancouver (ovviamente i problemi dei grandi spazi nordamericani sono profondamente diversi da quelli europei), di Giorgio Boscagli del Centro studi ecologici appenninici che sa tutto sui lupi, di Fabio Cassola del Wwf che parlato di lontre, e di Fabio Perco, dell'osservatorio faunistico della regione Friuli, che ha raccontato invece del gypaeto.

Renato Scagliola

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroli, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradona
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1955

CERTIFICATO N. 861 DEL 16-12-1986

Otto ore di Consiglio, si spacca la giunta pci-psi-pri

CRISI A SAN MAURO E MINACCE DI DENUNCE

Al termine di una seduta drammatica del consiglio comunale di San Mauro (terminata questa mattina alle cinque), la giunta di sinistra guidata dal sindaco socialista Giovanni Pilone si è spaccata. Oggi o domani la crisi dell'amministrazione.

Le divergenze tra i due più forti partiti della coalizione, pci e psi (in giunta c'è anche un repubblicano) erano da tempo note a proposito di una delibera portata avanti dall'assessore all'Urbanistica, il socialista Orazio Geraci. Si tratta della concessione di un'area della 167 per complessivi 30 mila metri quadrati da adibire alla costruzione di 150 vani per complessivi 600 nuovi abitanti nella zona di via XXV Aprile. I comunisti, in particolare il vicesindaco, Enrico Buemi, hanno osteggiato sin dall'inizio il progetto, e per lungo tempo il piano è rimasto in quarantena.

A questo punto si è inserita la minoranza dc che con i suoi dieci consiglieri ha chiesto la convocazione del consiglio comunale e l'approvazione del progetto Geraci. Il sindaco Pilone è stato così costretto a convocare il consiglio, a norma di legge. In aula, dopo una vivace battaglia tra pci da una parte e psi e dc dall'altra, il progetto è passato con i voti dell'opposizione democristiana cui si sono uniti i sette voti dei socialisti.

Prima della votazione il vicesindaco pci, Buemi aveva dichiarato illegittimo il piano edilizio in questione, perché troppo a ridosso dell'area del parco fluviale del Po e quindi zona non edificabile. Al momento del voto i però anche i comunisti si sono a loro volta divisi: sei si sono astenuti, due hanno abbandonato l'aula e due hanno votato contro. Prima di uscire dall'aula la comunista Vittoria Sambuelli ha annunciato un esposto alla magistratura sulla vicenda. Dopo questa rottura clamorosa tra pci e psi è ormai inevitabile la crisi che potrebbe già sfociare oggi con il ritiro della delegazione comunista dalla giunta. Negli ultimi sei mesi i rapporti tra pci e psi si erano guastati progressivamente.

p. g.

Riprende stamattina l'interrogatorio dell'assessore regionale

MONDO POLITICO COL FIATO SOSPESO OGGI SI DECIDE LA SORTE DI OLIVIERI

Ha passato la notte nella caserma della Guardia di Finanza. Ieri sera si è presentato il suo segretario particolare, Angelo Mastrullo. Firmati dal giudice i mandati di cattura contro Giulio Poli e Walter Neri

L'inchiesta sugli appalti truccati dell'Usl è destinata a vivere un'altra giornata incandescente. I politici hanno il fiato sospeso per quanto riguarda la sorte dell'assessore regionale alla Sanità, Aldo Olivieri, che sarà interrogato questa mattina dopo aver passato la notte nella caserma della Guardia di Finanza, in corso IV Novembre.

Nella stessa caserma ha passato la notte anche Angelo Mastrullo, segretario particolare di Olivieri. Gli uomini della prima sezione del primo gruppo del nucleo di polizia tributaria, agli ordini del capitano Raul Angelone, non avevano trovato in casa, ieri mattina, il segretario di Olivieri. Nel tardo pomeriggio Mastrullo ha telefonato al colonnello Perino, che comanda il primo gruppo di sezioni ed ha annunciato che si sarebbe presentato in caserma, cosa che ha fatto qualche ora dopo.

L'ex presidente del Comitato regionale di controllo (l'organo amministrativo che verifica la legittimità delle delibere degli enti locali), Rosario Simonetta, è stato interrogato a lungo, dal sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti Aragona, e dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello. All'ora di cena l'interrogatorio è stato sospeso e riprenderà in mattinata.

Sempre ieri sera, il giudice istruttore ha firmato i mandati di cattura nei confronti dell'ingegner Giulio Poli, comunista, ex presidente del comitato di gestione dell'Usl (difeso dall'avvocato Scaparone) e del professor Valter Neri, ex soprintendente sanitario dell'Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino (difeso dall'avvocato Zaccone).

Il rigoroso segreto istruttorio che tutela l'inchiesta giudiziaria non ha lasciato trapelare alcuna indiscrezione. Si sa soltanto che i giudici stanno cercando di concludere la prima parte dell'inchiesta, quella che riguarda gli appalti delle pulizie. Il rapporto privilegiato tra alcune imprese e i pubblici amministratori non riguarderebbe soltanto le Molinette, ma tutti gli ospedali della città. Le sole Molinette spendono due miliardi all'anno per questo servizio. Nell'intera Usl si superano i dieci miliardi.

I dipendenti degli ospedali San Giovanni, leggendo sui giornali che la ditta Pedus eseguiva le pulizie in tutte le sedi (Eremo, San Vito, via Cigna ecc.) hanno telefonato al nostro giornale precisando che la ditta di Bergamo è presente soltanto alle Molinette con quarantacinque dipendenti. In tutte le altre sedi le pulizie vengono eseguite dai dipendenti dell'Ente. Anche questo punto dovrà essere chiarito dagli inquirenti.

Ricordiamo che il bilancio dell'Usl torinese è di mille miliardi all'anno, il più alto di tutte le unità sanitarie italiane. Una volta esaurite le indagini sulle imprese di pulizia, il tiro dei magistrati si rivolgerà a voci ancora più sostanziose di questo faraonico bilancio. Il secondo capitolo dovrebbe riguardare l'acquisto di carni per gli ospedali. Qualche indiscrezione, su questo filone è già trapelata all'inizio dell'inchiesta e qualcuno si è già reso irreperibile. Continua, nel frattempo, il lavoro degli uomini del nucleo di polizia tributaria che, da quasi un anno, indagano su quello che è destinato a diventare il più grosso scandalo in cui sono coinvolti pubblici amministratori.

c. m.

Dall'inchiesta dell'83 sulle tangenti...

SCANDALI PER 4 ANNI

Sanità, Iacp, crak Maiocco: la bufera giudiziaria

La serie delle «bufere» giudiziarie torinesi scoppia ufficialmente il 2 marzo 1983. Il sindaco Novelli aveva mandato qualche mese prima un ingegnere, Antonino Deleo, alla procura della Repubblica «perché un certo Zampini molto ben ammanicato in municipio faceva intendere che senza bustarelle non si lavorava». Parte il primo, ancora insuperato come clamore, scandalo destinato a far crollare il mito del buon nome e della correttezza piemontese.

Lo «scandalo delle tangenti» travolge una generazione di politici, di amministratori pubblici (socialisti, comunisti, democristiani) e di imprenditori privati: da Enzo Biffi Gentili, con il fratello Giovanni, a Quagliotti, Scicolone, Gatti, Tesio, Simonelli e Zampini naturalmente. Solo l'onorevole socialista Giusi La Ganga, condannato per ricettazione a due anni e mezzo di carcere, resiste ancora sulla breccia.

Lo «scandalo Usl» va diviso in due. Anch'esso ha radici lontane, novembre '83, quando furono sequestrati i primi documenti negli ospedali. L'inchiesta passò nell'85 alla dottoressa Caminiti che effettuò le prime «incursioni» (e arresti) nella sanità pubblica, all'ospedale San Luigi di Orbassano. Ma è l'anno scorso che si ha la prima avvisaglia del terremoto. Il giudice istruttore Sorbello perquisisce ospedali e sedi dell'Usl, sono sequestrati un mare di documenti che riguardano gli appalti e le forniture negli ospedali. Il lavoro di cernita è lungo, però i risultati si vedono in questi giorni. Nel frattempo, all'inizio dell'anno, un altro giudice istruttore, Aldo Cuva, parte con un altro filone, i «rimborsi facili», non ancora esaurito.

Lo «scandalo Iacp» è del 16 giugno '86, più di 20 arresti per bustarelle ricevute in cambio di appalti per i lavori di manutenzione. Vittima più illustre Silvano Alessio.

Lo scandalo della «Sicma» ovvero di Gianfranco Maiocco viene a galla a febbraio quando l'ex industriale è rinviato a giudizio per una bancarotta di 40 miliardi. Coinvolti questa volta sono industriali, finanzieri e sindacalisti complici in una truffa a 70 aziende.

Il pr vuole le elezioni

IL PCI DIFENDE POLI PEZZANA «ATTACCA»

Un altro ciclone. Si è già abbattuto con violenza, ma il fenomeno si preannuncia ancora più devastante.

Il mattino del 2 marzo '83, certo fece più sensazione. Il continente politico splendeva di voglia di fare, comunque sembrava intoccabile. Foto di ammanettati e indiscrezioni zampiniane alimentarono le prime pagine di tutti i giornali. Ci vollero giorni prima che dalle sedi di partito qualcuno osasse comunicati.

«Quale scandalo viene adesso?».

E' una città avvisata, ma non rassegnata, non abituata. Dal Palazzo di Giustizia hanno continuato a uscire indagini, nello stesso stabile hanno continuato a entrare politici, amministratori, cercaffari votati a fare la coda a Palazzo Civico.

Le inchieste in corso sono molte. Fatte le elezioni, si presumeva che qualcuno dovesse ritornare agli onori delle cronache.

Nell'ostinarsi a cercare qualcosa di positivo, il mondo dei partiti, forse, valuta come il «meno peggio» che questo nuovo ciclone passi prima della ricostruzione della città pubblica.

Cioè: il Comune di Torino è senza guida e senza testa: non ci sono sindaco e giunta; l'Usl 1-23 da mesi è commissariata, il decentramento in dieci usl deve ancora nascere.

I nuovi governi è bene che si costruiscano sapendo le condizioni del terreno e gli elementi su cui contare.

Il consigliere regionale Angelo Pezzana chiede un azzeramento ancora maggiore: «Elezioni amministrative anticipate per Regione e Comune». La lista verde-civica ricorda che il suo rappresentante il 19 febbraio scorso segnalò alla magistratura le responsabilità dei massimi vertici della sanità torinese in riferimento agli scandali dei laboratori d'analisi.

«Non era credibile — dice Pezzana — limitare lo scandalo delle truffe alle usl soltanto ad alcuni esponenti di non primissimo piano».

Un'altra posizione ufficiale è quella del pci. Ed è di totale difesa del suo consigliere comunale Giulio Poli.

«Sull'arresto seppur a fini istruttori di Poli il pci esprime sconcerto e stupore. Di Poli sono infatti note le qualità di carattere morale, di competenza e di dedizione. Per queste qualità egli è stato designato a ricoprire incarichi di grande responsabilità per garantire un'amministrazione efficiente e corretta. L'azione efficace svolta da Poli in questi anni conferma la validità di tale scelta. Per questo la federazione torinese del pci esprime fiducia e solidarietà a Poli ed è certa che la prosecuzione dell'inchiesta ne chiarirà la totale estraneità ai fatti».

Straordinario successo nella giornata conclusiva col Palio e i fuochi artificiali

IN CENTOMILA SUL PO PER SAN GIOVANNI

Qualche problema di deflusso, a notte. Il concorso di «Stampa Sera»

Una festa per centomila ieri sul Po, culminata con lo spettacolo dei fuochi artificiali. L'estrazione del premio di «Stampa Sera»

Folla oceanica (si sono calcolate oltre centomila persone) per lo spettacolo pirotecnico sui Murazzi del Po, e traffico da esaurimento nervoso al momento del deflusso, con code di oltre un'ora per il rientro a casa nella zona attorno al Po: così la festa di San Giovanni ha salutato i torinesi che hanno però dimostrato un enorme entusiasmo per lo spettacolo offerto dal Comune.

Il primo pomeriggio era stato caratterizzato dal Palio dei quartieri sul Po, con la vittoria del quartiere 6 (Barriera Milano, Falchera, Regio Parco), seguito dal 7 (Aurora, Vanchiglia, Madonna del Pilone). Al terzo posto il quartiere 2 (Santa Rita, Mirafiori Nord), poi il 9 (Nizza, Lingotto), 1 (Centro, Crocetta), 4 (San Donato, Parella), 10 (Mirafiori Sud), 8 (San Salvario, Cavoretto), 5 (Vallette, Madonna di Campagna, Borgata Vittoria);, il numero 3 (San Paolo, Cenisia, Pozzo Strada), vincitore lo scorso anno, ha rovesciato la canoa.

A sera l'estrazione dei vincitori del concorso «Conosci il tuo quartiere?» (promosso da Stampa Sera e dall'assessorato comunale al Turismo). Ecco i fortunati: **Giuseppe Crovelli**, corso Unione Sovietica 252, cui è andata la **FIAT PANDA 750**; **Alfonso Iozzo**, via Romita 4, al quale è stato assegnato il ciclomotore **CIAO PIAGGIO ECOLOGIC SYSTEM**; **Clorinda Mattiello**, via Eritrea 52, che ha vinto la macchina fotografica **YASHICA 230 A F**.

Per l'arrivederci ai torinesi il «Concerto piro-operistico» sui Murazzi, con la regia di Ugo Gregoretti e la realizzazione tecnica della ditta Panzera & C. di Carignano: il cielo e l'acqua si sono infiammati di fuochi multicolori, mentre le musiche di Bizet, Bellini, Verdi e Donizetti riversavano sulla folla le note di «Casta Diva», «Va pensiero», la «Marcia trionfale» dell'Aida.

p. q.

PENSIONATO SI E' UCCISO PER LA VERGOGNA ESPOSTO DEI FIGLI ALLA PROCURA GENERALE

(Segue dalla 1ª pagina)

Un vecchio con alle spalle una vita di fatica che cosa ne sa di droga e di drogati? Non aveva sospettato che potesse esserci dentro dell'hashish; aveva preso quel fagotto di carta legato con lo spago e l'aveva custodito fino al ritorno del proprietario.

Per i carabinieri era un particolare da accertare: il 24 febbraio hanno «fermato» Camillo Anchisi e l'hanno tenuto in caserma in attesa che il magistrato di Verbania lo interrogasse. E' lì che l'inquietudine ha lasciato il posto all'angoscia e, di ora in ora, l'angoscia si è trasformata in tormento. E' passata la mattinata, l'ora di pranzo, il pomeriggio e in quella saletta troppo simile alla cella di una prigione il giorno è diventato notte. Bisognava aspettare: esigenze istruttorie.

I familiari avevano chiesto notizie ma le risposte, come sempre in questi casi, erano state evasive. Poi, nel cuore della notte, una pattuglia di carabinieri ha accompagnato a casa Camillo Anchisi: avrebbe dovuto presentarsi il giorno dopo per un interrogatorio più formale alla presenza di un avvocato. L'hanno lasciato solo. Non era meglio affidare a qualcuno dei parenti un anziano così provato psichicamente?

Questo vecchio aveva desiderato vivere nella casa di Gravellona: era nato pochi chilometri più in là, verso il Mottarone, a Bassola di Armeno ma era stato carrettiere a Santena. Quando ha lasciato il lavoro è tornato nel Novarese perché conosceva il paese e la sua gente, parlava il dialetto di quand'era piccolo e respirava l'aria del lago d'Orta. Gli piaceva quella terra di profumi generosi ma dal momento dell'arresto ha avuto paura di affrontare il futuro e ha deciso di farla finita.

Il mattino dopo, il figlio Pietro — che vive in un alloggio a poche centinaia di metri — è entrato nella casa del padre, pensando che non ci fosse nessuno. Lo credeva ancora in caserma e invece se l'è visto penzoloni davanti. Un'immagine che, da mesi, è la prima a presentarsi quando chiude gli occhi e cerca di addormentarsi.

Camillo Anchisi si è ucciso. Il figlio Gino firma un esposto per sapere se ci sono responsabilità

L'altro figlio, Gino, è funzionario del partito comunista e assessore al bilancio del comune di Santena. Per sua vocazione ideologica è abituato ad allargare i discorsi ai problemi. *«Sapeva o non sapeva del pacchetto e del suo contenuto?* — riflette —. *Papà è morto, non c'è più e non può rispondere. D'altra parte è una questione tecnica e le questioni tecniche, adesso, non hanno più valore».* Il caso, pur personale, è drammatico, deve diventare l'occasione per sollecitare attenzione e rispetto per i deboli.

Che cosa succede quando chi non è in grado di difendersi viene a contatto con la struttura pubblica e con un meccanismo che può stritolarlo? Gino Anchisi sta lavorando con un'équipe di esperti e di amici coordinata dal professor Virginio Oddone, docente di geriatria. Da questo lavoro vorrebbero far uscire documenti e proposte. Gli esempi di minori e di anziani che non hanno tutela e protezione sono numerosi.

Lorenzo Del Boca

ICARO DOMENICA A CHIERI

Domenica 28 giugno, mattina e pomeriggio al campo volo «Martina Club» di Riva presso Chieri, si svolgerà il 1° Avioraduno di ultraleggeri, velivoli una via di mezzo fra il deltaplano e un piccolo aereo. Il raduno è organizzato dalla divisione avio del Kiwi Club di Chieri: sono attesi una quarantina di piloti provenienti (in volo), dal Piemonte e dalla Liguria con altrettanti «Ulm» (sigla che indica l'ultraleggero). Il pubblico potrà assistere alla manifestazione da spazi attrezzati con bar e ristorante. L'ingresso è libero.

L'iniziativa è, oltre che un incontro tra appassionati, occasione per scambi di informazioni anche a proposito della attuale mancanza del regolamento per l'applicazione della legge che detta norme per l'uso di piccoli aerei, sul comportamento in volo e sulle scuole di addestramento. Gli «ultra» possono decollare e atterrare in un prato ma non possono volare, per legge, a quote superiori ai 500 piedi (150 metri), anche se sono in grado di raggiungere i 5 mila metri.

Cinquanta comparse in costumi del '300

CIAK AL VALENTINO

Si gira un film documentario fantastico

La lavorazione proseguirà lungo il fiume per tutta la settimana: in barca, sulle piste ciclabili, al parco delle Vallere

Cinquanta comparse in fastosi costumi del '300 (tutte del gruppo storico del re Arduino di Cuorgnè, compresi la regina Berta, il vescovo, monaci, popolani) hanno affollato il Borgo Medioevale del Valentino per il primo ciack delle riprese del film documentario «Un Po per tutti», prodotto dal Comune di Torino e dall'assessorato al turismo della Regione e di cui Rai Tre ha acquistato i diritti d'antenna.

La lavorazione proseguirà lungo il fiume per tutta la settimana: in barca, sulle piste ciclabili, al parco delle Vallere. Immagini sono già state riprese con gli idrovolanti di domenica scorsa, su una mongolfiera. La lavorazione riprenderà in autunno e si presume che il film andrà in onda sulla terza rete nella primavera del prossimo anno.

Regista il giovane Dario Migliardi, astigiano (di Maranzana, Comune microscopico verso Acqui), che insieme a Danilo Peano ha fondato l'anno scorso una casa di produzione, la «Carlinet», sede a Torino in corso San Martino 10. Operatore Carlo Ausino, che girò anni fa un lungometraggio di discreto successo, «Torino violenta». Protagonisti del «Po per tutti» due giovani, gli attori Roberta Basano, 20 anni (studentessa di lettere), e Massimo Miride, del gruppo teatrale «Oggetti Smarriti» e due bambini di 7 anni, Luca e Sara che fanno i demonietti su due biciclette Bmx. La storia dovrebbe essere surreale e un po' comica, ambientata nel corso del Po, da San Mauro a Moncalieri: i ragazzini s'intrufolano in bici in un gruppetto di turisti e a loro si unisce la coppia su un tandem giallo municipale.

Di qui s'inizia l'improbabile viaggio sul Po e dintorni, con un tuffo nell'atmosfera trecentesca (i personaggi di ieri mattina) una spiaggia con bagnanti e ombrelloni (figuriamoci), una corsa con una vecchia Alfa Romeo rossa che vinse il Gran premio di Torino, un volo in mongolfiera e una galoppata tra gli alberi del parco delle Vallere, in riva al Sangone. Infine saranno inseriti i fuochi artificiali di san Giovanni e l'allegria della gente. Alle riprese partecipano in qualità di tecnici, assistenti e operatori gli allievi del corso di «Apprendimento ed uso del linguaggio visivo», che la Carlinet Film ha curato nell'anno 1986/87, per l'assessorato alla gioventù del Comune di Torino. Le riprese costituiscono anche un «saggio di fine anno» del corso.

r. so.

La ricetta del giorno

SCALOPPINE AUSTRO-UNGARICHE

8 scaloppine
1 cipolla
2 gambi di sedano
3 carote
4 cucchiai olio d'oliva
sale e pepe.

Preparare le verdure pulite, lavate ed asciugate. Tagliare la cipolla a fettine sottili, la carota a rondelle, il gambo di sedano a tronchetti di circa 2 cm.

Mettere il tutto a soffriggere a fuoco lento, in una larga padella, con l'olio d'oliva. Lasciare stufare dolcemente sino a cottura completa. Passare le fette di carne nella farina bianca e farle rosolare in mezzo alle verdure prima da un lato e poi dall'altro.

Aggiustare di sale e pepe, portare anche la carne a cottura a fuoco medio, poi disporre le scaloppine in bella vista sul piatto di portata ricoprendole con le verdure stufate ed il fondo di cottura. Facoltativa l'aggiunta, durante la cottura, di un cucchiaio di paprica.

Ringrazio particolarmente il nostro affezionato lettore, il dr. Giorgio Maria Papini, via Torricelli 48, Torino, per aver collaborato ancora una volta alla nostra rubrica.

appuntamenti in città

La vita infinita

• Questa sera alle ore 21 al Centro Baha'i di Torino, in via Cesare Lombroso 5, pubblico dibattito sul tema: «La vita oltre la morte, evidenze scientifiche, filosofiche e spirituali». Introdurrà la discussione il professor Houshiar Foady. Moderatore, Alessandro Montaldo.

Un nuovo bivacco

• Domenica 28 giugno alle pendici dell'Uja di Mondrone, a quota 2330 metri sopra Balme in Val d'Ala, verrà inaugurato il bivacco del Cai di Lanzo intitolato a Bruno Molino. Il bivacco si raggiunge con circa due ore e mezzo di cammino. La partenza è prevista alle 8 dalla frazione Molera di Balme; alle 11 sarà celebrata una messa al campo. Alle 12 cerimonia ufficiale con rinfresco; tempo permettendo per gli invitati non alpinisti funzionerà un servizio di elicottero. In caso di maltempo l'intero programma verrà rinviato alla domenica successiva.

Lo specchio e il doppio

• Dopo l'inaugurazione di ieri pomeriggio, la mostra «Lo specchio e il suo doppio. Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo», promossa dall'assessorato comunale alla Cultura, prosegue da oggi con il suo orario normale e cioè con l'apertura continuata dalle 9 alle 19 fissata per tutti i giorni feriali, con un prolungamento dalle 20 alle 22,30 ogni mercoledì. Orario festivo: dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19

Feste dell'Unità

• Prenderà il via domani e proseguirà sino al prossimo 21 luglio, presso i giardini Sospello di Borgo Vittoria, la serie di riunioni sul tema della salute varate nell'ambito delle attuali Feste dell'Unità. Tra gli altri punti di ritrovo attuali: i Murazzi (sino al 29 giugno) e i giardini Boccioni (sino al 28 giugno).

Nuovo ente a Ivrea

• E' operativo da stamane il nuovo ufficio decentrato che la Camera di Commercio di Torino ha inaugurato ieri a Ivrea, in via Jervis angolo via Torino. L'iniziativa, la seconda dopo l'apertura di un ufficio a Pinerolo effettuata due anni fa, è stata varata per rendere più agevole al economico alle 8500 imprese operanti nell'area eporediese il disbrigo di buona parte delle pratiche amministrative curate dall'ente camerale.

Predatori nei parchi

• Si concluderà a fine pomeriggio, presso il centro incontri della Camera di Commercio di corso Stati Uniti, il convegno su «Reintroduzione dei predatori nelle aree protette», organizzato dall'assessorato regionale alla Pianificazione Territoriale. Protagonisti dell'ultima tornata di interventi: lontre, orsi bruni, aquile di mare e avvoltoi gipeti.

Una favola al castello

• Ancora pochi giorni prima che il 30 giugno scadano i termini per partecipare al premio letterario nazionale «Una favola al castello», varato dall'Università della Terza Età, via Carena 3. Tre le sezioni (letteraria, figurativa e musicale) della competizione, che si concluderà con la premiazione ufficiale in programma il prossimo 3 ottobre al castello di Agliè. Un milione il primo premio di ogni categoria, 500 mila il secondo.

I consigli del «prof» per gli esaminandi

MATURO VUOL DIRE...

conoscere il mondo antico e i problemi di oggi

L'esame, così come è strutturato, offre il fianco a critiche. Ma è innegabile la sua funzione di utile «esercizio di sopravvivenza» che insegna ai ragazzi a fare i conti con se stessi

In seguito alla pubblicazione dei miei due articoli di «consigli ai maturandi» parecchi lettori mi hanno scritto presso il giornale, soprattutto per chiedermi: «ma l'esame di maturità è davvero utile?».

E' vero, così come è strutturato, è un meccanismo abbastanza facile e poco selettivo, come testimoniano le altissime percentuali di promossi. Eppure io credo che l'esame, di qualunque tipo, sia da valutarsi positivamente. In quanto rappresenta sì uno stress e un fattore d'ansia, ma nello stesso tempo obbliga ad attivare dei meccanismi psicologici senz'altro utili e formativi sul piano della maturazione personale. Impone infatti di imparare a fare i conti con se stessi, forse per la prima volta nella vita, a tanti ragazzi iperprotetti da genitori che, credendo di far bene, hanno sempre cercato di sollevarli da ogni responsabilità e difficoltà. Atteggiamento, questo, lodevole sul piano delle intenzioni, ma pericoloso, perché fa sì che i ragazzi non siano preparati né temprati alle delusioni e alle sconfitte che inevitabilmente incontrano, anche solo sul piano sentimentale, col risultato di esserne feriti in modo ben più doloroso e grave.

Ben venga quindi questo utile «esercizio di sopravvivenza» in cui il maturando deve imparare a organizzare il proprio tempo, non solo dividendolo in momenti di studio e di relax, ma anche attribuendo il giusto numero di ore ad ogni materia; deve cercare di non presumere troppo dalle proprie forze fisiche e mentali con ritmi eccessivi, ma nello stesso tempo di non mantenersi al di sotto dell'impegno possibile e dovuto: deve essere sincero con se stesso, valutandosi senza indulgenza e senza pessimismi; deve strutturare il proprio sapere in maniera organica e personale ed esporlo con precisione di linguaggio e chiarezza, tenendo a freno la propria emotività durante il colloquio...

Inoltre, come ho detto più volte, questo esame si propone di valutare il livello generale di «maturità culturale» dell'allievo, e perciò il giudizio è complessivo: cioè formulato da tutti i membri della Commissione, indipendentemente dalle materie da lui scelte; non basta quindi una preparazione nozionistica, anche se attenta ai minimi particolari specifici di una sola disciplina, perché si chiede di dimostrare la cultura di base acquisita durante il ciclo di studi, e le capacità espositive, critiche e di collegamento tra più materie e in generale con il mondo attuale. E' «maturo» chi si tiene informato sui problemi e le vicende del suo tempo, leggendo ogni giorno il quotidiano della propria città, seguendo trasmissioni d'informazione televisive e radiofoniche, sfogliando riviste: perché è più critico e più «completo», e proprio per questa maggiore apertura globale mirerà più pronto, domani, a diventare uno specialista nel campo professionale che sceglierà.

Da tutto ciò si capisce quanto sia importante impostare già a casa il ripasso secondo quest'ottica, operando dei riferimenti con i punti principali del programma degli anni passati, o con altre materie, con l'attualità; ad esempio, per italiano, parlando di un autore o di un movimento letterario, tener presenti le vicende storiche e le principali teorie filosofiche del periodo, i più importanti autori stranieri contemporanei (almeno quelli della lingua straniera studiata), la storia dell'arte e eventualmente della musica... E' utile fissare queste ipotesi di collegamenti ricorrendo ai già raccomandati riassunti e schemi, in modo da crearsi dei veri e propri automatismi mentali che si ripresenteranno alla memoria al momento opportuno.

In sede d'esame, una sola risposta, se ben impostata e strutturata in questo modo, basta per dimostrare maturità e buona preparazione. E vi varrà la riconoscenza dei Commissari che, poverini, troppo spesso si vedono costretti a una vera e propria operazione di «trivellazione» per cercare di cavar fuori qualcosa da candidati visibilmente terrorizzati che rispondono, se non proprio a monosillabi, con laconicità telegrafica, limitandosi al classico «a domanda risponde».

Ricordatevi che a fine colloquio molto spesso viene chiesto al candidato quali programmi abbia per il futuro, quali prospettive di studio o di lavoro, e su quali basi: si tratta di un momento colloquiale, che però serve alla Commissione per raccogliere ulteriori elementi di giudizio. Preparatevi una risposta breve, articolata e soprattutto sincera, senza cedere alla tentazione di «fabbricarvi» un personaggio: siate voi stessi, con spontaneità e senso della misura; è l'atteggiamento vincente.

Barbara Ronchi Della Rocca

Le riconoscete? E' Tracy Scoggins, l'attrice americana che in tv interpreta la parte di Monica Colby nella soap-opera «Capitol». La Scoggins nei giorni scorsi a Londra è stata la star di una sfilata di modelli a basso costo firmati dal sarto Travilla

Appunti dal «taccuino piemontese» di Camillo Brero

MESSONAND SAVIESSA

Si suol dire che il mondo cambia e, mai come oggi, l'uomo vien convincendosi di essere... diverso, profondamente diverso, da quello di ieri. E' una convinzione suffragata, in effetti, dalla dinamica del benessere che caratterizza il nostro quarto di umanità. L'uomo odierno della civiltà post-industriale (così come quello della nascente civiltà industriale) sta dimostrandosi, invece, sempre più nostalgicamente legato ai valori culturali del «buon senso» espresso dal passato della cosiddetta «civiltà contadina».

Di questi valori l'uomo torna alla ricerca, sforzandosi di riscoprirne gli echi e le occasioni. Il costante aumento di movimenti che si impegnano nella salvaguardia dei beni culturali, linguistici, ambientali, ne è la più chiara dimostrazione.

Noi — convinti che la ricchezza dello spirito dell'uomo, maturata attraverso il tempo, è patrimonio dell'uomo di ogni tempo — siamo ugualmente convinti che la ricchezza del patrimonio culturale del Piemonte di ieri può ripristinare luce nei buchi neri aperti nello spirito dell'uomo d'oggi.

Lungo questa «calà» (sentiero) a noi piace andare «a mëssoné saviëssa» (a spigolar saggezza). Sono il «bon sens» (buon senso) e la saggezza dei proverbi; sono il «sust» (la sostanza) e la filosofia delle massime; sono la «ponta» (l'acutezza) e l'ironia dei modi di dire; sono la «pien-a» (l'abbondanza) e l'intensità del messaggio racchiuso in una parola, che possono irrorare di serenità certi nostri momenti di aridità interiore.

Andando così, ci si convince quanto sia «*ier come ancheuj*» (il ieri come l'oggi) e quanto attuali — oggi come ai tempi «*ëd la gabòta*» (del carretto a mano) — le massime che sanciscono che: «*Ij fieuj a ven-o dal cheur e 'l mari da la pòrta*» (i figli giungono dal cuore ed il marito dalla porta) e che «*Un pare a manten set fieuj e set fieuj a mantën-o nen un pare*» (un padre mantiene sette figli e sette figli non mantengono un padre) ed, ancora, quella che ammonisce: «*Na masnà tròp poponà a-j dà 'd fastidi a chi a 'l l'ha anlevà*» (un bambino troppo accarezzato suol dar fastidi a chi l'ha allevato).

D'altronde — e noi continuiamo a spigolare — non sempre si pensa che la società, di cui sovente ci si lamenta, siamo noi, se è vero che «*O pòch o tut, le stele a fé smijo al such*» (in tutto o in parte le schegge son come il ceppo); così come è lapalissianamente vero che «*le coste a fan gnun ananas*» (le zucche non portano ananas) e che «*ël luv a fà gnun agnel*» (il lupo non genera agnelli). Chiaro, no!?

E noi continueremo a salire lungo questa «*calà*» (sentiero), spigolando dal passato della «*Brava Gent ëd Piemont*» «*argich ëd fior*» (gemme di fiori) che sapranno fiorire ancora domani.

Camillo Brero

Indirizzate le vostre lettere a «Stampa Sera - La parola ai lettori, via Marenco 32 10126 Torino»

La parola ai lettori

Lotta difficile contro la violenza ai bambini

TELEFONO AZZURRO, PRIMO PASSO

Scopi e limiti di un'iniziativa che suscita perplessità

Signor direttore,
ho letto con dispiacere su «Stampa Sera» del 15-6-1987 l'articolo di Nazareno Fabbretti dal titolo «Basta il telefono azzurro contro la violenza ai figli?», e credo di dovere una risposta.

Devo rispondere che «Sos Infanzia - Il telefono azzurro» non potrà purtroppo prevenire o porre rimedio a tutti gli abusi contro i bambini; non abbiamo mai ritenuto di poterlo fare, né lo abbiamo promesso. Aggiungo anzi che la Round Table Italia, associazione di giovani professionisti, imprenditori, uomini di affari e di cultura, al di sotto dei 40 anni, che hanno come scopo quello di promuovere iniziative al servizio della collettività, e la Aipai (Associazione Italiana per la Prevenzione dell'Abuso all'Infanzia) hanno realizzato insieme questo servizio telefonico con altri primari obbiettivi:

1) costituire un punto di riferimento per le strutture che si occupano dei minori;

2) contribuire a crescere la cultura e la sensibilità della gente e dei media;

3) dare una prima e qualificata risposta ai casi;

4) attivare le strutture esistenti per un intervento.

«Sos Infanzia - Il telefono azzurro», nato dopo un anno di lavoro sulla scia di esperienze già realizzate negli Stati Uniti, in Canada, in Francia, in Inghilterra, in Germania, in Olanda, si rivolge a minori e adulti in difficoltà per i problemi connessi con situazioni di violenza e di abuso. Fabbretti osserva che neonati e lattanti non potranno rivolgersi al «Telefono Azzurro», e neppure i bambini vittime di rapimenti, rapine, omicidi potranno essere aiutati.

E' vero, ma ciò non basta a convincerci di avere sbagliato, e di avere cercato una soluzione almeno per le altre richieste di intervento alle quali riteniamo di poter offrire aiuto.

Mi riferisco anche alle richieste dei bambini, e sono tanti, che nel timore di punizioni hanno preferito rivolgersi al «Telefono azzurro» piuttosto che all'insegnante, al genitore, all'amico.

Bisogna infine tenere presente che le risposte, coperte dal segreto, sono date da una équipe di esperti che possono chiedere la consulenza telefonica di neuropsichiatri, pediatri, avvocati, giudici minorili della Aipai, e questo fornisce garanzie di esperienza e di sensibilità per svolgere efficacemente un ruolo così delicato.

Nonostante questo tipo di organizzazione, risulterà talvolta difficile distinguere fra realtà e fantasia, fra sincerità e mitomania, come acutamente osservato da Fabbretti. E' vero, ma nemmeno questo basta a convincerci di avere sbagliato, né di avere incoraggiato improbabili speranze. Teniamo invece a ribadire che «Sos Infanzia - Il telefono azzurro» è uno, ed uno soltanto, dei mezzi utili alla difesa dell'infanzia, e che un primo risultato è già stato ottenuto, avendo senza dubbio stimolato la discussione sull'efficacia dei mezzi di intervento.

Dott. Augusto Pagani
Vicepresidente Nazionale
Round Table Italia
Socio Fondatore
della Linea telefonica nazionale
«Sos Infanzia - Il telefono azzurro»

PARASSITI (INNOCUI) SUI TIGLI

Nessuno ha notato i milioni di parassiti annidati sui tigli di corso Re Umberto? E a chi toccherebbe intervenire? L'ha chiesto giovedì 11 giugno il lettore Federico Anselmino. Oggi la risposta dei tecnici del Servizio Giardini e Alberate:

«Seguiamo il fenomeno da vicino. Si tratta di afidi, che emettono una sostanza collosa particolarmente antipatica per chi se la ritrova addosso ma risultano sostanzialmente innocui per uomini e piante. Li combattiamo evitando prodotti troppo potenti causa le loro conseguenze inquinanti. Di qui la persistenza degli afidi, abituati a localizzarsi sulla pagina inferiore delle foglie e quindi sensibili soprattutto ai prodotti in grado di penetrare nella linfa ma altamente tossici che noi evitiamo. Si tratta comunque di un fenomeno stagionale passeggero».

La protesta elettorale di Valsavarenche

Signor direttore,
chiedo spazio a «Stampa Sera» per qualche precisazione sulla notizia (15-6-1987) dell'astensione dal voto di 176 elettori di Valsavarenche «per protesta per i problemi del Parco Nazionale Gran Paradiso». Secondo l'ex-sindaco, «vivere è diventato impossibile» in quel Comune, a causa della troppa burocrazia: infatti anche per tenere un fucile o un cane occorrono «pratiche su pratiche».

Va premesso che le autorizzazioni per fucili e cani sono giustamente previste dalla legge nel parco nazionale, perché questi mezzi di caccia devono essere conosciuti dalla amministrazione che custodisce fra l'altro 4000 stambecchi e 7000 camosci, cioè un patrimonio di fauna selvatica fra i più ricchi d'Italia. Va aggiunto poi che queste autorizzazioni vengono date su semplice domanda (non bollata); lo scorso anno ai residenti ne sono state date una decina tra fucili e cani, e non mi risulta che ne sia stata rifiutata alcuna.

Nella notizia di «Stampa Sera» non viene invece accennato a quella che è la vera ragione dell'ostilità verso il parco: l'autorizzazione alle nuove costruzioni. Non intendo qui esaminare in dettaglio i problemi, certamente reali, di un abitato in un parco nazionale. Mi chiedo soltanto: chi fra coloro che conoscano solo un poco le vicende urbanistiche d'Italia, può davvero credere che l'autonomia comunale e le ordinarie leggi edilizie possano salvare gli ultimi lembi di natura di valore nazionale del nostro Paese?

Il Presidente
(arch. Mario Deorsola)

E' evidente che l'architetto Mario Deorsola ha letto troppo frettolosamente il mio articolo pubblicato su Stampa Sera. Se lo avesse fatto con più attenzione, avrebbe avuto modo di verificare come il problema delle nuove costruzioni e quello delle licenze edilizie fosse il primo indicato dall'ex sindaco di Valsavarenche nelle sue «contestazioni». Ugualmente l'architetto Deorsola avrebbe potuto cogliere il senso dell'articolo, mirato più a descrivere la giornata di astensione dal voto, che i controversi e annosi problemi da cui è stata provocata tale clamorosa protesta. Resta da sottolineare, infine, come un generico appello alla tutela della natura non possa costituire, comunque, una risposta soddisfacente a un'intera comunità che, per 11 volte, ha rifiutato l'appuntamento elettorale.
(e. bof.)

Il dottor
Umberto Gabri
vive una nuova vita, la sua Nin. Un grazie ai nipoti Alberto e Silvana, Paolo e Paola. Un grazie particolare al nipote dottor Guido Colla e un ringraziamento fraterno a Guglielmo, Vanda, Caterina, Lisa e Lucia per tutto l'affetto dimostrato. I funerali avranno luogo giovedì 25 giugno 1987 alle ore 14,30 parrocchia di S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1987.

I nipoti **Alberto e Paola Colla**, con **Silvia e Paola** e i piccoli **Mattia, Laura e Maddalena** ricordano con immenso affetto zio **UMBERTO**.

Ermínia Daniabella Coll Antonietta e Francesco Tamburi sono affettuosamente vicini a Nina Gabri nel dolore per la scomparsa di **UMBERTO**.

Ezio, Guglielmo, Guido e Giorgio Colla sono particolarmente vicini a Nina con immenso affetto per la perdita del
dott. Umberto Gabri
— Torino, 23 giugno 1987.

Pina, Gino, Giampiero Orlando sono affettuosamente vicini a Nina nel ricordo di **UMBERTO**.

I cugini **Aldo e Barbara Riello, Gianni e Graziella Barbero** con il piccolo **Stefano** e **Giovanna Riello**, partecipano affranti al dolore di Nina per la perdita dell'amato marito
dr. Umberto Gabri
— Torino, 23 giugno 1987.

Pico e Erica Olli affettuosamente vicini a Nina piangono il carissimo amico **UMBERTO**.

Giampiero e Maria Teresa Drisio commossi partecipano affettuosamente.

Nisa e Jacopo affettuosamente partecipano al dolore.

Tilde Giorgio Bellagente con **Milo e Grazia, Silvia e Fabrizio** piangono commossi l'**AMICO** di sempre.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, i **Soci** tutti del **Bridge Club Torino** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico **UMBERTO**, per molti anni vicepresidente del Circolo.

Si associano gli amici:
Giuliana Antonelli
Riccardo Barone
Alba Cagli
Nuto Campetti
Gaetano Caprino
Carlo, Marisa Carmagnola
Luciano Cervi
Marisa Chiamberto
Franco Cornello
Laura De Michelis
Massimo, Lilly De Serafini
Giorgio, Eleonora Gubelin
Carla Ferrabini
Marcello Flandra
Cesare, Angela Flo
Roberto Frangioni
Franco Garis
Mariella Ghiringhelli
Ada Giachetti
Paolo Guerreschi
Leo, Sonia Gubelin
Lidia La Cognata
Tilly Marano
Enrico Mazzola
Nino, Rosy Mondino
Andrea, Simona Mosso
Piergiorgio, Alessandra Pellegrin
Vito Pirasà
Roberto, Patrizia Pomponi
Mario Pozzolo
Isa Revelli
Luisella Roccia
Mario Rovati
Luis Salvetti
Lello Sarti
Giuseppe Savio
Pier, Barbara, Lucia Sfasa
Camillo Tevere
Mino, Elena Vaciago
Sergio Valle
Piero Venturi
Antonio, Claudia Vivaldi.

I **Soci** dello **Sport Club Pinerolo** si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro **UMBERTO**.

Gli amici affettuosamente:
Paolo Rossi e Pupa Savio
Mitia Albarello e famiglia
Delia Selis
Mirko e Maria Giagini
Rosi Carsidonato
Bruno e Carla Cavaglià
Ida Rizzi.

E' tornata a Dio
Giovanna Cosa ved. Casale
I parenti lo annunciano a coloro che la conobbero e le vollero bene. Funerali venerdì 26-6-87 ore 9,30 presso la Casa di Riposo Tapparelli, via Corso 16, Saluzzo. La salma proseguirà per Torino, ore 11 presso Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Florentina Perotto nata Cairola
di anni 73
Con dolore lo annunciano: il marito **Luigi**, i figli **Carlo** con la moglie **Osvalda**, **Ezio** con la moglie **Silvana**, gli adorati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cocconato (Asti), giovedì 25 giugno 1987, alle ore 15,30, partendo da via Alfieri n. 36.
— Cocconato, 24 giugno 1987.

La Italgesal, Impiegati e Maestranze, partecipa al lutto della famiglia Perotto.

Sindaco, Assessori, Consiglieri, Segretario, Dipendenti Comune Moncucco Torinese partecipano al lutto del vicesindaco cav. Carlo Perotto.

Famiglia Tessera partecipano al dolore dell'amico Carlo per la perdita della **MAMMA**.

Domenico e famiglia affettuosamente vicini a Carlo.

E' mancata
Consolata Giacomino ved. Lovato
L'annunciano il figlio **Luciano** con la moglie **Vanna Berl** e figlia **Roberta**. La salma partirà da Torino ospedale Mauriziano venerdì 26 corr. ore 14,30 per Cirié parrocchia San Giovanni ore 15,30.
— Torino, 23 giugno 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Bartolomeo Fumero
Addolorati ne danno la triste notizia la moglie **Maria Franco**, la figlia **Luciana** con il marito **Elio Giraudi**, il figlio **Luigi** con **Roberta**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali nella parrocchia Borgo Salsasio di Carmagnola partendo dall'abitazione via Bergamina 2 giovedì 25 c.m. alle ore 16,30.
— Carmagnola, 24 giugno 1987.

Cristianamente è mancata
Aurelia Brunero in Neirotti
anni 79
Ne danno la dolorosa notizia il marito **Giulio «Ernesto»**, il figlio **Bruno** con la moglie **Ivana**. I funerali si svolgeranno venerdì 26 alle ore 10,30 partendo dalla parrocchia Maria Ausiliatrice, Cascina Vica, Rivoli.
— Torino, 23 giugno 1987.

La famiglia **Barbiero e Olivo** si associano al dolore di Bruno per la scomparsa della cara **MAMMA**.

E' cristianamente mancata
Olga Berninzone ved. Mondino
Ne danno doloroso annuncio i figli **Pinetta** con il consorte **Enrico Carelli**, **Enrico** con la consorte **Lucia Chiono**, la sorella **Maria Berninzone** ved. **Puppo**, i nipoti **Eugenio** con **Silvia, Giovanni, Elisabetta** con **Giuseppe** e **Andrea, Antonio, Anna, Elena, Francesca, Pietro, Luisa** e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 25 giugno 1987 alle ore 14,15 nella cappella del Cimitero Generale di Torino.
— Savona, 24 giugno 1987.

Stefano e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Anna e dei suoi cari.

Elio e Mariella sono fraternamente vicini a Enrico Lucetta e alla famiglia tutta.

Laura Martinetti De Marsanich con i figli **Ruggio Mariagrazia Massimo e Betty** partecipa al dolore di Enrico e Lucetta.

Pier Chiono con **Ernesto e Isa, Pico e Renata, Sergio e Paola, Nato e Sandra, Giulio e Giovanna** partecipano con affetto al dolore dei figli per la scomparsa di
Pichita Mondino
— Torino, 24 giugno 1987.

Sono affettuosamente vicini a Enrico e famiglia
Clarette Almerito
Mario e Rossana Carabelli
Enrico e Nazi Chiesa
Toni e Carla Colombo
Nicola e Maria Greco
Roberto e Luisella Massa
Guido e Pia Negri
Nico e Enrica Vanton.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Jolanda Pianta ved. Barbera
medaglia d'oro per l'insegnamento
Ne danno il triste annuncio il figlio Ferruccio con la moglie **Paola**, la nipote Lella e la figlioccia **Jolanda**. Un particolare ringraziamento alle suore dell'istituto S. Giuseppe ed alla signora Rosa. Funerali venerdì, 26 giugno, alle ore 10,15 nella parrocchia S. Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1987.

Presidente e Soci del Lions Club Torino Stupinigi partecipano al lutto dell'amico Ferruccio Barbera per la morte della madre
Jolanda Pianta ved. Barbera
— Torino, 24 giugno 1987.

E' mancata
Olga Tos ved. Casagrande
Addolorati l'annunciano i figli **Achille e Augusto** con **Graziella e Mariella**, le nipoti **Simonetta, Alessandra e Federica**. Funzione in Villa Grazia giovedì 25 ore 15,30, indi la cara salma verrà tumulata in Cuorgnè. Un ringraziamento ai medici e personale di Villa Grazia, in particolare Piera e Annamaria.
— S. Carlo, 24 giugno 1987.

Ada Ghirardi partecipa vivamente al dolore di Augusto e famiglia.

Piero, Carla e Giorgio Ghirardi unitamente alla sorella **Rosa** prendono viva parte al dolore di Augusto e famiglia.

Cristianamente è mancato
Michele Fagnola
panettiere
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Lina** con il figlio **Gianfranco**, i fratelli **Battista e Marco**, le sorelle **Angela, Maria e Agnese** con rispettive famiglie, la suocera e parenti tutti. Funerali venerdì 26 giugno ore 10 in Bra dall'abitazione, viale Madonna dei Fiori 42.
— Bra, 24 giugno 1987.

Partecipa al lutto **Paolo Borelli** e famiglia.

Luigina Bonaudi con **Roberto e Carlotta**,
Adriana e Vannina Bonaudi
Mà e Cinzia Bonaudo
sono vicini alla famiglia Fagnola e partecipano al grave lutto.

RINGRAZIAMENTI

Il dott. Aleci ringrazia il prof. Marco Della Pietra, la sua équipe, ed il meraviglioso personale paramedico per le cure prestate al padre
Carlo Aleci
— Torino, 24 giugno 1987.

ANNIVERSARI

25-6-86 — 25-6-87
Alfredo Milic
Solo il ricordo del tuo grande amore ci aiuta a sopportare l'immensa tristezza della tua lontananza, con viva nostalgia di te ogni giorno di più. **Maria, Toni, Elsa, Nidi**. Santa Messa 26 giugno ore 21 chiesa parrocchiale.
— Bardonecchia, 24 giugno 1987.

1986 — 25 giugno — 1987
Pierina Introvigne
Sei solo partita per uno dei tuoi viaggi tanto amati, questa volta forse un po' più lontano. **Carlo**, i tuoi figli e i tuoi nipotini ti aspettano come sempre. S. Messa domenica 28 ore 12 Chiesa S. Barbara, via Asserati.

1977 — 1987
Adriana Lucca
Neanche il tempo lenisce l'immenso dolore.

1977 — 1987
comm. Tullio Miscoria
I suoi cari lo ricordano con affetto.

1986 — 1987
cav. uff. Giovanni Riccio
Infinito rimpianto **Franca, Aldo** e famiglia.

1977 — 1987
Maria Cavallo
Annamaria, Maria, Silvia ricordano con affetto e rimpianto la cara **ZIA**.

1980 — 1987
Renato La Russa
La sua famiglia ti ricorda sempre.

In base alla sentenza della Corte Costituzionale

FITTI, COSI' I NUOVI CONTI

Si riaccende la polemica inquilini-proprietari

ROMA — E' di 45-50 miliardi al mese l'inatteso regalo che la Corte Costituzionale ha fatto agli inquilini in affitto in case di superficie inferiore a 70 metri quadrati. Gli appartamenti compresi fra 46 e 70 mq — questo afferma l'articolo 13 della legge di equo canone cassato dalla Corte — hanno una maggiorazione del fitto con applicazione del coefficiente 1,10, mentre quelli di dimensioni inferiori a 46 mq hanno un coefficiente più alto: 1,20.

Secondo stime del Cresme, dei 19 milioni di appartamenti esistenti occupati, quelli in affitto (escluse le case Iacp) sono intorno a 5 milioni 200 mila. Di questi, il 33-34 per cento rientrano nell'articolo 13 e quindi non pagheranno più le maggiorazioni. Per quanto riguarda l'affitto medio, è molto difficile, sottolineano al Cresme, farne una sia pure approssimativa stima, in quanto ogni casa ha una «storia» a sé come ubicazione, vetustà, stato di conservazione, eccetera.

Ma l'associazione dei piccoli proprietari, Asppi, ha fornito due esempi che non dovrebbero portare molto lontano dalla realtà, cioè dall'ammontare totale del risparmio per le famiglie interessate. L'Aspppi ha considerato due appartamenti medi, in zone semicentrali, tipologia civile, con 30 anni di vetustà, in città con più di 400 mila abitanti.

Il primo caso si riferisce a un immobile di 69 metri quadrati (quindi un solo mq al di sotto della soglia in questione): a indice Istat attuale (agosto 86) questo appartamento paga 191.400 lire mensili, cioè quanto una casa di 70 mq. Dopo la sentenza della Corte, questo affitto scenderà a 173.800 lire, ovvero circa il 10 per cento in meno.

Il secondo esempio riguarda una casa di 45 mq (anche qui un solo metro inferiore ai 46 dell'articolo 13), che paga oggi 136 mila lire e che con la sentenza vede il fitto scendere a 113.300 lire (il 20 per cento circa in meno).

Facendo una media ponderata fra i due aggregati (le case medio-piccole sono in rapporto di due a uno, come numero di unità rispetto a quelle piccole), si giunge a una cifra che oscilla appunto fra 45 e 50 miliardi mensili.

Una questione di non poco conto che per il momento resta aperta è la data di applicazione della sentenza.

I sindacati degli inquilini parlano di retroattività (e allora il risparmio complessivo salirebbe di molti zeri), ma le associazioni dei proprietari non ne vogliono neanche sentire parlare.

«I fitti pagati in precedenza non erano certo illegali, ma prescritti da un ben preciso articolo di legge. Pertanto nessun rimborso è dovuto», ha detto il vicesegretario Aspppi, Cesare Boldorini.

Da parte sua, il Sunia (sindacato inquilini) sostiene che *«la sentenza della Corte Costituzionale, mentre ripara a palesi ingiustizie nella determinazione del canone, avvalora ulteriormente le richieste dei sindacati inquilini di discutere ed approvare con urgenza una profonda riforma della legge di equo canone»*.

Abitazioni soggette ad equo canone per superficie convenzionale

	FINO A 45 MQ.	DA 46 A 70 MQ.	TOTALE	
	migliaia di abitazioni	migliaia di abitazioni	migliaia di abitazioni	% su tot. abit. equo canone
NORD	208	660	868	33,1
CENTRO	58	289	347	32,8
SUD-ISOLE	167	347	514	34,5
ITALIA	433	1.296	1.729	33,4

Fonte: Elaborazioni Censis su dati Istat

L'Eni presenta un nuovo progetto, alternativo al ponte proposto dall'Iri e dall'Italstat

MESSINA, UN TUNNEL PER LO STRETTO

ROMA — Un nuovo progetto per l'attraversamento dello stretto di Messina mediante tre tunnel sottomarini distanziati tra loro di 100 metri e lunghi sei chilometri sarà presentato il 30 giugno prossimo alla società «Stretto di Messina».

Lo ha annunciato il gruppo di imprese formato da Saipem e Snam-Progetti (Eni), Spea (Iri-Italstat) e Tecnomare, società di ricerca dell'Imi di cui Eni ed Iri detengono la maggioranza delle partecipazioni industriali.

Il progetto — informa una nota dell'Eni — sarà sottoposto alla «Stretto di Messina» per *«l'opportuna valutazione ed esame, congiuntamente alla soluzione aerea»* (il ponte a campata unica che sarebbe il più lungo del mondo), *«al fine di sottoporre soluzioni ottimali agli enti concedenti e alle autorità di governo»*.

Ciascun tunnel, secondo il progetto di fattibilità, avrà una sezione circolare di 15 metri e sarà destinato: il primo ai trasporti ferroviari nei due sensi di marcia, il secondo ed il terzo al traffico automobilistico (un senso di marcia con due corsie operative più una d'emergenza ciascuno).

I tunnel saranno posti ad una profondità di circa 40 metri sotto il livello del mare, garantendo così la non interferenza con il normale traffico marittimo della zona.

L'ormeggio dei tunnel sarà realizzato per mezzo di una serie di collari di ancoraggio distribuiti lungo i tunnel stessi a 50 metri di distanza l'uno dall'altro.

Le caratteristiche della soluzione dei tunnel in alveo (che si distingue da quella del tunnel sospeso o «ponte sommerso») — prosegue la nota — erano già state illustrate alla società «Stretto di Messina» con uno studio di prefattibilità sulla cui base la società aveva chiesto la proroga fino al 30 giugno 1987 dei termini di presentazione delle proposte per l'attraversamento dello Stretto che divide la Sicilia dalla Calabria.

I vantaggi di questa soluzione — secondo il comunicato — sono la *«perfetta integrazione dell'attraversamento con il sistema viario e ferroviario esistente»*, la *«perfetta rispondenza alle azioni sismiche, al moto ondoso e alle correnti»*, la tecnologia esclusivamente italiana, suscettibile quindi di essere esportata in futuro.

■ **Sifa (Iri).** La Sifa, Società Immobiliare e Finanziaria per Azioni del Gruppo Iri, emetterà un prestito obbligazionario per 80 miliardi di lire convertibile in azioni privilegiate della Società Autostrade (Iri-Italstat).

Lo ha deciso l'assemblea della Sifa riunitasi sotto la presidenza di Ernesto Alvisi per approvare un bilancio straordinario infrannuale, e per dare il via libera al prestito obbligazionario. Le due operazioni — ha spiegato Alvisi — sono strettamente collegate, perché la legge dispone che si possano emettere obbligazioni per un ammontare non superiore al capitale versato ed esistente secondo l'ultimo bilancio approvato.

Accordo nella notte

CIELI «LIBERI» NELLA COMUNITA' MA L'ITALIA VOTA CONTRO

LUSSEMBURGO — I ministri dei Trasporti dei Dodici hanno raggiunto un «accordo globale» per avviare la liberalizzazione graduale dei trasporti aerei nella Cee.

Lo ha annunciato nelle prime ore di stamane il ministro dei Trasporti Belga, Herman De Croo, presidente di turno dei lavori del Consiglio, precisando tuttavia che in mattinata il governo olandese scioglierà una riserva generale mantenuta sul *«pacchetto di liberalizzazione»*.

Anche la Spagna — ha detto De Croo — deve sciogliere una riserva che non è però legata al contenuto del pacchetto bensì al regime futuro dell'aeroporto britannico di Gibilterra.

Nei lavori del Consiglio sulla liberalizzazione la delegazione italiana è stata guidata dal sottosegretario Giuseppe Santonastaso, che alle ultime battute dei lavori di questa notte ha lasciato la seduta in polemica con il commissario europeo Peter Sutherland, il quale insisteva in modo da lui definito *«provocatorio»* per concessioni da parte italiana.

L'accordo di questa notte — ha detto De Croo — prevede misure destinate a entrare in vigore il primo ottobre prossimo, per tre anni, come *«primo passo importante, anche se non gigantesco, verso la liberalizzazione del settore nella Cee»*.

L'accordo globale annunciato da De Croo prevede misure di liberalizzazione nella fissazione delle tariffe, nella ripartizione delle capacità di trasporto, nell'accesso al mercato. Tali misure permetteranno agli operatori di prescindere in una serie importante di casi dalle intese tra le grandi compagnie e tra i governi.

Fissazione delle tariffe: le compagnie potranno offrire liberamente sconti fino al 35 per cento del prezzo pieno e, per le tariffe super-scontate, a condizioni più restrittive, riduzioni fino al 55 per cento.

Ripartizione capacità di trasporto: oggi fissata al 50 per cento per compagnia su una determinata linea, potrà arrivare liberamente prima al 45-55 per cento e poi, al terzo anno, al 40-60.

Accesso al mercato: le compagnie potranno stabilire liberamente collegamenti tra un aeroporto principale del loro Paese e aeroporti regionali in un altro. Sono state riconosciute eccezioni per sette aeroporti italiani (Milano Linate e Malpensa, Torino, Genova, Bergamo, Bologna, Venezia), sei spagnoli, due danesi, la totalità dei greci. La deroga varrà per tre anni e sarà rinnovabile per altri tre per gli aeroporti italiani consentendo il potenziamento della Malpensa per far fronte alla maggiore concorrenza.

L'accordo annunciato per la liberalizzazione dei trasporti aerei prevede, inoltre, che venga introdotta, anch'essa gradualmente, la possibilità per le compagnie di imbarcare e scaricare passeggeri in uno scalo intermedio, sul territorio di un Paese diverso da quello di partenza e da quello di destinazione finale del volo.

Ad esempio, la compagnia olandese «Klm» potrà caricare passeggeri a Lione nel corso del volo Amsterdam-Roma.

Questo diritto (tecnicamente indicato come «quinta libertà») verrà tuttavia riconosciuto, nei primi tre anni solo nella misura del 30 per cento dei posti disponibili sulla linea interessata.

Spot alle Tv

BERLUSCONI RIFA' IL TRUCCO AL MOSCATO ASTIGIANO

TORINO — Nel mare abbagliante dell'estate, su di un lussuoso *«quattro metri»*, la splendida ragazza bionda in aderente costume verde offre una coppa di *«Asti spumante»* al suo compagno d'avventura. A completare il quadro, eloquente e malizioso ricco di sottintesi, a poppa compare il nome della barca: *«Solletico»*.

Ed è proprio *«quel solletico speciale»* lo slogan della nuova campagna pubblicitaria coniato dall'agenzia pubblicitaria milanese Mc-Cann Erickson per conto della Produttori Moscato d'Asti Associati. Immagini che saranno riproposte per oltre 400 volte negli spot delle tre reti berlusconiane (Canale 5, Retequattro e Italia 1). La presentazione dell'iniziativa promozionale è avvenuta nei giorni scorsi a Villa Sassi, subito dopo l'assemblea che ha sancito la confluenza nell'associazione unica dei Produttori Moscato d'Asti Associati di altre due importanti associazioni: l'Aproma di Canelli e l'Apum di Santo Stefano Belbo.

«Abbiamo fatto fronte comune, finalmente, per cercare maggiori prospettive sia sul piano economico sia su quello sociale. Di tipo economico garantendo stabilità di sbocchi di vendita; di tipo sociale promuovendo ulteriormente la dignità dei coltivatori», ha premesso Evasio Polidoro Marabese, presidente della *«Produttori Moscato d'Asti Associati»*.

L'obiettivo, neppure tanto nascosto, è quello di riportare l'*«Asti»* al livello «ottimale» del 1984, con 70 milioni di bottiglie vendute. Prima cioè che lo scandalo metanolo e le eccedenze passassero seri problemi commerciali e strutturali al comparto.

Ha continuato Marabese: *«Nel primo trimestre dell'87 abbiamo incrementato le vendite del 10 per cento, grazie proprio ad una precedente campagna pubblicitaria. In vista della ripresa delle trattative con la controparte industriale per il rinnovo dell'accordo interprofessionale prevista per l'autunno ci troviamo ancora a dover smaltire 80 mila ettolitri di moscato in eccedenza»*.

Attualmente la *«Produttori»* riunisce poco meno di 4 mila aziende vitivinicole con circa 500 mila ettolitri di moscato prodotti. *«Occorre molto senso di responsabilità da parte sia dei produttori sia degli industriali in questa fase di rilancio del nostro prodotto. L'iniziativa pubblicitaria di Villa Sassi è comunque un buon viatico»*. La campagna promozionale dell'associazione per l'estate è stata intrapresa con il Consorzio per la tutela dell'Asti (raggruppa importanti aziende enologiche italiane tra cui Martini & Rossi, Cinzano, Riccadonna e Gancia).

Gli spot pubblicitari, girati in Costa Azzurra, vogliono dare un'immagine *«fresca»* ed accattivante del moscato-spumante. *«Abbiamo cercato di presentare il prodotto nelle sue caratteristiche organolettiche di piacevolezza e genuinità, come bevanda moderna, dinamica, adeguata agli stili di vita ed alla cultura alimentare emergente»*, ha sottolineato Giuseppe Usuelli, direttore generale della Mc Cann Erickson. Un prodotto destinato ad un pubblico giovane, *«tra i 25 ed i 44 anni, di classe media o medio-superiore con incursioni in quella superiore, in grado di imporre tendenze di costume»*.

Secondo gli esperti pubblicitari la fascia *«interessata»* dovrebbe essere di circa 10 milioni di potenziali consumatori.

Per il *«moscato d'Asti»*, coltivato nei vigneti di 52 comuni tra Langhe e Monferrato, nelle tre province di Asti-Alessandria e Cuneo si aprono dunque nuovi orizzonti commerciali. Un prodotto destinato ad essere consumato — ed apprezzato — dagli italiani in genere e dagli «yuppies» in particolare.

Franco Binello

oggi agricoltura

I Dodici producono meno cereali e più «semi» per olio

EUROPA DEL GRANO O DEI GIRASOLI?

Con soia e colza rappresentano una attività in forte espansione

Le prime cifre riguardanti le semine, realizzate e soltanto programmate, per il 1987 nella Comunità economica europea dicono che è in corso un graduale processo di conversione colturale che incentiva i legumi e i semi oleosi a detrimento dei cereali, delle barbabietole e delle patate. Non tenendo in considerazione il riso, gli investimenti per i cereali dovrebbero raggiungere nella Comunità un'area di 35,1 milioni di ettari: con un calo dell'1,3%.

Se si pone mente al fatto che la superficie totale riservata alla coltura cerealicola sfiorava nel 1980 i 37 milioni di ettari si fa evidente una diminuzione di quasi 1,9 milioni negli ultimi 7 anni; la produzione «ridotta» tocca il grano tenero, l'orzo e, in misura ridotta, il mais. Si riduce la produzione delle patate che si estendeva, fino al 1980, su 1 milione e 700 mila ettari, scesi a 1 milione 875 mila nel 1984 e oggi ridotti a 1 milione 420 mila ettari (- 280 mila). Anche la coltura per la barbabietola da zucchero è stata ridotta. Nella Cee le aree a barbabietola nel 1987 non hanno superato il milione e 880 mila ettari.

La compensazione a tali riduzioni è venuta soprattutto dalla coltura dei legumi e dei semi oleosi. Per i legumi la Cee disponeva nel 1980 di una superficie coltivata di 1 milione 392 mila ettari, rimasta più o meno invariata fino al 1984 e salita, nel biennio successivo ossia fino al 1986, a 1 milione 650 mila ettari. Oggi le aree interessate ai legumi si estendono su 1 milione 900 mila ettari.

Ma la «rivelazione» produttiva agricola della Comunità economica europea è data soprattutto dai semi oleosi nella cui produzione l'intera Comunità era sempre deficitaria, al punto da farsi importatrice di grossi quantitativi sia dagli Stati Uniti d'America sia dagli altri Paesi Terzi. La riconversione colturale attuata, come s'è detto, grazie alle misure d'incentivazione della programmazione agricola comunitaria (Pac), sta modificando la situazione. Le aree a semi oleosi danno questa situazione: 1980: 1 milione 858 mila ettari; 1983: 2 milioni 515 mila ettari; 1984: 3 milioni 289 mila ettari; 1986: 3 milioni 812 mila ettari; 1987: 5 milioni 500 mila ettari. Questa realtà, almeno per quanto riguarda il 1987, è addirittura considerata inferiore a quella che gli esperti definiscono «l'esplosione dei semi» e che è probabilmente destinata a interessare, nel giro di pochissimo tempo, 2 milioni di ettari in più.

La maggiore superficie investita attualmente è rappresentata dal girasole (42-43 per cento del totale) seguito dalla soia e dalla colza.

Gianni Stornello

Otto licenziati

PER LA SABIB (GRUPPO CIR) SINDACATI PREOCCUPATI

LEINI' (g. nov.) — Protestano i lavoratori della Sasib per l'invio di otto lettere di licenziamento ad altrettanti dipendenti che non hanno accettato il trasferimento nello stabilimento di Chieti.

Secondo il sindacato locale, la proprietà non ha «voluto trovare soluzioni alternative, preferendo la strada più comoda del licenziamento».

La Sasib è un'azienda del Gruppo Cir dell'ingegner Carlo De Benedetti: produce accessori per calcolatori.

Dicono i sindacalisti: «Trasferire nuovamente gente che era venuta a Leinì a cercar lavoro, giungendo magari da qualche paese dell'Italia meridionale, sarebbe un gravissimo errore. Soluzioni in zona non mancavano davvero: la Olivetti Bettea, ad esempio, effettua ancora 6 mila ore di straordinario al mese, gli otto dipendenti licenziati avrebbero potuto essere tranquillamente riassorbiti».

Preoccupazioni del sindacato anche per il futuro della Sasib a Chieti: «Qui lavorano solamente 17 persone, si parla di ristrutturazione che potrebbe anche significare nuovi licenziamenti».

Martedì scorso un gruppo di dipendenti Sasib ha protestato davanti a Palazzo Uffici ad Ivrea dov'era in corso l'assemblea degli azionisti.

E' stata distribuita una «lettera aperta» agli azionisti della Società in cui si critica l'atteggiamento di chiusura della Cir, e quindi di De Benedetti, sul problema Sasib.

Il sindacato ha chiesto anche al Comune di Leinì ed alla Regione un impegno verso la proprietà per trovare la soluzione al problema degli otto dipendenti licenziati.

Walter Lillaz, 40 anni, è stato nominato dal presidente della Regione

ARRIVA IL NUOVO COMMISSARIO AL COMUNE DI VALSAVARENCHE

Dovrà cercare di ricucire il dialogo con la comunità che dal 1985 non vota e non rinnova il Consiglio comunale. Continuano i contrasti con la direzione del Parco del Gran Paradiso

AOSTA — Walter Lillaz, 40 anni, dirigente del personale dipendente dell'amministrazione regionale, è il nuovo commissario prefettizio di Valsavarenche, il piccolo comune della Valle d'Aosta che da oltre due anni è senza consiglio comunale per una singolare protesta dei suoi abitanti.

Dal maggio 1985, data fissata per le elezioni amministrative, i capifamiglia del comune nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso si rifiutano di presentare le liste elettorali per protestare contro la mancata definizione dei confini del territorio del parco.

La protesta ha assunto un significato ancor più pregnante in occasione delle elezioni politiche allorquando si presentò al seggio elettorale un unico residente, un guardaparco dipendente dell'ente parco. Le sue schede, per evitare violazioni della segretezza di voto, sono state poi «trasferite» ad Aosta.

Per non avere «l'obbligo morale» di votare, l'ex sindaco Adriano Chabod, l'11 giugno, si è dimesso dalla carica di commissario che ricopriva da oltre due anni.

Proprio in questi giorni, il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, nella sua qualità di prefetto della Valle d'Aosta, oltre a nominare il nuovo commissario prefettizio ha indetto i comizi elettorali per domenica 2 agosto.

E' quasi certo, però, che la popolazione, per l'undicesima volta consecutiva, dirà che non intende rinnovare il proprio consiglio comunale fino a quando la vertenza non sarà definitivamente risolta.

Walter Lillaz non si nasconde le grosse responsabilità che gli derivano dalla carica. «*Il mio compito è quello di far funzionare il comune, di badare all'ordinaria amministrazione, ma è chiaro* — precisa il neocommissario — *che mi troverò nella condizione di dover affrontare questioni strettamente connesse alla difficile situazione venutasi a creare nei rapporti fra l'amministrazione comunale e l'ente Parco Nazionale del Gran Paradiso*».

Valsavarenche sarà governata da un commissario inviato dalla Regione valdostana

Infatti, al commissario spettano anche le scelte dal punto di vista giurisdizionale. Proprio in questi giorni è attesa la pubblicazione della sentenza del tribunale amministrativo regionale su un ricorso presentato dal Comune di Valsavarenche contro l'ente parco che aveva concesso l'autorizzazione alla realizzazione di un'importante opera pubblica a condizione che il parco stesso potesse nominare un suo direttore dei lavori.

Pare che il Tar abbia respinto il ricorso e quindi i lavori saranno eseguiti con una «direzione lavori» nominata dal parco e l'altra dalla civica amministrazione.

Sul perché della nomina di Walter Lillaz a commissario di Valsavarenche si stanno facendo numerose ipotesi. C'è chi sostiene che il presidente Rollandin abbia voluto mandare un segnale di disponibilità a discutere sulla vicenda parco nominando un personaggio non residente nel Comune.

C'è chi sostiene, invece, che la scelta è solo di ordine burocratico considerato che in occasione di commissariamento di altri Comuni, furono sempre nominati funzionari regionali. Altri ancora sostengono che la decisione del presidente della giunta fa parte di un disegno ben preciso tendente a dare maggior peso alla protesta dei cittadini di Valsavarenche.

Per il momento Walter Lillaz assicura: «*Non sarò un commissario a part-time. Sarò in qualsiasi momento a disposizione sia dei cittadini sia di chi è disponibile a lavorare per far ritornare al più presto nella normalità la vita nel piccolo Comune*».

Intanto l'ente parco è pressoché ingovernabile. Il consiglio di amministrazione è scaduto da oltre sei mesi. Le due ultime convocazioni (la più recente è stata lunedì scorso) sono andate deserte a causa della mancata nomina da parte della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e dello Stato, dei propri rappresentanti (per il momento solo la Regione autonoma della Valle d'Aosta ha nominato i propri rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione).

Se la nomina di Walter Lillaz avrà sortito effetti positivi in questa lunga *querelle* sarà verificabile sabato e domenica prossimi, quando al centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint Vincent sarà firmata una convenzione, dal presidente dell'ente parco Mario Deorsola ed il presidente dell'Eni Reviglio, in virtù della quale la Snam, con una ingente partecipazione finanziaria, concorrerà alla ristrutturazione e alla realizzazione di nuovi casotti per i guardaparco oltre alla sistemazione dei sentieri all'interno del parco stesso.

p. p. m.

I funzionari dell'Unità sanitaria e i carabinieri

VOLANDO IN ELICOTTERO NEI CIELI DI BRA A CACCIA D'INQUINATORI

BRA — Ancora guerra al degrado ambientale e alle fonti di inquinamento nella zona del Braidese, del Cheraschese e del Roero. E' di questi giorni la notizia di un accordo tra i funzionari dell'Ussl 64 di Bra e i carabinieri per la ricerca e la successiva denuncia di chi procura inquinamenti ai fiumi, al terreni, alle zone ancora incontaminate del vasto territorio. I funzionari dell'Ussl potranno volare sui velivoli messi a disposizione dal Centro elicotteri carabinieri di Torino il cui intervento sarà richiesto dal comando di Bra che procederà alle perlustrazioni. I funzionari dell'Ussl, coordinati dal dottor Gallo, potranno usufruire del servizio, elaborare particolari rilievi fotografici, tenere sotto controllo industrie, allevamenti, scarichi fognari, discariche autorizzate ed abusive.

Dall'alto si può valutare la situazione e lo stato del territorio molto meglio che non da terra, dove gli uomini dell'igiene sono costretti a volte ad operare in zone impervie, quasi irraggiungibili. Dall'alto inoltre si può avere una panoramica generale più completa e si vedono particolari che a terra possono essere celati da eventuali controlli visivi dalla boscaglia e dalle malformazioni del terreno. Si possono seguire corsi d'acqua piccoli e grandi per il loro intero percorso e con relativa facilità. Anche il diverso colore delle acque e dei terreni, per effetto dell'inquinamento, può essere valutato meglio dall'elicottero.

E' opportuno sottolineare inoltre che certe chiazze inquinanti, soprattutto nel caso dei corsi d'acqua, sono in lento movimento e diventa un caso l'avvistarle con precisione dalle sponde dei fiumi o dai ponti. Con i mezzi messi a disposizione dai carabinieri inoltre si possono fare dei veri e propri blitz a sorpresa sul territorio, arrivando in loco con una certa celerità e senza il minimo preannuncio. Ogni avvistamento e ogni situazione verrà comunque verificata in un secondo tempo a terra con ispezioni particolari e praticamente a «colpo sicuro».

«*L'iniziativa* — ci dice il dottor Battista Gallo, responsabile del servizio dell'igiene pubblica dell'Ussl 64 — *è nata con lo scopo di poter effettuare degli interventi tecnicamente completi: a volte finalizzati da precisi obiettivi, altre volte come ispezioni di controllo. Era importante inoltre trovare una forma di collaborazione con i nuclei ecologici dei carabinieri, voluti dalla Protezione Civile. Visto che in questi casi si tratta di arrivare ad obiettivi e risultati comuni è importante programmare insieme l'attività. Per noi inoltre è un vantaggio poter operare con mezzi che difficilmente avremmo potuto avere in dotazione e che l'Arma mette generosamente a nostra disposizione*».

L'iniziativa è d'avanguardia: probabilmente uno dei pochi casi di collaborazione sull'intero territorio nazionale. Gli uomini del servizio di igiene dell'Ussl (una decina tra medici, tecnici d'ambiente e vigili sanitari) hanno già iniziato ad operare andando innanzitutto a verificare quella che era la conoscenza di base del territorio. Si stanno rifacendo le mappe del degrado ambientale braidese e qualche risultato è già stato raggiunto. Sono state individuate, per esempio, delle fonti di inquinamento che giungono nel territorio provenienti da altre Ussl: situazione che prima era vincolata al controllo dei limiti di competenza territoriale. Si è visto che certi torrenti e rii arrivano già inquinati nel Braidese provenienti dalle zone di Fossano, Savigliano e Carmagnola. Il nuovo modo di procedere proseguirà con interventi regolarizzati nei tempi e nei modi dagli idonei regolamenti stabiliti in sede nazionale e validi su tutto il territorio europeo.

m. da.

NUOVI CORSI PROFESSIONALI AD AOSTA PER GIOVANI E DISOCCUPATI

AOSTA — (p. m. m.) L'agenzia del lavoro della Valle d'Aosta, recentemente costituita, ha dato avvio al primo corso di formazione professionale. L'assessore regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, Ilario Lanivi, ha annunciato che «*l'agenzia, nell'ambito degli interventi formativi, in particolare del progetto per l'anno 1987 dei corsi di formazione professionale rivolti a lavoratori in cassa integrazione guadagni dell'Ilssa Viola Spa ed in disoccupazione speciale della Châtillon Spa, ha avviato il primo dei corsi previsti da tale progetto*».

Infatti ha avuto inizio, presso l'azienda Tecnomec srl di Arnad, il primo corso per saldatori, mentre un secondo sarà attivato nella prima settimana di settembre. I corsi sono strutturati in due fasi distinte: una prima teorico-pratica, ed una seconda di tirocinio aziendale. Al termine del corso, previo superamento di un esame di idoneità, verrà rilasciato il patentino di saldatore riconosciuto su tutto il territorio nazionale.

L'ente di formazione di cui l'azienda del lavoro si avvale per la parte teorico-pratica, è l'Istituto italiano della saldatura di Genova.

L'arpa e il flauto di scena nello storico castello

CONCERTO FINALE DEI VINCITORI DEL PREMIO MUSICALE «MANTA»

MANTA — (e. ge.) Domani sera, nel parco del castello si terrà il concerto finale dell'ottava edizione della «Rassegna nazionale giovani concertisti — Premio Manta». Suoneranno i vincitori del premio che, quest'anno, ha riguardato due strumenti: il flauto e l'arpa. Per il flauto la giuria ha scelto Anna Medici di Castelfranco Veneto mentre al secondo posto ci sono, ex aequo, Flavio Aldati di Milano e Carlo Macalli di Cremona. I tre sono stati selezionati fra 50 iscritti.

Meno iscritti, ma tutti di valore, per l'arpa: qui la piazza d'onore è stata assegnata a Michela Sburlati di Roma, seguita da Olga Giusy Mazza di Fano (Pesaro). Tre donne ai vertici del «Premio Manta 1987», dunque. «*Ne siamo estremamente lieti* — dice soddisfatto l'assessore alla Cultura Riccardo Signorile — *è un'altro segno di come la musica stia avanzando fra i giovani e, contemporaneamente, dell'attenzione che c'è verso la nostra manifestazione che rappresenta un notevole impegno per il Comune che l'organizza con il concorso di vari sponsor*».

Ad accompagnare i finalisti ci sarà l'orchestra del Conservatorio «B. Bruni» di Cuneo che, diretta dal maestro Giovanni Mosca, eseguirà la Sinfonia N. 40 in sol minore K 550 di W. A. Mozart. L'ingresso sarà libero. Tra il pubblico ci saranno i conti De Rege e Provana del Sabbione che hanno donato il castello di Manta (del quale erano gli ultimi proprietari) al Fai, il Fondo Ambientale Italiano.

«NON TOCCATE I TORRENTI» VERBANIA CONTESTA L'ENEL

VERBANIA — (e. co.) Le sezioni per il Verbano-Cusio-Ossola di Italia Nostra, del WWF, del Club Alpino Italiano e l'Associazione «Arona Nostra» sono nuovamente intervenute per bloccare la costruzione del cosiddetto «canale di gronda», ossia la realizzazione da parte dell'Enel di una deviazione, a scopo idroelettrico, dei torrenti ossolani Cairasca e Bondolone (nei territori dei comuni di Trasquera, Varzo e Crodo) al laghetto di Agaro, nel comune di Premia.

Le quattro associazioni naturalistiche si sono rivolte al ministero all'Ambiente, al ministero ai Beni Culturali, alla Regione Piemonte, alla Soprintendenza regionale ai beni ambientali e architettonici, al corpo forestale dello Stato.

Si richiamano alle disposizioni di legge vigenti in difesa dei beni ambientali e paesaggistici; pongono in rilievo che la zona interessata è fra le più belle dell'arco alpino centro-occidentale e che nei progetti non risultano né l'ubicazione delle infrastrutture di cantiere e dei servizi, né le modalità di esecuzione delle installazioni e delle opere.

Sottolineano, inoltre, che le opere stesse comporterebbero — se portate a termine — gravissime alterazioni all'assieme ecologico dell'Alpe Devero.

Le quattro organizzazioni chiedono che il progetto sia bloccato e diffidano l'Enel e le imprese appaltatrici dall'iniziare i lavori, avvertendo che, se questo avvenisse, verrà chiesto l'immediato intervento dell'autorità giudiziaria. Ma, Enel a parte, vi è anche chi si chiede a quali fonti energetiche ci si potrà mai rivolgere, visto che gli ambientalisti si oppongono al nucleare (che rimane una costante minaccia); all'uso del carbone (che indubbiamente inquina); del petrolio (di cui peraltro le riserve non sono inesauribili) e anche all'uso dell'energia idroelettrica tradizionale perché «*lo sfruttamento delle acque pregiudica — a loro dire — la natura e il paesaggio*».

UN CONVEGNO D'ARCHEOLOGIA SABATO AD ORTA SAN GIULIO

ORTA — Si terrà sabato, a Villa Bossi, una giornata di studio su «Archeologia ed arte nel Cusio», organizzata dalla «Società piemontese di archeologia e di belle arti» e dal Comune di Orta, con il patrocinio della Regione Piemonte.

Fondata nel 1874 per «la conservazione, lo studio e la ricerca dei monumenti e di quegli oggetti che, per l'antichità o per l'artistico pregio, sono riconosciuti importanti», l'associazione torinese rivolge oggi l'attenzione anche alla salvaguardia dell'ambiente e dell'identità stessa delle popolazioni autoctone della terra piemontese.

«*La società* — dicono gli studiosi — *è andata trasformandosi dai suoi inizi, procedendo in sintonia con i tempi nella consapevolezza dei motivi sociali, economici ed ideali, o ideologici, impliciti nel fatto artistico*».

Fra i temi del convegno: i rinvenimenti preistorici e di età classica nel Cusio (Alberto De Giuli - Maria Carla Uglietti); una proposta di studio sui dissesti provocati in terra novarese dal sisma del 1117 (Angelo Luigi Stoppa); ingegneri, architetti, geometri operosi nel Cusio fra il Settecento e l'Ottocento (Bruno Signorelli); figure femminili negli ex voto del santuario della Colletta di Luzzogno in Valle Strona (Lino Cerutti); un esempio di giardino all'italiana nel Cusio (Carlo Caramellino).

a. ma.

Si celebra oggi davanti al pretore di Novi Ligure

PROCESSO A TRE INDUSTRIALI ACCUSATI DI INQUINAMENTO

Avrebbero fatto trasportare in una cava di Capriata d'Orba bidoni contenenti sostanze nocive, provenienti dall'Ecolibarna. A giudizio, ad Alessandria, quattro giovani per una storia di droga

ALESSANDRIA — Il pretore di Novi Ligure, avvocato Carlo Lazzarini, ha rinviato a giudizio (il processo sarà celebrato oggi) l'imprenditore Gentile Robbiano, 62 anni, Ovada, via Lungo Orba e i dirigenti industriali Luigi Milanese, 30 anni, abitante a Tortona (via Postumia), e Dario Astero di 54 anni, un casalese già amministratore unico dell'Ecolibarna di Serravalle Scrivia, l'azienda che doveva smaltire rifiuti industriali tossici e nocivi e che è diventata fonte di inquinamento.

Tutti tre sono accusati di concorso in inquinamento. Devono rispondere di un episodio che risale al febbraio 1985 e che aveva suscitato tante polemiche e scalpore soprattutto fra gli ecologisti. Vicino alle cave di ghiaia in località Pedaggera di Capriata d'Orba erano stati trovati 2500 bidoni metallici: si stabilì poi che il materiale era stato il trasportato dalla ditta di Gentile Robbiano e che almeno 400 di quei fusti contenevano sostanze nocive e inquinanti. I fusti provenivano dall'Ecolibarna, che ora viene definita la «piccola Cernobil» e dove sono ammassate 7000 tonnellate di veleni.

Secondo il vicepretore di Novi Ligure responsabili dell'inquinamento riscontrato a Capriata d'Orba sono l'imprenditore di Ovada e i due dirigenti industriali. Dario Astero, nei cui confronti nei mesi scorsi è stato firmato ordine di cattura perché coinvolto nella vicenda delle maxidiscariche del Tortonese, è latitante. Non è escluso, ma pare improbabile, che si costituisca al processo di venerdì.

Il procuratore della Repubblica di Alessandria, invece, ha rinviato a giudizio quattro alessandrini, più volte alla ribalta della cronaca per fatti di droga. Devono rispondere in tribunale di una vecchia vicenda su cui avrebbero dovuto pronunciarsi i giudici milanesi che hanno invece restituito gli atti ad Alessandria per competenza territoriale.

Sono Carla Rollandi, 36 anni, Alfonso Guida di 30, Francesco Selvaggio, 25 anni, attualmente in carcere, sempre per fatti di droga, e Gianfranco Macaluso, 30 anni, tutti abitanti in Alessandria.

Nell'aprile 1982 la polizia sorprese Alfonso Guida mentre in auto rientrava con la moglie Clara Orifi, poi trovata morta in una stroncata da un collasso (la giovane donna era solita drogarsi). In una busta gli agenti trovarono solo alcune tracce di eroina ma gli alessandrini ammisero di esserci recati nel capoluogo lombardo per rifornirsi di stupefacenti. Vennero allora effettuate alcune intercettazioni telefoniche e si scoprì che nella vicenda erano coinvolti anche Carla Rollandi, Francesco Selvaggio e Gianfranco Macaluso. Tutti furono denunciati.

Alfonso Guida dovrà rispondere in tribunale di favoreggiamento all'uso della droga; Francesco Selvaggio (che per comperare droga ha anche compiuto alcune rapine e collezionato una serie di condanne) e il Macaluso sono accusati di aver spinto due giovani alessandrini che mai erano stati tossicodipendenti, a fare uso di sostanze stupefacenti.

Da allora non sono più usciti dal «giro». Carla Rollandi è imputata di aver ceduto qualche dose di eroina ad alcuni giovani.

Emma Camagna

ECONOMICI

19 **Vendita alloggi**

(continua)

Scuola, ferrovie, piloti, traghetti: si va verso un'estate di fuoco

SCIOPERO SELVAGGIO SPACCA I SINDACATI

Partiti opposti, nelle confederazioni, sul fenomeno dei «Cobas». De Carlini (Cgil): «La lotta dei macchinisti [illegible] è solo corporativa». Crea (Cisl): «Perché i grandi partiti hanno delle pesanti responsabilità»

ROMA — Tempi duri [illegible] il movimento sindacale. E' tempesta per tutti i sindacati, non solo per quelli confederali, ma anche per [illegible] autonomi, i «gialli», i più o meno corporativi. Il virus dei Cobas sta contagiando un po' tutte le categorie, e [illegible] la ribellione alle strutture rappresentative serpeggia [illegible] que. La rivolta non risparmia nessuno, ed anzi [illegible] rischia [illegible] più sono proprio i sindacati autonomi, scavalcati anch'essi nella [illegible] e [illegible] ferrovie, delegittimati proprio in [illegible] quell'«autonomia» che tradizionalmente si opponeva alla «politicizzazione» [illegible] tre confederazioni. Ma anche Cgil, Cisl e Uil hanno [illegible] da [illegible] allegri: [illegible] nemmeno ai tristi tempi [illegible] decreto sulla [illegible] mobile, il coro unitario è stato così dissonante; chi [illegible] i partiti, chi denuncia l'assenza [illegible] democrazia interna, chi propone il dialogo con i ribelli e chi invoca il pugno di ferro.

I cobas della scuola avevano ecc... rumorosamente lo stagno facendo tacere chi minimizzava e definiva «marginale» il problema. Ora arrivano i macchinisti delle ferrovie, a scioperare contestando sindacati confederali e autonomi, ma l'alta marea deve ancora arrivare: lo stesso gioco autonomo e indipendente da tutti è programmato da dipendenti dei vagoni letto dal 26 al 29 giugno; colpisce ancora anche ala selvaggia, dal momento che i piloti di volo hanno lunga tradizione di autonomia, quasi la primogenitura; e segnali di movimento giungono dai marittimi, specie quelli impegnati sui traghetti.

E l'anarchia sindacale sta diventando un fiume impetuoso, in cui ogni gruppo emergente pensa a se stesso e conta per quanto pesa, per quanto disagio riesce a scaricare sulla collettività. Dov'è la sorgente della ribellione di base? Giorgio Alessandrini, segretario confederale Cisl, dice che «nel momento in cui i sindacati autonomi [illegible] l'accordo con quelli confederali, è naturale che resti scoperto [illegible] spazio a destra, quello corporativo». E in materia sindacale [illegible] in politica ogni spazio vuoto trova immediatamente un nuovo occupante. Lucio De Carlini, segretario confederale Cgil, comunista, giustifica i macchinisti, dice che alla base della loro protesta «vi è una richiesta di riconoscimenti che non sono [illegible] corporativi».

Ma Giorgio Benvenuto, il leader [illegible] [illegible] che chiede una legge sugli scioperi e che abbiamo [illegible] intervistato a parte, dice che la storia [illegible] macchinisti è «semplice», rassomiglia a quella dei cobas. «Nelle ferrovie i confederali avevano fatto il contratto. Si stava facendo l'intesa tra confederali e autonomi, ed ecco partire i macchinisti, che tanto autonomi non sono, perché dicono di [illegible] [illegible] Cgil e comunisti. I quali, avendo sentito da alcuni esponenti comunisti che il pci ha perso le elezioni perché [illegible] fatto poche lotte, [illegible] si mettono a lottare».

Tutto [illegible] semplice? Ottaviano [illegible] Turco, [illegible] due della Cgil, non lo crede: a suo avviso bisogna prendere atto «che la coperta [illegible] è allargata, e ognuno cerca [illegible] tirarla a [illegible] favore»; del resto, non è questa l'epoca enfatizzata dei ceti emergenti, [illegible] chi [illegible] far valere la propria forza? Le spinte corporative [illegible] [illegible] pre esistite, [illegible] Del Turco, ed [illegible] trovano più consigmo. «ma i cub (comitati unitari [illegible] base) in ferrovia sono nati nel 1967».

Avanti con altre analisi, [illegible] completare il ventaglio dell'incertezza e dell'onnicomprensione, quelle che [illegible] la verità [illegible] lasciano ben sperare sul futuro. Eraldo Crea, doppio numero due della Cisl, sostiene che questa «è la logica conseguenza degli attacchi portati al sindacato dai grandi partiti», dal pci recentemente, e dalla dc al tempo dei medici e veterinari pubblici. Ma Fausto Vigevani, segretario confederale Cgil di marca socialista, dice invece che si tratta «di un'onda lunga», prodotto degli ultimi anni all'insegna «dell'attacco generale al sindacato, quando in primo luogo gli imprenditori privati teorizzavano la fine della rappresentanza sindacale, la [illegible] inutilità in fabbrica». C'è anche però chi fa autocritica e accusa in primo luogo se stesso (o meglio, i leaders romani) come il segretario degli alimentaristi Cisl, Uliano Ste[illegible] condo il quale se il sindacato si è «maturato» e [illegible] più dominare i gruppi «emergenti», è colpa della «forsennata orizzontalizzazione organizzativa» e della «centralizzazione delle politiche e della contrattazione», che ha tolto peso e capacità [illegible] alle organizzazioni di categoria.

Si annuncia lunga l'analisi, è difficile la sintesi, nel movimento sindacale. Così, nel frattempo, si litiga sui rimedi da opporre all'epidemia cobas. La Uil vuol tagliare corto, chiede che il prossimo governo faccia una [illegible] legge [illegible] gli scioperi e non se ne parli più, per sterilizzare il terreno di coltura del virus. Ma insorge la Cisl, nettamente contraria, e l'altro numero due, Mario Colombo, risponde che «in realtà si configurerebbe come una legge contro il diritto di sciopero». Difende l'autoregolamentazione contro la legge anche la componente comunista della Cgil; ma quella socialista è alquanto divisa, se Vigevani avverte di «stare attenti a dichiarare defunta l'autoregolamentazione», mentre Del Turco è favorevole ad un altro tipo di legge, una «che obblighi tutti [illegible] [illegible] vogliono avere [illegible] [illegible] negoziato sindacale a rispettare tutte le regole che rispettano i sindacati uffi[illegible]li».

Gianni Pennacchi

Piloti in sciopero

[illegible]

ROMA — Oggi e domani saranno cancellati 20 voli su [illegible] per lo sciopero dei [illegible] aderenti all'Anpac, dalle 7.30 [illegible] 9,30, per la mancata soluzione delle trattenute sui micro-scioperi. Per [illegible] sciopero di 24 ore [illegible] controllori di volo francesi, [illegible] assicura questa [illegible] [illegible] voli per Parigi.

Treni. Dopo i [illegible] [illegible] autonomi (soppri[illegible] il 24% dei treni a lun[illegible] [illegible]nza e il 29% [illegible] locali), è la [illegible]ta del sindacato autonomo dei dipendenti della Compagnia vagoni letto; scioperano [illegible] giorni, dalle 00,01 di domani al 29 giugno.

[illegible] — Una risposta al comunista Occhetto che aveva accusato la [illegible] di «scarso [illegible] impegno» in queste elezioni. Questo il senso del discorso che il segretario generale, Antonio Pizzinato, ha tenuto ieri in una riunione a Trieste.

Pizzinato ha affermato che «non c'è rapporto tra lotta sociale e risultati elettorali, né c'è mai stato».

Il problema, ha spiegato [illegible], è che «le grandi trasformazioni e il non progetto politico, hanno fatto cadere il blocco sociale e [illegible] [illegible] che [illegible] create tra categorie e [illegible] sociali».

MA BENVENUTO INSISTE «CI VUOLE UNA LEGGE»

Giorgio Benvenuto

ROMA — Nonostante il coro delle polemiche che sta dividendo l'intero movimento sindacale, la Uil insiste e difende la proposta di far regolamentare gli scioperi con una legge dello Stato. Anzi, Giorgio Benvenuto rilancia, dice che questo impegno tocca già al prossimo governo.

Siamo ai ferri corti, se è addirittura un sindacato come la Uil a chiedere di regolamentare gli scioperi [illegible] legge?

«Altro che ferri corti! — risponde Giorgio Benvenuto —. Qui occorre salvaguardare i problemi e gli interessi di 50 milioni di cittadini! Non è pensabile che mentre in agricoltura e in industria si salvaguardano gli impianti e gli animali durante gli scioperi, poi si lascino i cittadini in ostaggio sulle banchine ferroviarie o abbandonati nelle corsie d'ospedale».

E il diritto di sciopero?

«Il diritto di sciopero è importante, ma non può significare offesa o rinuncia in discussione della dignità umana. La nostra non è una proposta reazionaria».

Fino a qualche tempo fa era il sindacato che si opponeva, preferiva l'autoregolamentazione.

«Io chiedo semplicemente che ci siano delle regole, e [illegible] [illegible] [illegible]. In primo luogo codici di comportamento che valgano per tutti. Poi, norme e sanzioni per [illegible] non applica i contratti. Ministri che firmano i contratti con noi e poi si scopre che la Corte dei [illegible] non è d'accordo, devono [illegible] messi sotto accusa. Come per i giudici, anche i ministri devono rispondere della responsabilità civile. Ma le sembra logico [illegible] il contratto degli statali firmato a dicembre si scopra a giugno che non va bene?».

E la sua terza proposta?

«Occorrono norme di [illegible]bitrato, una vecchia [illegible] di Carniti che [illegible] ripresa urgentemente. Quando [illegible] [illegible] dei problemi, anche microconflittuali, prima di passare agli scioperi ci vogliono procedure [illegible] raffreddamento, cioè [illegible] tentativo di arbitrato. Nei servizi pubblici, [illegible] ogni settore, debbono esserci relazioni sindacali come nell'industria e nell'agricoltura».

C'è la sensazione che questa [illegible] Uil sia la risposta immediata al proliferare dei comitati di base.

«Quando non [illegible] [illegible] regole, vige [illegible] legge [illegible] jungla...».

[illegible] [illegible] un [illegible] fa, a proposito [illegible] [illegible] degli insegnanti, lei sottolineava come il segnale da cogliere per il sindacato fosse l'urgenza di democrazia. [illegible] [illegible] invece, agita il bastone?

«Tutt'altro. La democrazia è necessaria accanto [illegible] regole di [illegible] ho parlato, e che comunque non [illegible] contro i cobas e contro i macchinisti. [illegible] regole che vincolano i lavoratori, i sindacati, ma anche le controparti, anche i cobas del governo. Chiedo un meccanismo di certezze. Siglato un contratto [illegible] quello delle ferrovie alla vigilia delle elezioni, poi il contratto deve funzionare! e invece oggi siamo nudi perché l'azienda ancora non ha fatto [illegible] sistema, e [illegible] tutti possono protestare, macchinisti, ecc.».

E per la democrazia sindacale?

«Noi della Uil siamo per i referendum, senza riserve. Prima di presentare le richieste, e prima di siglare i contratti, dobbiamo far pronunciare la gente».

Chi è che soffia sul fuoco dell'anarchia sindacale?

«E' un discorso lungo, ma io rivolgerei un invito ai partiti. I partiti hanno fatto e fanno troppi attacchi al sindacato. Colpire il sindacato per ragioni elettorali o di bottega porta alla frammentazione sociale. Ma con questa, viene anche la frammentazione politica. E dunque attenzione».

E il sindacato non [illegible] da fare autocritiche?

«[illegible] va affermando una logica per cui [illegible] urla di più, ottiene di più, ma questo è un calcio [illegible] faccia ai giovani e ai meno tutelati. Se davvero il sindacato [illegible] lottato poco, io dico che abbiamo lottato poco per i giovani. La critica, il sindacato deve farla per questa realtà».

E. D.

LA DEPUTATA-BABY PCI «IN PARLAMENTO PER I GIOVANI»

PAVIA — E' dell'Oltrepò Pavese la più giovane deputata d'Italia. Cristina Bevilacqua, 2[illegible] anni, studentessa di Scienze politiche all'ateneo di Pavia, [illegible] tre anni segretaria della Fgci pavese, il prossimo 2 luglio — all'inaugurazione del nuovo Parlamento — siederà tra [illegible] di Montecitorio. Votatissima dai giovani [illegible] mila preferenze raccolte nella circoscrizione Milano-Pavia), quarta degli esclusi nelle liste del pci, è tornata in gioco per la catena delle opzioni e così ce l'ha fatta.

La studentessa pavese [illegible] ottenuto più voti dell'economista di fama e direttore della Triennale di Milano, professor Eugenio Peggio dell'ex direttore dell'«Unità» Claudio Petruccioli, [illegible] anche i due candidati della Fgci milanese. Il pci preferiva che Cristina si mettesse da parte per dare spazio a un personaggio di spicco come Peggio, ma è scesa in campo la Fgci e Cristina ha vinto la sfida.

La giovane abita a Corvino San Quirico, un paesino di poche anime abbarbicato nell'Oltrepò Pavese, dove il padre Angelo, pensionato, è segretario della locale sezione comunista. Cristina ha un fratello, Fabio, 23 anni, anch'egli universitario; la madre è casalinga.

L'idea di volare a Roma, di segnare il proprio nome sull'album per [illegible] [illegible] deputato-baby la spaventa un po'. Il salto dal paesino a Roma è lungo. «Io però mi sento responsabile verso la Fgci e verso gli elettori, visto che abbiamo chiesto il voto per "cambiare volto alla politica", come diceva un nostro manifesto».

«Non riesco a darmi una spiegazione; non so come ho fatto a prendere tutti questi voti. Ho partecipato — precisa la neo-deputata — soltanto ad un'intervista a Radio Popolare e a un dibattito in una sede delle Acli. Credo che l'elettorato comunista abbia scelto le donne, che sono quasi la metà degli eletti; [illegible] questo del [illegible] [illegible] uno dei temi della campagna elettorale».

«La campagna elettorale della Fgci è andata benissimo — osserva ancora Cristina — ora dobbiamo fare i conti con chi ci ha votato. Ci siamo impegnati a portare avanti il rinnovamento della politica e questo deve cominciare anche da noi...».

La giovane deputata ci tiene a precisare:

«Io non sono una eletta del pci, ma della Fgci nelle liste del partito comunista».

Ed è diverso? «Certo! La Fgci ha portato avanti una campagna elettorale parallela a quella del pci, presentando i propri candidati nelle liste del partito comunista e tenendo però a sottolineare una diversità meglio una autonomia dal "grande padre" non solo di facciata ma effettiva conquistata a piccoli passi dalla rifondazione del Congresso di Napoli. Tutta la campagna elettorale è stata giocata sul tema dei giovani e dei loro bisogni portati in Parlamento dai giovani».

Che sensazione da essere la più giovane deputata d'Italia?

«Nessuna esaltazione specifica solo una maggiore attenzione al compito e all'impegno preso con gli elettori, cioè con le donne e i giovani in particolar modo».

Nemmeno il prossimo 2 luglio, quando entrerà nella «grande aula», sarà emozionata o no?

«Le emozioni non contano — risponde — non contano quando si ha un compito da assolvere e a me ne è stato dato uno».

Amedeo Lugaro

I realizzano tolto a Nicoletta Orlandi (nella foto) il primato di onorevole più giovane d'Italia, favorendo invece Cristina Bevilacqua

Direzione e comitato centrale del pci analizzano oggi i risultati del voto

IL «MEA CULPA» DI NATTA

ROMA — Per il pci, uscito sconfitto dal voto del 14 giugno, [illegible] [illegible] l'ora della verità. Alessandro Natta è rimasto tutto il pomeriggio di ieri chiuso nel suo studio a Botteghe Oscure per scrivere la relazione per il [illegible] centrale che si svolge oggi alle 16.30 e [illegible] preceduto — [illegible] non rituale [illegible] prassi del partito comunista — nella mattinata da una nuova riunione della direzione (con i suoi 39 membri è il vero governo comunista) [illegible] in tutta fretta dal segretario del pci.

[illegible] quest'ultima a definire [illegible] portare avanti il di[illegible] [illegible] flessione elettorale già avvisato nelle federazioni e a mettere a punto i vari [illegible] che dovrebbero condurre ad un nuovo ed eventuale assetto del [illegible] comunista.

Dalla direzione [illegible] [illegible] emergerà un compromesso o una vera e propria rottura col passato? Molto dipenderà da come si esprimeranno i dirigenti delle federazioni convocati per la prima volta centralmente d[illegible] il [illegible] elettorale del 14 giugno.

Lo stesso segretario del pci, Alessandro Natta, ha annun[illegible] a proposito [illegible] dibattito di oggi: «Intendiamo misurarci a fondo, come è costume del nostro partito senza alcuna indulgenza per gli errori che possiamo aver compiuto, ma col fermo impegno di guardare avanti». Ma il «veterano» Pajetta mette in guardia dalla «pericolosità delle improvvisazioni». I «miglioristi» Lama e Napolitano chiedono che non si modifichi l'attuale equilibrio; Occhetto e i giovani berlingueriani non nascondono la loro fretta (timorosi anche [illegible] [illegible] sere puniti o condizionati come responsabili dell'insu[illegible] elettorale) e premono per il rinnovamento generazionale; Ingrao e con lui la sinistra del partito, chiedono una [illegible] pro[illegible] sull'identità [illegible] pci.

A poche [illegible] dalla discussione [illegible] l'esito del comitato centrale appare tuttavia incerto e assolutamente aperto. Nelle parole e nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trale appare solo una certezza: quello di oggi sarà un [illegible] mitato centrale non rituale e non tranquillo dal quale sarà difficile uscire senza una maggioranza ed una minoranza. E [illegible] — si sottolinea — potrebbero anche non essere più quelle del congresso di Firenze.

In sostanza, il comitato centrale [illegible] definire [illegible] dal punto [illegible] vista delle posizioni politiche i «vincitori» e i «vinti» della battaglia interna al pci e precostituire, sulla base di questa definizione il futuro assetto di vertice. Il quest'ultimo [illegible] non sarà discusso, almeno ufficialmente, oggi, ma, dovrebbe [illegible] deciso nella prossima riunione [illegible] comitato centrale già prevista per luglio.

Sui problemi dell'assetto [illegible] gruppi dirigenti c'è da registrare l'intervento di Renato [illegible]: «Le "rotture" generazionali o di altro tipo [illegible] mi entusiasmano. Si tratta piuttosto [illegible] correggere quello che va corretto e nulla vieta di procedere a ulteriori rinnovamenti».

La direzione

DC, [illegible]

ROMA — Tempo di resa [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] dc. Ieri [illegible] si è riunita la segreteria in preparazione della direzione fissata per oggi.

Andreotti ha precisato il significato [illegible] «do[illegible] del 39» diffuso prima delle elezioni, definendo «zizzaniologi» coloro i quali ne hanno dato interpretazioni anti-De Mita. Il documento, ha aggiunto, non aveva [illegible] intenzione frazionisti[illegible] ma [illegible] una limpida dichiarazione agli elettori fatta anche per meglio [illegible] l'impe[illegible] del Movimento Popolare.

Del «documento dei 39» parla anche Donat-Cattin invitando la dc a non attardarsi nella polemica e confermando che quel documento e quella linea politica devono essere attuati. La linea politica sostenuta in quella carta è la ripresa del dialogo con socialisti e laici anche se le cose ora sono più difficili di prima.

«IL VOTO? DURO COLPO»

[illegible] — Alla vigilia di uno dei comitati centrali più impegnativi [illegible] storia recente [illegible] pci, [illegible] [illegible] dirigente è intervenuto ieri al convegno dedicato ad Antonio [illegible] che si chiude domani. Una riflessione, da tempo messa in cantiere dall'Istituto Gramsci, che ha finito inevitabilmente per essere osservata con il filtro del deludente risultato elettorale.

Il segretario Alessandro Natta non ha usato eufemismi per definire il «duro colpo subìto». Se un aspetto della lezione di Gramsci è oggi di attualità esso riguarda il rigore analitico.

«Dobbiamo domandarci se questa prontezza ed acutezza di analisi non sono almeno in parte mancate, a noi e ad altre forze della sinistra europea, di fronte alle trasformazioni tecnologiche, produttive, culturali, di quest'ultimo decennio».

«Blasone popolare», genesi di luoghi comuni / 7

PUOI INFORNARE CANDELE

Ma non è il sistema migliore per raddrizzarle...

Prosegue il [illegible] «viaggio» nella provincia torinese alla ricerca dei «blasoni popolari». Nelle [illegible] settimane avevamo preso in [illegible] me il capoluogo e i suoi quartieri, [illegible]pingendoci poi nel circondario, nelle zone a sud, est ed ovest rispetto alla città. Adesso ci spostiamo verso nord. E subito ci imbat[illegible] in quei «pignatè» che grazie alla loro [illegible] secoli di attività sono diventati famosissimi artisti della ceramica, noti anche oltre-confine: parliamo degli artigiani di Castellamonte e delle loro apprezzatissime stufe. E pensare che in passato c'era anche chi li definiva «mat»... Ma le sorprese non sono tut[illegible] qua. Vediamole insieme.

Agliè

Detti «Cioc», «Ciuch», «Ojuch» e «Cioch», che sono i nomi dialettali della famiglia dei rapaci notturni quali il gufo, allocco, barbagianni, ecc... Il blasone è pesantino e definisce gli abitanti un [illegible] sempliciotti.

Alice Superiore

Detti «Batifer», cioè coloro che battono il ferro. E' il classico blasone che viene dal diffuso mestiere che caratterizzava la comunità. Nel caso di Alice molte «boite» producevano vanghe, accette e anche parti di proiettili d'arti[illegible]ria che vennero usati nella guerra d'indipendenza del 1848. Diffusissima fu la produzione di «ciò» e «broche» (chiodi e bullette» di tutti i generi che venivano fatti ad uno ad uno a mano [illegible]ndo il ferro incandescente, il martello e la «chiodera». Questa lavorazione [illegible] che dei comuni di Ousio, Mezzenile, Vistrorio, Campo Ligure ed altri. Il Viriglio nel suo «El più forcu» cita: «La sù, ant la val dij fabricant da broche, a metà strà dal pont del [illegible] a Viù...» [illegible] nella valle dei fabbricanti di chiodi a metà strada dal ponte del diavolo a Viù...). A proposito è rimasto nella parlata un pro[illegible] che dice «Responde ciò [illegible] broca» che con il tempo [illegible] perso il [illegible] significato originario che ora: rispondere per le rime, rintuzzare, non lasciarsi sopraffare [illegible] gressività altrui; [illegible] altro termine tecnico: «ribadire il chiodo» per affermare le proprie ragioni.

Azeglio

Detti anticamente «Pess», cioè, i pesci. Ma più simpaticamente furono [illegible]mati «cadreghé» per Azeglio è la patria dei costruttori di sedie.

Barone e [illegible]

[illegible] assieme questi due paesi perché per seco[illegible] furono accomunati [illegible] tristissimi blasoni. Quelli di [illegible]rone furono detti «Cap d' ladron» e «Sassin» (ladroni ed assassini) e q[illegible] [illegible] [illegible] «Ladron». Inoltre si diceva «tra Orio e Baron [illegible] tuti ladron» (tra Orio e Barone son tutti ladroni), e quelli di Orio replicavano: «Da Ori an la e na jé un per cà» (da Orio in là ce ne uno per [illegible] — [illegible] tintesso di ladrone). Si raccon[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] due paesi scendessero i briganti a grassare i viandanti che percorrevano il tratto di strada pianeggiante che corre da San Giorgio a Caluso. Resta da chiedersi se questi ladroni [illegible] veramente componenti della comunità, per esempio di Orio, visto che oltre il lavoro contadino [illegible] uomini e [illegible] donne [illegible] anche impegnati nella costruzione delle scope di saggina molto ricercate sui mercati.

Balangero

Un antico blasone li definisce «Carioné», cioè coloro che esercitano il mestiere di carrettieri, corrispondente [illegible] nostro [illegible] camionista. Altrettanto antico il [illegible] sciutissimo blasone che li chiama «Mangia turge». La «turgia» in lingua piemontese è la vacca talmente vecchia che non può più essere [illegible]

Caluso

Detti «Banbas da lum», [illegible] bambagia da candela o [illegible] lume a petrolio. E' [illegible] stoppino che forma l'anima della candela [illegible] quello che s'immerge nel liquido infiammabile che poteva essere anche l'olio di noci. Si racconta che ave[illegible] [illegible] prodotto [illegible] partita [illegible] candele storte e per raddrizzarle le avevano messe nel forno... Quelli della frazione Arè hanno un blasone bellissimo: «Ij stornej», gli stornelli: non sappiamo perché ma è bello ugualmente.

Candia

Detti «Sassin», assassini. Certo che dopo Orio e Barone viene da pensare che nei secoli scorsi da quelle parti la vita fosse davvero dura. Detti anche «Mangia tenche», mangiatori di tinche.

Carema

Detti «S-ciapin», cioè schiappini, schiappe, [illegible] che [illegible] [illegible] qualunque mestiere. E' un [illegible] che appartiene anche ad altre comunità piemontesi. Nella nostra regione [illegible] il motto [illegible] «Fé [illegible] bin» (fare tutto bene) e chi non [illegible] perfetto [illegible] punto di vista professionale si becca ancora oggi un colpo di schiappino. «S-ciapin» è anche il blasone peggiorativo di chi esercita il mestiere di ciabattino. Sinonimo [illegible] «s-ciapin» fu anche [illegible]la» (dal francese «mazette» [illegible] significa ronzino) ed era riferito in particolare a quelli che [illegible] schiappe nel gioco [illegible] pallone elastico. [illegible] [illegible]te, ecc.

Cascinette d'Ivrea

Qualcuno li chiamò «i bent». [illegible] blasone che ci ricorda che [illegible] qu[illegible] zona erano diffusissimi i casolari con il tetto di paglia fatti con il fusto della segale.

Cuorgnè

Detti «Magnin», dall'antico e diffuso mestiere di co[illegible] che costruivano utensili, casseruole, paioli, mestoli, padelle, caldaie, ecc. con i vari metalli. Detti anche «Pignatè» come quelli di Castellamonte. Detti anche «Cossalé», zuc[illegible]. Quelli della frazione Salto, furono soprannominati «Saota ciocnde». [illegible] coloro che saltano le siepi, blasone simile a quello di Ceresolo, in provincia [illegible] Alessandria. In entrambi i casi si ipotizza [illegible] i giovani di questi paesi andassero a ballare in altre località facendo il filo alle ragazze. Come si sa i bulli locali facevano presto a venire alle mani e trovandosi in maggioranza provocavano [illegible] fuga dei forestieri che nella corsa frenetica saltavano le «cioende» per sottrarsi [illegible] percosse. Sembra di parlare del Me[illegible] Evo ma questi [illegible]ti avvenivano ancora negli Anni [illegible]. «O tempora o mores».

Feletto

Detti «Papalin» [illegible] non sappiamo perché. L'unico aggancio che abbiamo [illegible] [illegible] [illegible] pricapo che arriva fino alle orecchie che ricorda quello [illegible] papa: il famoso camau-o. Detti anche «Rané» perché il paese è in basso ed era diffusa la pesca delle rane.

Foglizzo

Detti «Ramassé», [illegible] costruttori di scope, blasone che appartiene a molti Comuni della regione fra cui: Turre San Giorgio, Orio, San Benigno, ecc. Detti anche «Cossòt», zucconi. Infine detti «Bingher», zingari, come quelli [illegible] Verolengo.

[illegible]

Detti «Sernei», voce piemontese che definisce il [illegible]glio ed il crivello, strumenti che servono a selezionare prodotti e frutti [illegible] [illegible] mondare i medesimi dalle impurità. [illegible] provien[illegible] dal [illegible] latino Cerno-is, crevi, cretum, cernere e spesso ha dato origine a cognomi nel Nord Italia.

Giancarlo Perempruner

(Continua)

«PIGNATE'», MA DI GRAN CLASSE

Gli a[illegible] di Castellamonte erano detti anticam[illegible]e «Pignatè», cioè coloro che costruivano [illegible] pignatte di terracotta. Ma da allora quelli di Castellamonte ne hanno fatta di strada soprattutto con le famose stufe e la produzione artistica. Furono anche detti «Mat» (matti) e «Ij musicant» per la prestigiosa presenza della Società Filarmonica. (Nella foto: una fase della lavorazione di una stufa e, a destra, un'immagine di una passata edizione della mostra della ceramica di Castellamonte)

[illegible] QUARTIERE DI CIRIE' INTITOLATO AL SANTO SENZA NOME

Son detti «Sira», che significa: storti, sbilenchi, non diritti, tortuosi. E' questo di Ciriè, un blasone che appartiene alla serie che sottolinea i difetti fisici di una minoranza della comunità e li ribalta sulla maggioranza creando lo stereotipo. In questo incidente sono incorsi molti Comuni fra i quali ricordiamo: «Gambe d' aragn» (gambe di ragno di Feveragno, Cn), gli «Scarpentà» (spettinati di Gabiola, Cn), i «Bisotaganbe» (coloro che camminano altalenando di Rivarolo Can.). Queste caratteristiche fisiche erano già state messe in evidenza da Goffredo Casalis nella sua monumentale opera sugli Stati Sabaudi.

Per quanto concerne Ciriè esiste [illegible] episodio curioso che ha creato [illegible] blasone riguardante un [illegible]tiere ed una cappella votiva: [illegible] avendo le [illegible] preposte deciso e deliberato il toponimo [illegible] il nome del santo, la gente ha stabilito che il tutto fosse «San pà 'nco», che detto così sembra tranquillamente il nome di un santo mentre invece vuol [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

I «GALET» DI FAVRIA E LA GALLINA CHE ATTRAVERSO' LA ROGGIA

[illegible] [illegible] gli abitanti vengono definiti «Taja [illegible]», i tagliatori di stracci, ma non sappiamo perché e ci piacerebbe saperlo. Detti anche «Galet», perché alla festa del paese in occasione di San Rocco, mangiano ancora oggi il tradizionale galletto. Sono anche presi in giro dai paesi vicini per la loro parlata larga ed [illegible] proposito esiste [illegible] frase che stigmatizza questo modo di esprimersi: «La galinà là traversà [illegible] roeà» la gallina ha attraversato la roggia).

Quasi tutti i paesi del Piemonte che hanno la parlata larga hanno la loro strofetta che li prende in giro: fra questi citiamo: Caraglio, Salbertrand, Pianfei.

DIETA A BASE DI PATATE E A CORIO SI INGRASSA...

Corio, piccola comunità, ha un numero incredibile di blasoni. Cominc[illegible]o dai più antichi: l'Arnoblo testimonia che erano detti «Mola facasèt» e nell'opera in rima e metrica dice: «Son molèta coj d' Corio»; il riferimento a coloro che affilano i falcetti (lunghe lame ricurve usate per potare), è preciso. Forse quelli di Corio li producevano dal momento che molte erano le fucine che lavoravano il ferro per produrre in particolare i chiodi e le bullette («ciò» e «broche»).

Poi furono detti «Trifolè» e [illegible]», blasoni che [illegible] [illegible] una duplice interpretazione: mangiatori [illegible] patate o cercatori di tartufi. Noi propendiamo per la prima ipotesi anche perché non risulta che da quelle parti il terreno ed i simbionti [illegible] no particolarmente adatti ai tartufi.

Oggi può stupire che qualcuno sia definito mangiatore di patate visto che l'uso del tubero a[illegible] è universalmente praticato. Ma bisogna ricordare che dalla scoperta dell'America al primo consumo della patata passarono secoli caratterizzati da prevenzioni e diffidenze. Il Parmentiè riuscì a convincere i francesi ed i prussiani a mangiare le patate alla fine del Settecento (i prussiani così si beccarono il blasone di «Kartoffel», che significa mangiatori di patate (blasone poi esteso a tutti i tedeschi), ed in Piemonte l'impresa riuscì al cuneese avv. Vincenzo Virginio, ma solo do[illegible] parecchie incertezze.

Il Virginio morì al Mauri[illegible]o di Torino in estrema povertà perché, sicuro dei benefici del consumo della patata, aveva in[illegible] tutte le sue sostanze in coltivazioni specifiche. Purtroppo quando presentò i [illegible] prodotti al mercato di Torino il 26 [illegible]vembre del 1803 nessuno li comperò (risocoli «i boganèn») e fu costretto a regalarli.

Questi dati storici chiariscono che il consumo della patata in Piemonte non è poi così antico come si potrebbe credere ed il blasone degli abitanti di Corio, presente anche in decine di Comuni piemontesi, testimonia che furono assieme ai primi che ebbero il coraggio di avventurarsi nella nuova coltivazione ed alimentazione che in seguito avrebbe contribuito alla sopravvivenza delle popolazioni valligiane.

Quelli di Corio furono anche detti «Oulatas» e «Culas» che a prima vista significherebbero «culi grossi» e potrebbe [illegible]brare una conseguenza [illegible] alimentazione a [illegible] di patate. Non siamo riusciti a trovare il significato di questo blasone. Ci permettiamo solo di ricordare che i «culass» in lingua piemontese sono anche i fuochi fatui; «Quel fuoco in forma di fiammella che si alza ne' luoghi bassi, [illegible]si e umidi, e va radendo terra terra: e nelle menti pregiudicate è parente [illegible] di Tregenda», come scrisse Vittorio di Sant'Albino nel 1859 nel suo Gran Dizionario della lingua piemontese.

Gli abitanti di Corio godono ancora di un altro blasone più recente: «Tavél» che testimonia [illegible] fossero considerati «diversi», folli e baravantani. Il «tavél», oltre ad essere una specie di arcolaio e un elemento portante del tetto della casa, è anche quel pezzo di legno duro e pesante che si mette appeso al collo dei bovini [illegible] modo che penzoli in mezzo alle gambe delle mucche per evitare che corrano in discesa e che scappino. Quelli della frazione Benne furono detti «gabron», i maggiolini, blasone che hanno in comune [illegible] quelli di Caselette [illegible] il coleottero [illegible] chiama invece «Givo».

Lotto

SEMPRE IMPREVEDIBILE QUEL PRIMO CENTENARIO IN CADENZA SETTE

Esce il capolista di Palermo (4, che mancava da 67 settimane), ma anche alla prima estrazione dell'estate [illegible] classifica del ritardo si presenterà dominata dai quattro centenari in Cadenza 7 (i cagliaritani 57, atteso da [illegible] settimane, 27 a quota 116, 17 a 114, e il veneziano 27, a 107) seguiti dai «giovanissimi» 82 di Milano, a quota 102, e dal quarto cagliaritano, 1, a 101.

Hanno ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza: 76 a Cagliari, 78 a Palermo e, per la terza volta [illegible] cutiva, ancora 75 a Roma.

Combinazioni: ambi di Gemelli a Torino (55-11), di Vertibili a Bari (86-68) e Firenze (48-84). Nessun terno.

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

Ruota										
BARI	46	53	73	36	10	33	8	12	22	31
	[illegible]	83	74	62	65	[illegible]	61	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAGLIARI	57	27	17	1	3	38	64	22	8	53
	119	116	114	101	[illegible]	57	52	49	48	46
[illegible]	5	62	90	33	87	66	64	14	37	27
	[illegible]	[illegible]	55	54	53	43	41	39	38	35
[illegible]OVA	81	40	30	17	25	74	48	24	45	68
	74	48	45	44	44	38	37	36	34	34
MILANO	82	24	28	90	72	83	43	33	66	59
	102	84	73	72	65	64	57	48	41	38
NAPOLI	76	60	19	66	72	3	29	37	67	23
	79	58	51	51	50	[illegible]	45	45	40	38
PALERMO	29	74	11	18	44	33	80	61	85	78
	64	[illegible]	54	52	38	34	34	34	34	32
ROMA	51	10	38	15	58	28	26	28	34	35
	[illegible]	[illegible]	52	51	48	[illegible]	44	44	42	40
TORINO	31	78	19	1	8	64	75	63	26	80
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	62	60	55	[illegible]	[illegible]	39	37
VENEZIA	27	38	31	33	1	61	30	80	2	44
	107	79	68	63	59	56	49	40	39	37

In nero è indicato il [illegible], in chiaro le settimane [illegible] [illegible]

RITARDI [illegible] [illegible]

	BA	CA	FI	[illegible]	MI	[illegible]	PA	[illegible]	TO	VE
[illegible]	7	12	46	5	11	1	31	31	—	38
[illegible]	—	19	—	2	35	3	3	14	1	3
[illegible]	2	4	7	9	3	3	8	1	6	7
	47	24	[illegible]	29	59	47	28	60	23	28
FIGURE	8	8	6	6	7	1	2	7	8	3
	18	44	65	32	23	55	25	17	21	30
DECINE	7	8	7	4	6	3	7	2	7	2
	15	33	14	53	30	54	18	25	15	41

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

SE I SOGNI AIUTANO A PERDERE UN TERNO

[illegible] lettrice Marialuisa Griva crede «moltissimo nei [illegible]gni», spiega. L'hanno sempre aiutata a vincere. Ci manda, però un messaggio in cui la [illegible] fede, come dire?, è un pochino vacillante dopo quanto le è appena successo. Spiega: «*Ho giocato cifre modeste sui numeri in ritardo per Cagliari, os[illegible] 57, 27 e 17, che hanno fatto impazzire parecchi ormai, e [illegible] notte, eravamo in maggio, ho sognato con chiarezza che sarebbero usciti tutti e tre insieme, proprio su Cagliari, nella prima settimana di giugno. Non ho esitato a sacrificare [illegible] bella sommetta che avevo messo [illegible] parte per poi [illegible] alcuni giorni al mare. I numeri ritardatari [illegible] sono usciti, ho perso i miei soldi, sono proprio [illegible] conforto...*».

Vorremmo dirle qualche cosa che l'aiutasse, ma come fare? Sul misterioso rapporto che molti assicurano esistere fra i numeri della Cabala e i sogni, ci siamo soffermati [illegible] volte. E' vero. A volte capita che un sogno sia «premonitore», che cioè annunci una situazione che poi si manifesterà. Ma da ciò a stabilire una regola fra sogno e numero ce ne corre. I numeri non sognano. Stanno nel «bussolotto» ad aspettare che una mano li afferri al momento dell'estrazione.

ENALOTTO

Per il concorso numero 24 del 27-6-1987 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	x	1
CAGLIARI	1	2
FIRENZE	x	1
[illegible]	[illegible]	2
MILANO	x	2
NAPOLI	2	x
PA[illegible]	1	x
ROMA	x	1
TORINO	x	1
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	2	x
ROMA 2°	1	2

SE AVETE SOGNATO DI COMPRARE UNA VILLA

Comprare spade	38
» droghe	[illegible]
» fucili	10
» revolver	7
» uno schiavo	55
» una schiava	18
» un negozio	37
» giocattoli	18
» dolci	8
» manifatture	70
» cavalli	23
» botti	70
» fabbricati	4
» una villa	38
» un terreno	16
» una masseria	79
» vasi con fiori	56
» veli	90
» viveri in genere	82
» vigneti	35
» un casino	7
» un appartamento	84
» un appartamento bello	32
» un appartamento brutto	51
» una spezieria	48
» una cantina	3
» una tabaccheria	14
» una libreria	97
» oggetti rubati	9
» all'incanto	82
» case q.	18
Comprato-ta	38
Compratore-trice q	60
Comprendere	18
Comprenditore-trice	30
Comprensivo	14
Compresso-ssa	9
Compressione	18
Compressore	84
Comprimario	22
Comprimere	67
Compromessa-sse	22
Compromesso-ssi	42
Compromettere	4
C[illegible]	17
» con amici	75
» con parenti	44
» coi superiori	33
» verso il governo	10
» inopportunamente	5
Comproprietario-ria	82
» di case	41
Comprovare	22
» le proprie idee	54
» l'innocenza	11
Comprovazione	61
Compunto-to	52
Compunzione	68
Computare	70
Computazione	80
Computista-ti	56
Computisteria	85
Computo	5
Comunale	29
Comunanza	22
Comune di paese q.	74
Comunicare	73
» un ordine	15
» un avviso	12
» le proprie idee	66
» un pensiero	59
» una volontà	11
Comunicativa	[illegible]

A cura di Giorgio [illegible]i e Renzo Romotti

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi BINGO 6 si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno: ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alla settimana di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 656.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo: i premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

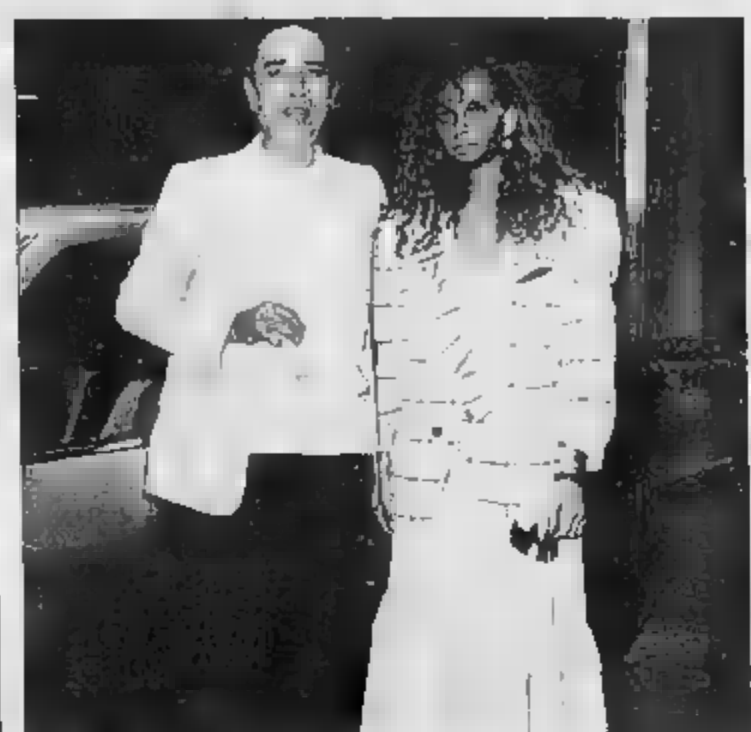
Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10125 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

O M 4-42120

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

questa settimana sono in palio

Geninatti, lettore di Torinese, domenica scorsa Bingo 6 ha vinto un buono acquisto valore di 500 mila lire valido come denaro contante presso la pellicceria «Chiesa & Chiesa». Ogni settimana il nostro gioco mette in palio una Y10 Fire e milioni in buoni acquisto spendibili presso il supermarket dell'Hi-Fi, della tv e degli elettrodomestici Stievani, i supermercati Conti, la profumerie Servetti e la pellicceria «Chiesa & Chiesa»

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10

5 buoni acquisto da L. 300.000 «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

1 buono acquisto da L.
2 buoni acquisto da L. 500.000 comprare pellicce Chiesa Chiesa

7 buoni acquisto da L. per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 1.600.000

GIOCO N° 14 (14ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

Se hai fatto BINGO telefona allo 011-6965272 (non ore 20 di sabato)

mileni

STARE INSIEME DA' SEMPRE BUONI FRUTTI.

I SETTORI E LE TECNOLOGIE DELL' INFORMAZIONE SI INCONTRANO.

Le interrelazioni fra Stampa, Audiovisivi, Informatica, Telecomunicazioni sono sempre più spiccate: esse costituiscono la nuova fisionomia, il futuro dell'informazione. Per la prima volta in Europa, un Salone sottolinea questa tendenza evolutiva e riunisce in un solo spazio espositivo le aziende che operano nei vari settori. Alle aziende partecipanti EXPOINFORM '87 offre la possibilità di presentare la propria produzione, di evidenziare la propria attività di ricerca, la propria capacità innovativa; favorisce incontri e scambi ad ogni livello procurando sicuri ritorni commerciali ma anche rilevanti benefici a livello istituzionale. La prima edizione di EXPOINFORM è ulteriormente qualificata sul piano scientifico da convegni, tavole rotonde, dibattiti sui temi più rilevanti connessi alle comunicazioni di massa. EXPOINFORM '87: a Torino un'area espositiva di 25000 m² per chi ha un ruolo da svolgere nel futuro dell'informazione.

CON IL PATROCINIO DI: MINISTERO POSTE E TELECOMUNICAZIONI - MINISTERO DELL'INDUSTRIA - FIEG - ANFOV

EXPOINFORM

SALONE DELL'INFORMAZIONE STAMPATA, AUDIOVISIVA, ELETTRONICA

Torino - 14/22 Novembre 1987 - Centro Espositivo Lingotto

Per informazioni: VIDEOPRESS s.r.l. - Corso Trapani 106 - 10141 TORINO - Tel. 011/386359 - 386389 - Telex 224602 VIDEOP I

PER GRANDI CAMPIONI E PICCOLI AZZURRI WIMBLEDON-SPETTACOLO

WIMBLEDON — Il tempo [illegible] giudizio e Wimbledon onora la propria fama offrendo ai superfortunati che sono riusciti a trovare un biglietto e ai superaffezionati che [illegible] svegli fino a notte alta davanti a Telemontecarlo, spettacolo e divertimento. Tutti i favoriti hanno superato il turno senza [illegible] difficoltà (salvo Connors [illegible] dovuto giocare due tie-break per aver ragione dell'americano Davis). Le «regine» Navratilova e Evert si copiano battendo rispettivamente la tedesca Porwick e l'inglese Gomer con l'identico punteggio di 6-1, 6-0. Infine anche un po' [illegible] per i colori azzurri che vedono qualificati ben cinque loro rappresentanti su sei.

Ma soprattutto ieri c'è stato spettacolo. [illegible] solo per le prodezze tecniche di Connors e Noah, Navratilova e Evert, ma anche per lo spirito da show con cui questi campioni e campionesse sono scesi in [illegible]. In particolare il «vecchio» Jimmy e [illegible] splendido atleta francese hanno regalato momenti di [illegible] divertimento.

Connors e Davis hanno impostato [illegible] dall'inizio un match fatto di pallate e battute (di spirito), non più [illegible] velenose proteste [illegible] fruttato a Jimbo il titolo di «giocatore più antipatico del mondo», ma divertenti sfottò che hanno letteralmente mandato in brodo di giuggiole il compassatissimo pubblico londinese.

Voglia di ridere, ma condita [illegible] straordinari numeri atletici, anche da parte di Noah [illegible] Drewett. Ad [illegible] punto, tanto per citare [illegible] episodio, quando ha visto l'avversario finito a terra, il francese [illegible] è inginocchiato sull'erba per... [illegible] armi pari. Salvo fingersi offeso quando si [illegible] visto superato dal colpo [illegible] in piedi prima di lui.

[illegible] ha entusiasmato i suoi tantissimi [illegible]

Otis Howard era già stato a Brindisi e Rimini

ARRIVA DALLA SPAGNA IL PRIMO AMERICANO DELLA NUOVA BERLONI

Gianni Asti potrà godersi [illegible] ultimi giorni [illegible] spiaggia di Rimini, senza [illegible] più angosciato dai dubbi sul pivot per la prossima stagione. La Berloni (chiamiamola [illegible] così, anche [illegible] essere questione di giorni l'accordo con un nuovo sponsor) ha infatti trovato l'accordo con Otis Howard, 31 anni, ala-pivot di colore, un muscolare di 204 proveniente da Oakridge, nel Tennessee, ormai esperto del basket europeo.

Howard è infatti giunto in Italia nove anni fa ed ha giocato due stagioni a Rimini e quattro a Brindisi. Poi, acquistato da Trieste, si ruppe uno [illegible] precampionato [illegible] visti i tentennamenti di Pugliisi (allora allenatore [illegible] giuliani) [illegible] temeva di [illegible] poterlo avere in tempo per le gare ufficiali, scelse la [illegible] anche più remunerativa. [illegible] Barcellona. Due stagioni [illegible] «blaugrana» e quest'anno al [illegible] Ferrol, prima dell'in[illegible] milioni) [illegible].

L'americano Otis Howard

«L'ho seguito, mi sono informato bene — dice Asti — *e* [illegible] *ho avuto dubbi. Il problema* [illegible] *lungo* [illegible] *mettere sotto canestro mi angustiava:* [illegible] *una scelta difficile e* [illegible] *potevamo permetterci rischi, avventure. Howard* [illegible] *sempre fornito un ottimo rendimen*[illegible]*. E' un gran giocatore d'area, buon passatore ma soprattutto un eccellente* [illegible] *squadra. Con lui* [illegible] *tranquillo».*

— A questo punto resta il dubbio sul secondo straniero: conferma di Garnett o un nuovo americano?

«So quanto [illegible] *dare Garnett, ed è parecchio, ma cercheremo qualcuno che possa* [illegible] *di più. Trovare un'ala forte* [illegible] *essere un problema, e comunque, con l'eventuale conferma* [illegible] *Bill,* [illegible] *sufficientemente coperti. Non bisogna dimenticare che lo scorso anno* [illegible] *ha mai giocato nel suo ruolo,* [illegible] *si è sempre trovato in una situazione anomala. Valuteremo bene la scelta, e anche in questo caso andre*[illegible] *i piedi di piombo, senza correre avventure».*

— Due ruoli ancora scoperti: una guardia di riserva e [illegible]. Qualche [illegible]

«Per la guardia abbiamo trattative per [illegible] *giocatori:* [illegible] *che* [illegible] *già avuto con me e mi ha sempre* [illegible] *parecchio, un altro invece che* [illegible] *rilanciare, ma sul quale sono pronto a puntare. Per il* [illegible] *potrebbe dipendere* [illegible] *come* [illegible] *caso Vecchiato: se Renzo* [illegible] *a rifiu*[illegible] *Trieste e* [illegible] *decidesse* [illegible] *cederlo alla Scavolini, potremmo anche ricevere* [illegible] *lungo* [illegible] *cambio».*

— Meglio Natali o Silvestrin?

«Tra uno [illegible] *tira schiaffoni e uno che li prende, scelgo sempre il primo».*

In altre [illegible], Asti preferisce il «ballerino» Natali, un senza-paura.

[illegible] Ercole

Finale di bocce stasera a Castagnole Lanze

MONGE E GALLO SFIDANO RAVELLO E BONGIOVANNI

Questa sera si disputerà, con inizio alle ore 21 a Castagnole Lanze, sui campi [illegible] Polisportiva Castagnolese, la [illegible]ale di una gara regionale di bocce a coppie di categoria «B», alla quale hanno partecipato quarantatrè formazioni, in rappresentanza di ventisei società appartenenti a ben sette Comitati del Piemonte.

Saranno di fronte Monge (ex cat. A) in coppia con Gallo (neo cat. B), i quali difenderanno i colori della società La Pissa di Torino, e Ravello (cat. B) accoppiato con Bongiovanni (cat. C) della Polisportiva, squadra di casa. Si contenderanno il Trofeo «Figli di Angelo Benso».

Qualunque sarà l'esito della partita, che verrà giocata ai tredici punti senza limiti di tempo, per il club La Pissa di Torino si tratta indubbiamente di un mese molto sod[illegible].

Ha infatti ottenuto questi risultati: a [illegible] campionato italiano individuale di cat. A, 3° Gian Carlo Losano; ad Aosta, campionato italiano individuale di cat. B, 3° Franco Piovano; a Torino, nona giornata del campionato italiano di società di cat. A specialità coppie, 2° Carlo Pastre e Pier Andrea Pautasso; a Biella, quarta giornata del Trofeo Cast di cat. B, specialità quadrette, primi Cesare Francioli, Franco Piovano, Gian Carlo Bragaglia e Maurizio Depaoli; a La Spezia, campionato italiano a coppie di cat. B, 1° Cesare Francioli, sempre con l'intramontabile Bragaglia, che continua a confermarsi campione vero.

l. f.

Una vecchia gara torna con una formula nuova

SLALOM SU QUATTRO RUOTE LA PARTENZA DA CUORGNE'

Dopo anni di assenza dai calendari nazionali torna alla ribalta la Cuorgnè-Alpette, una delle manifestazioni che hanno contribuito a scrivere pagine indimenticabili nella storia dello sport delle quattro ruote in Piemonte. La competizione, una delle più amate dagli sportivi canavesani tra quelle di velocità in salita, verrà riproposta domenica attraverso la nuova specialità dello slalom.

Sono molte le gare di velocità che in questi anni sono state «rispolverate» attraverso la formula «slalom», probabilmente meno tecnica e appassionante per i piloti, ma certamente più spettacolare per il pubblico.

Questo genere di competizioni, rispetto a quelle di velocità pura si distinguono in ogni caso per la loro maggior sicurezza, legata ovviamente alle velocità alquanto contenute, con punte massime di 70-80 chilometri [illegible].

La Cuorgnè-Alpette si correrà su un percorso ridotto a un terzo rispetto a quello d'un tempo. I concorrenti dovranno completare uno dei tratti più tortuosi della carreggiata, di circa 3 chilometri, evitando per quanto possibile, l'abbattimento dei birilli sistemati nelle zone più veloci, in particolare nei rettilinei.

Alla manifestazione sono ammesse tutte le vetture omologate per questo genere di competizione, compresi eventuali prototipi. Ogni pilota dovrà effettuare due manches, con un intervallo di circa un'ora e mezza. La classifica finale terrà conto del miglior risultato di ogni pilota, ottenuto in una delle due tornate di prova.

La gara, con partenza a cronometro, avrà inizio alle ore 14 e si concluderà con la premiazione alle ore 18,30.

p. s.

Sabato e domenica il piccolo raid piemontese

DA ORBASSANO A MONTOSO UNA GARA PER FUORISTRADA

Anche il Piemonte [illegible] la sua mini Parigi-Dakar: si chiama Orbassano-Montoso Off Road - Raid del Piemonte, ed è organizzato dal Moto Club Orbassano.

La gara, un vero e proprio motorally al quale è abbinato un raduno nazionale [illegible] auto [illegible] 4x4, si svolgerà sabato e domenica con partenza da Orbassano. [illegible] via oltre [illegible] piloti e molti nomi conosciuti nel mondo del rally, quali Gianpiero [illegible]danno con [illegible] ufficiale, Beppe Gualini [illegible] la Suzuki, Vincenzo Lancia e Daniele Cotto della Pubblimotor con le KTM 350 [illegible] e [illegible] specialisti piemontesi di fuoristrada.

Il programma della manifestazione prevede: sabato partenza da Orbassano con 130 km di trasferimento interamente fuoristrada. Seguirà una [illegible] speciale alle ore 12 sul campo di [illegible] Orbassano, [illegible] prova speciale cosiddetta «in linea» [illegible] S. Giovanni a Ru[illegible].

Domenica la partenza alle 8,30 da Montoso per un circuito fuoristrada [illegible] 30 [illegible] interamente chiuso al traffico, da ripetere 8 volte. Contemporaneamente i fuoristrada auto a 4 ruote motrici si cimenteranno in [illegible] prove di trial ed una di abilità [illegible] da in [illegible].

E' stata annunciata anche la partecipazione di un nuovo prototipo Cagiva di 125 cc.

La manifestazione alla sua prima edizione è stata voluta dagli organizzatori del Moto Club Orbassano, un gruppo di giovani appassionati.

m. b.

Non ha mai giocato al calcio, è un ottimo tecnico

UN PORTALETTERE HA GUIDATO IL ROSTA ALLA PROMOZIONE

La società A. C. Rosta Borgo Nuovo ha festeggiato la promozione di una [illegible] sue squadre [illegible] Prima [illegible]. *«Un risultato sorprendente* — dicono i dirigenti — *e per questo ancora più sentito, dai ragazzi, dalla* [illegible] *e anche dalla gente di Rosta».* La squadra [illegible] disputato [illegible] campionato: in [illegible] partite ha ottenuto 20 vittorie, 8 pareggi e [illegible] sole sconfitte.

«Abbiamo concluso il campionato a nove punti [illegible] *diretta avversaria, il Susa* — dice Gianfranco Sarto. [illegible] —. [illegible] *proprio una bella avventura anche perché il risultato finale è stato raggiunto da tutti,* [illegible] *ugual merito e impegno».*

La società realizza così uno degli obiettivi che si era posta anni fa: allevare giovani atleti, dalla scuola ai campionati regionali.

Ora si continua su questa linea: cinque squadre, più [illegible] scuola per un totale di 150 tesserati, [illegible] stessi. Le squadre hanno [illegible] giunto traguardi soddisfacenti. I ragazzi neopromossi in Prima categoria parteciperanno alle finali regionali della [illegible] categoria per il titolo regionale; gli allievi, matricole in Prima serie, si sono comportati molto bene; i giovanissimi si sono classificati terzi nel proprio girone, i pulcini si sono dati da fare in un mini-campionato in Francia.

E il futuro? *«Non pensavamo certamente di arrivare ad una simile finale con la squadra di Seconda categoria, quindi il futuro non sarà facile* — dice Pietro Garonis, il cassiere — *soprattutto per i problemi finanziari, ma speriamo di avere più pubblico. La gente ci deve sostenere e speriamo anche di poter avere lo stesso allenatore. Sarto ha saputo amalgamare i ragazzi, è un amico oltre che un capo per i giocatori».*

Gianfranco [illegible], di professione portalettere, è [illegible] tento: *«Non ho mai giocato a calcio, ma mi piace fare l'allenatore. Quest'anno ho avuto un valido aiuto con la collaborazione del professor Vito Bianco dell'Isef, che si è occupato della preparazione atletica. Se fossi un uomo politico certamente impegnerei più denaro per lo sport perché questi ragazzi lo meritano. Fanno grandi sacrifici per poter giocare».*

«Per [illegible] *ringraziamo tutti quanti* [illegible] *stati vicini alla squadra* — conclude Giovanni Meolto, dirigente — *in particolare Augusto Fantin e Riccardo De Simone ex presi*[illegible] *società e Bruno Roncon, gli enti e gli sponsor, fra cui la Magnum 4x4 di* [illegible]*ylon Pissore, il Comune per* [illegible] *attrezzature».*

E il futuro? Nessuno si [illegible] ancora la [illegible] del risultato e si prepa[illegible] valigie per il viaggio premio offerto dal Comune a Ferrara, dove i giocatori [illegible] promossi affronteranno [illegible] torneo.

La squadra: [illegible] Trevisan, [illegible] Conese (portieri); [illegible] Giardino, Alberto [illegible] Roberto Ser[illegible] Giampiero Eretta, Stefa[illegible] Fanutza, Maurizio Verne[illegible] Giuseppe Varacalli, Roberto Rostagno (difensori); Giovanni Teti, Silvano Giordani, Giovanni [illegible] Brunori, Giovanni Zanghi, Angelo [illegible] (centrocampisti e attaccanti). Hanno partecipato ad alcune partite: Massimiliano Bergamini, Marco La Licata, [illegible] ed altri giocatori della [illegible].

Irene Cabiati

Da domani a domenica la 7ª edizione del Trofeo Città di Torino-Rari Nantes

UNA PROVA GENERALE PER GLI ASSOLUTI CON QUATTROCENTO RAGAZZI IN ACQUA

La settima edizione [illegible] «Trofeo [illegible] di Torino - Rari [illegible]» in programma da domani a domenica nella piscina «Olimpica», [illegible] a pochissimi giorni dai Campi[illegible] italiani Assoluti Estivi. Non è lecito quindi aspettarsi grossi risultati dagli atleti in procinto di partire per Catania, sede della massima rassegna natatoria nazionale dal 2 al 5 luglio. Se si tiene conto però che il meeting organizzato dalla Rari Nantes Torino è [illegible] a carattere giovanile (vi sono ammessi i ragazzi tra i 12 ed i 16 anni e le ragazze tra gli 11 e i 17), ci si accorge che la manifestazione non risulta sminuita dalla vicinanza con il cruciale appuntamento siciliano.

Dispiace, piuttosto, che il trofeo al quale partecipano oltre quattrocento atleti (in gran parte piemontesi, ma ci sono anche i romani dell'Aniene ed i milanesi della DDS) sia confinato nella piscina «Olimpica» di corso Sebastopoli che, vista dalla parte di chi alle gare deve assistervi, è più simile ad un solarium che ad uno stadio del nuoto.

Ma la situazione degli impianti è quella che sappiamo, va già bene che manifestazioni di questa portata riescano a resistere nel tempo, presentandosi ogni anno puntualissime all'appuntamento.

L'anno scorso, quando il «Città di Torino» fu ospitato nella ben più accogliente piscina «Oltre Fiore» di proprietà della Sisport Fiat, fu mobilitato da un «acuto» di rilievo, la terza prestazione italiana di sempre ottenuta da [illegible] Severino della [illegible] Sa.Fa. nella gara [illegible] 200 metri [illegible] vinta senza [illegible] ria in grado anche solo di avvicinarla.

Questa volta un risultato così prestigioso è praticamente impossibile proprio perché i nuotatori più «grandi» si guarderanno [illegible] dal «bruciare» preziose en[illegible] accumulate per gli Assoluti di [illegible]tania. C'è tuttavia un grandissimo numero di giovani e giovanissimi per i quali il trofeo «Rari Nantes» rappresenta una ghiotta occasione per mettersi in mostra o, per qualcuno, di ottenere il tempo-limite per i campionati italiani di categoria, che si disputeranno dal 6 al 9 agosto (a Terni?).

Spulciando nel ricchissimo programma-gare, si trovano nomi di atleti già con le valigie pronte per la Sicilia, Fabrizio Imperatore, delfinista che ha appena strappato lo scettro di numero 1 in Piemonte della specialità a Stefano De Alessi; l'astigiana Elisa Prato, fresca del titolo di «nuotatrice piemontese dell'anno» nella categoria juniores; le velociste monferrine Serenella Casini e Monica Vercellone; gli altri casalesi Silvia Comin e Bruno Zarzan, Andrea Grassini della Rari Nantes Torino.

Accanto a loro, i giovani emergenti, del gruppo della Libertas Sa.Fa. fonte dei veri Paolo Sellardi, Ilaria Sciorelli, Mara Dalla, Francesca Gori, Raffaella Previtera e tutti i rappresentanti delle altre società piemon[illegible] Massimo Borgiali, Sabrina Capelluppo, società eccellera.

Si comincia a gareggiare alle 17,30 di domani, si finisce nel pomeriggio di [illegible]ca.

Renato Rotto

Temperatura a Torino ore 8 +20

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo graduale aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8	
Aosta	+19
Alessandria	+19
Asti	+18
Cuneo	+18
Novara	+17
Vercelli	+19
Genova	+18
Imperia	+21
Savona	+21

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+24
Milano	+27
Bologna	+26
Ancona	+27
Roma	+23
Napoli	+24
Bari	+22
Reggio C.	+25
Palermo	+23
Cagliari	+23

All'estero [illegible]		
Atene	+16	+30
Berlino	+10	+18
Bruxelles	+ 6	+19
Buenos Aires	+ 1	+12
Ginevra	+ 9	+22
Lisbona	+19	+30
Londra	+13	+21
Mosca	+15	+20
New York	+21	+30
Parigi	+14	+22
Tokyo	+16	+20

Fornaciari da stasera a Feltre in tournée con la sua band

QUESTO BLUES SA DI ZUCCHERO

UN RHYTHM AND BLUES TRA RABBIA E MALINCONIA

Esordio questa sera della tournée di Adelmo Fornaciari (in arte Zucchero, per gli amici Sugar) a Feltre, in provincia di Belluno.

Zucchero, però, era atteso domenica sera a Monforte d'Alba dove avrebbe dovuto tenere la sua «prima nazionale» (già programmata a Como e poi spostata), ma il cantante di Forte dei Marmi [illegible] si è [illegible]. Soltanto nel tardo pomeriggio gli organizzatori [illegible] avvertiti che Zucchero era stato colpito da una colica renale dopo la [illegible] partecipazione all'avvio del Festivalbar, a Siena. Grande delusione a Monforte, dove [illegible] attesi almeno quattromila spettatori e dove è rimasto il sospetto di una «malattia diplomatica» per evitare il debutto in un paese di provincia, fra le colline [illegible]. Dubbio, però, che l'entourage del cantautore smentisce mentre conferma il concerto in programma per il 2 luglio a Collegno.

Intanto Zucchero anticipa volentieri le caratteristiche dello spettacolo che porterà in tournée.

Con la pubblicazione del suo ultimo album, «Blue's», sono cadute tutte le remore e si [illegible] nella sua [illegible] naturale e migliore.

«Sì — dice Zucchero — penso d'aver fatto un buon lavoro con l'équipe di musicisti e tecnici che hanno collaborato alla realizzazione di questo disco».

[illegible] chi ha scritto di via italiana al [illegible]: ma esiste un [illegible] all'italiano?

«No, è una stupidaggine. Esiste invece uno [illegible] che è radicalmente attaccato al suo paese, alla sua vena melodica, ma che ha sempre suonato musica americana, in particolare d'estrazione nera. Così ho miscelato il tutto ed è venuto fuori questo rhythm and blues».

Anni fa c'era chi cantava, in proposito, *«Vorrei la pelle nera»*...

«Il colore della pelle è secondario, in tutte le cose [illegible] vita, credo, o almeno dovrebbe essere così. Nel caso specifico ci sono degli ottimi interpreti bianchi di questo genere: da Eric Clapton a Phil Collins, Joe Cocker...».

A proposito: questo mitico benzinaio inglese al [illegible] hai dedicato una canzone nell'altro Lp, *«Nuovo meraviglioso amico»*, l'ha poi incisa?

«Sì, Joe Cocker l'ha incisa e presto sarà su disco. Una gran cosa. Lui interpreta l'anima rabbiosa e animalesca del blues mentre Otis Redding è la dolcezza e la malinconia. Ecco, io vorrei riuscire a fondere queste due facce del r. & b.».

Il tuo album è ricco di sorprese, a partire [illegible] copertina.

«Ci siamo divertiti molto. In copertina è fotografato il coro della Chiesa Avventista del 7° giorno di New York che ha cantato nel [illegible] su un lato ci sono i [illegible] loro, sull'altro c'è mio zio».

Ancora un riferimento di famiglia: negli altri due Lp c'era invece la figlia più piccola che ora è divenuta il simbolo [illegible] *«Zucchero Official Fan Club»*, altro segnale che Zucchero diventa finalmente un personaggio dopo anni di dura, e a volte mortificante, gavetta che l'ha visto in passato al Festival di Sanremo accomunato a Pupo e [illegible]. Ora è il [illegible]. *«Lo spero. Ho stabilito un rapporto di lavoro e di grande stima con Corrado Rustici, chitarrista italiano che da anni lavora a New York e che mi ha messo in contatto con Randy Jackson prima e ora con Clarence Clemmons* (sassofonista di Bruce Springsteen, tanto per dire, ndr), *Wayne Jackson e i Memphis Horns che hanno collaborato in modo determinante a questo album».* Un album in cui si trova anche Vasco Rossi, per la divertente «Pippo», e che comunque [illegible] un'ora di musica sincera, sentita, che ci arriva dentro e ti fa muovere. [illegible] arti al cuore, al cervelletto.

Sul palco Zucchero suona con Michele Leonardi (suo concittadino di Forte dei Marmi), Beppe Martini, Gepi Frattali, Luciano Luisi. Per i fiati sono arrivati dagli Usa Mike Appelbaum, Eric Daniel, James Thompson, Jody Linscott mentre la vocalist è una grossa negra [illegible] simpatia trascinante, Lisa Hunt.

«Mi sono circondato di una grande energia positiva, da gente che suona con rabbia e entusiasmo perché tutti, in qualche modo, sono [illegible] alle tournée in Italia per cui c'è una gran voglia di fare le cose per bene».

[illegible] Gedda

E' MORTO GLEASON

Divo della Tv americana

MAUDERDALE (Florida) — Jackie Gleason, il simpatico rotondo attore che ha raccolto ricchezza e [illegible] vesti del [illegible] autista del film *The honeymooners* (In [illegible] di miele), e oggetto di una nomination [illegible] per la parte interpretata in *Lo spaccone* a fianco di Paul Newman, è deceduto ieri all'età di 71 anni.

Il decesso, [illegible] una forma di [illegible], è avvenuto nella sua abitazione ieri sera. La notizia [illegible] morte è [illegible] dalla moglie, Marilyn.

Gleason era stato uno dei personaggi preferiti della televisione americana negli Anni 50, quando si attirò la simpatia del pubblico con l'interpretazione del focoso e turbolento autista Ralph Cramden.

Nella generazione successiva, fece di nuovo [illegible] nelle vesti dello sceriffo Buford T. Justice, della serie *«Smokey e il bandito»*.

Era noto per la sua allegria e per le sue abitudini alimentari. Era un forte bevitore e mangiatore. Ad un certo punto la sua mole era aumentata fino a 127 chili di peso.

Con la frase [illegible] *una volta solo»*, usava giustificare tutti i suoi [illegible] alimentari. Ammetteva di fumare fino a tre pacchetti di sigarette al giorno e modificò di poco questa abitudine anche dopo un bypass coronarico; soffriva anche di enfisema e di diabete.

Era nato il 26 febbraio 1916 e gli era stato imposto il [illegible] anagrafico di John Gleason.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 2500/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 254.571
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America del tempo della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40 — ★★★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 255.321
[illegible] Smart (Per le strade di New York), di Jerry Schatzberg, con Christopher Reeve, Kathy Baker (Usa-Colori) — Un giornalista inventa un sensazionale scoop sulla prostituzione ma si trova incastrato fra giustizia e boss. Drammatico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Eva Man (Due sessi in uno), di Antonio D'Agostino, con Roberto Costi-Eva [illegible], Ajita Wilson, Ramon Centenero, Sara [illegible] (Italia-Colori) — Vita di [illegible] Costi, in arte Eva Robbins. Vietato 18. Erotico
Ore 15,20; 16,45; 18,10; 19,25; 20,50; 22,35 — ★/●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 57, Tel. 547.007
Trappola mortale, di Sidney Lumet, con Michael Caine, Christopher Reeve, Dyan Cannon (Usa-Colori) — Un misterioso omicidio e quattro possibili colpevoli. Finale ironico e a sorpresa. Giallo
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.180
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
Ore 16,15; 18,20; [illegible]; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Sid e Nancy, di Alex Cox, con Gary Oldman, Chloe Webb (Usa-Colori) — Storia (un poco romanzata) della carriera artistica e degli amori del cantante rock «maledetto» Sid Vicious. Drammatico
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,05 — ★★★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Oggi chiuso. Sabato Caravaggio

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 540.345
Ore 21: [illegible] a inviti

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 540.345
Fuga d'inverno, di Gillian Armstrong, con Diane Keaton, Mel Gibson (Usa-Colori) — A Pittsburg agli inizi del secolo la moglie del direttore di un carcere aiuta due detenuti ad evadere. Non vietato. Ultimo giorno. Drammatico
Ore 16; 18,20; 20,35; 22,45 — ★★/●●

[illegible] — via Gobetti 8, Tel. 000.71.00
Chiusura estiva

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in [illegible] handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bella sordomuta (Oscar a M. Matlin). Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America del tempo della [illegible] i ricordi di un bambino. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cronaca di una [illegible], di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella [illegible], Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Marquez: un [illegible] viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie [illegible] (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, [illegible] battente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 372.857
Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Colori) — In un mondo tutto gnomi e mostriciattoli, [illegible] va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non vietato. Fantasia
Ore 16,40; 18,35; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.160
[illegible] trasgressione, di Fabrizio Rampelli con Milly D'Abbraccio, Claudio Cavalcanti (Italia-Col.) — Studente universitario incontra una bella e insieme si dedicano all'arte dell'omicidio facendo strage di gente incontrata per caso. Vietato 18. Drammatico
Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Non recensito

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Il sergente di fuoco, di Terry J. Leonard, con Fred Dryer, Joey Gian, Brian Keith (Usa-Israele — Col.) — Sergente ammazzasette difende l'ambasciata Usa in un Paese arabo minacciato dai terroristi. Avventuroso
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●

KING KONG [illegible] — via Po 21, Tel. 835.71.07
Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews (Usa-Col.) — Compie sessant'anni ma non è contento. Tenta di scacciare l'angoscia con la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene. Commedia
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 16 bis, Tel. 537.160
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e [illegible]. Drammatico
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,00 — ★★★/[illegible]

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Il guerriero venuto dall'Est, di Mikhail Toumanichvili, con M. Nojkine (Urss-Colori) — La risposta sovietica a Rambo. Un soldato russo combatte e sbaraglia in vario modo agenti segreti americani cattivissimi. Avventuroso
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 — Oggi la prima

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 519.256
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Dimensione terrore, di Fred Dekker, con Jason Lively, [illegible] Marshall, [illegible] Wilcox, [illegible] (Usa-Colori) — Un college è assediato da zombie provati trent'anni prima dallo spazio. Un detective li combatte. Terrore
Orario non comunicato — Oggi la prima

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Spalle larghe, di Peter Markle, con Rob Lowe, Cynthia Gibb, Ed Lauter, Patrick Swayze (Usa-Colori) — Un ragazzo di provincia si fa largo nell'hockey sul ghiaccio e conquista la ragazza del cuore. Sportivo
Orario non comunicato — Oggi la prima

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Storie incredibili, di Spielberg, Zemeckis, Dear, con K. Costner, Mary Stuart (Usa-Colori) — In tre episodi una serie tv viene reinventata per il cinema: mummie, professori terribili, tragedie aeree. Fantastico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
«C'era una volta la fantascienza», a cura del Movie Club. Ore 16,45: **Fluido mortale**; ore 18,30: **Tarantula**, di Jack Arnold (v. o. inglese); [illegible] 20,45: **Uomini sulla Luna**, di Irving Pichel; [illegible] 22,30: **Il pianeta proibito**, di [illegible]. Ingresso L. [illegible] Rid. [illegible]. Rassegna

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.321
Dove sognano le formiche verdi, di Werner Herzog, con Bruce Spence, Ray Barrett (Germania-Colori) — Gli scavi di una compagnia mineraria distruggono il deserto degli aborigeni australiani, beffati anche dalla legge. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.750
Il giardino indiano, di Mary McMurray, con De[illegible], Madhur Jaffrey (Gran Bretagna-Colori) — Vedova inglese restaura un giardino sconfinando con un'aiutante indiana, difficile di carattere quanto lei. Drammatico
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 — ★★★/●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. 745.2567
Basil l'investigatopo, di [illegible], Clements, Michener, Mattison, [illegible] Disney Company (Usa-Colori) — [illegible] emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Rattigan aspirante monarca dei topi. [illegible] animato
Ore 17,40; 19,20; 20,55; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Bellati 77, Tel. 287.197
Oggi chiuso

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Capriccio, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Colori) — Girandola sessuale e sentimentale di due coppie, carnefici e prede dei loro stessi desideri. Viet. 18. Commedia erotica
Ore 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

FORTINO — via Capra 47, Tel. 482.360
La [illegible], di [illegible]ioghini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Cielia Rondinella (Italia-Colori) — Nella Venezia cinquecentesca una vedova ed una donna sposata s'innamorano del «foresto» Giulio. Viet. 14. Erotico
Ore 20,40; 22,20 — Riedizione

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 738.883
«Da Sodoma a Hollywood», rassegna di film con tematiche [illegible]. Ore 21: **Eine Liebe wie andere auch**, di H. Stempel [illegible] Ripkens; ore 23: **Escalier C**, di [illegible] Charles Tacchella. Rassegna

NUOVO [illegible] — via Venaria 6, Tel. 749.2262
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marine americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. Avventuroso
Ore 20; 22,20 — ★★/●●●●●

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsenknecht, U. Krämer ([illegible]ania Occ. - Colori) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie lo tradisce con un anarcoide. [illegible] rende il rivale uguale a sé. Commedia
Ore 20; 22,30 — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (proiezioni cinema Romano, galleria Subalpina, tel. 510.145)
C'era una volta la fantascienza, rassegna di 50 film dalle 16,00 alle 24. Ingr. 4.000, rid. 3.000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 311.282)
Erotic sex orgasm (Usa 1987), con Beka. Ore 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Avidità per signore esperte — Ragazzine hard core (original porno video system). Ap. ore 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 13, t. 831.883)
Love games (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 106, t. 521.8440)
Marina, miele selvaggio, con Marina Frajese — Analcore exibition. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6.000.

MAFFEI (via P. Tommaso 3, tel. 655.344)
Caldo di giorno, infuocata di notte (X factor), con Pamela Mann, Eric Edwards. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] [illegible] Giulio Cesare 106, tel. 257.874
Diarioforte di una moglie saigonie. Ap. Ore 15; ultimo 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. [illegible])
Orge peccaminose, con Tracy Lord. Ap. 14,30; ultimo 22,30

[illegible] RST DI SEXE (via Milano 8, tel. 530.255)
[illegible] du sex: Capricci erotici — Animal one (novità). No stop dalle ore 14 alle ore 1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0851)
Vortice erotico, con Tracy Lord, Ginger Lynn (anal erotic success). Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 125, t. 830.868)
La signora e lo stallone (Usa), con Christine Barrington, Ginger Lynn — Fashion love, con Marina Hedman, Priscilla Rush. Ap. 10; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. [illegible]7.750)
Body building per sogni in calore (American picture hard core). Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3600.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3017)
Ginger and glamour — Deep Throat Animal (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Bussoi 4, tel. 630.333)
Poker di donne, con Karin Schubert, Marina Lotar, [illegible] Dior. Ap. ore 10 ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.942)
[illegible] prostituzione di Venessa, con Joanna Bollwood — Heating pleasure, con Ginger Lynn, Ron Jeremy. Non stop dalle ore 14 alle 24.

STAMPA SERA

L. 800 — [illegible] 119 - Numero [illegible]

BORSA ■ PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 - NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 25 Giugno 1987

MILANO — [illegible] praticamente stabile sulla piazza [illegible] (l'indice Mib [illegible] ha segnato -0,1 per cento). [illegible] irregolari, con scambi ridotti. Il [illegible] ha denunciato [illegible] (alle 13 il listino era già [illegible] carenza delle tranne operative.

● Il dollaro è stato fissato a [illegible] lire contro le 1317,95 di [illegible]

Mentre prosegue l'inchiesta sugli appalti truccati all'Usl

INCRIMINATO L'EX RETTORE CAVALLO

IMPUTATA ANCHE LA MOGLIE (SCANDALO DEI RIMBORSI FACILI)

Torino. L'ex rettore dell'Università Giorgio [illegible] e la moglie Ornella Chieffi - L'assessore alla Sanità Aldo Olivieri

TORINO — Un [illegible] «personaggio eccellente», l'ex magnifico rettore dell'Università Giorgio Cavallo, è entrato da stamane nello scandalo dei «rimborsi facili» dell'Usl (l'inchiesta sui laboratori privati convenzionati con l'Unità Sanitaria Locale) che il giudice istruttore Aldo Cuva ha avviato ai primi dell'anno assieme al sostituto procuratore Stella Caminiti. La dottoressa Caminiti stamane si è «divisa» tra l'ufficio dove [illegible] interrogato il professor Cavallo e l'ufficio del giudice Sorbello, dove è stato sentito sino all'una un altro imputato, l'assessore Aldo Olivieri, sullo scandalo degli appalti negli ospedali.

Il professor Giorgio Cavallo, 63 anni, microbiologo e libero docente all'Università di Torino (dopo esserne stato magnifico rettore dal '75 a tre anni fa) nonché ex consigliere comunale del partito liberale dall'80 all'85, è stato interrogato questa mattina dal giudice Cuva insieme alla moglie Ornella Chieffi. Le imputazioni per la coppia sono di associazione per delinquere, falso e peculato.

L'interrogatorio del professor Cavallo, il cui nome fu trovato [illegible] nelle liste degli appartenenti alla loggia massonica «P2» di Licio Gelli, è iniziato poco dopo [illegible] giorno (do[illegible] che la moglie è [illegible] sentita dalle 9,30 [illegible] 11,30) e [illegible] è [illegible] terminato mentre il giornale va in macchina.

[illegible] particolari appresi, i coniugi Cavallo — raggiunti da un mandato di comparizione e difesi dal professor Mauro [illegible] — sono imputati perché ritenuti coinvolti nella vicenda dell'istituto d'analisi Mirafiori. Il laboratorio era una «centrale amministrativa» cui facevano capo altri centri medici, [illegible] fra cui il «Montecucco» ed il «Centro di Medicina Riabilitativa», che o[illegible]vano con i mutuati pur essendo privi di convenzione con la Regione Piemonte. Il professor Cavallo ha posseduto direttamente, dal '78 all'80, il 6 per cento dell'istituto Mirafiori e poi ha intestato la partecipazione, dopo esser diventato consigliere comunale, alla moglie. Dunque, per l'accusa, la coppia è responsabile, come Luciano Michelozzi, amministratore del Mirafiori, di irregolarità.

Proprio per [illegible] vicende connesse [illegible] i «rimborsi facili» ottenuti dall'istituto Mirafiori sono stati arrestati, a partire da febbraio, una serie di personaggi pubblici appartenuti per anni al «gotha» della sanità pubblica: l'ex presidente dell'Usl torinese, Giovanni Salerno, e l'ex capo del personale, Guido Masante. Secondo l'accusa del giudice Cuva, anche le loro mogli possedevano il dieci per cento del Mirafiori. In carcere finirono pure l'ex presidente della Regione, Ezio Enrietti, ed il funzionario regionale [illegible], appena nominato «capo del servizio ispettivo della Regione» pur essendo amministratore dell'istituto «Cmr» (considerato una succursale del Mirafiori).

L'inchiesta dei giudici Cuva e Caminiti è sinora servita a dimostrare come alcuni privati siano riusciti, dal 1980 in avanti, a speculare sul disservizio della sanità pubblica torinese. Nel corso di giorni e giorni di interrogatori i giudici hanno districato un intreccio di partecipazioni azionarie che hanno rivelato i nomi di una lunga serie di medici dietro gran parte dei 37 istituti privati di Torino.

La stragrande maggioranza di queste quote di proprietà, spesso passate di mano, apparterrebbero a luminari della medicina, che, dopo l'entrata in vigore della riforma sanitaria, si sono consociati ed hanno fondato i primi laboratori privati poi dilagati in una serie di «filiali» senza convenzione, ma ugualmente funzionanti.

Di fatto a Torino è accaduto che la struttura pubblica fosse spesso trasformata in semplice «supporto» e strumento delle cliniche e dei laboratori privati. Emblematico il caso delle tre impiegate [illegible] un poliambulatorio, quello di via San Francesco da Paola, coperte di regali perché dirottassero i «clienti» (cioè i mutuati) verso il Mirafiori, il Centro Diagnostico Cernaia, [illegible] clinica Major.

Ma esistono anche altri esempi di «degenerazione» del sistema: nel laboratorio di analisi pubblico Usl di via Meucci per mesi, nonostante le sollecitazioni, [illegible] furono inviati i reagenti necessari ad effettuare le analisi cliniche. In poco tempo gli impiegati si videro costretti a dirottare i pazienti verso altre strutture, ovviamente private.

Marco Vaglietti

Dicono gli altri di questa città...

CHE SUCCEDE NELL'OPEROSA TORINO? UNO SCANDALO DOPO L'ALTRO

TORINO — [illegible] della città, «Le Nuove», sta «passando» in questi ultimi [illegible], per via dell'alto turn-over dei detenuti, un numero sempre maggiore di «colletti bianchi», che non sono necessariamente amministratori pubblici arrestati per i tanti scandali. I reati amministrativi entrano nelle statistiche dell'Istat e ne gonfiano le cifre. Pongono problemi nuovi alla stessa magistratura, che deve specializzarsi per scovarli tra le righe spesso oscure di un bilancio. Probabilmente, sottolinea il sociologo Gallino, è anche questa nuova professionalità dei giudici a rilevare in dimensioni molto maggiori un fenomeno che esiste da molto, in tutto il mondo. «*Nella letteratura anglosassone della criminologia sociologica* — aggiunge — *si parla da 50-60 anni dei reati commessi da colletti bianchi, solo che altrove come qui questi finiscono per restare regolarmente impuniti, perché trattati o con grande indulgenza o con scarsa competenza*».

La diversa attenzione della magistratura per questi reati, in particolare a Torino, evidenzia il fenomeno. Naturalmente fanno notizia più gli scandali pubblici, che coinvolgono assessori e funzionari, che non quelli «privati», specialmente se piccoli. Anche questi ultimi, però, sono il segno di qualcosa di più complesso, nella fotografia sociale di questa città, della semplice contrapposizione fra corruzione e corrotti nell'amministrazione pubblica e la vitalità, anche sotto il profilo etico, della stragrande maggioranza degli imprenditori.

Luciano Gallino fa riferimento alla complessità sociale nel commentare il fenomeno dei continui scandali pubblici di Torino e parla di mutata struttura sociale, ossia di sempre maggiori attività del terziario accanto all'ex, ormai, monocultura industriale torinese. «*Nel giro di una decina d'anni* — osserva — *sono cambiate molte professioni*». Fa capire come la corsa al successo sia diventata una condizione d'essere per molti che si lanciavano nel nuovo. E successo, in questi termini, vuol dire scoprire strade nuove, se per primi meglio ancora.

La tesi è di molti, e anche di Gallino: l'impegno politico come servizio alla comunità è stato sostituito spesso e volentieri da altre vocazioni. Il fenomeno è tutt'altro che recente, affonda in lontane radici, ma sembra diventato sistema «*con la fuga delle migliori energie*» e, ancora da prima, con «*la fine di un certo tipo di gestione politico affidata ad una sorta di casta sociale*». fa notare padre Ernesto Balducci [illegible] Firenze. [illegible] che quella gestione fosse un mito, tanto meno in una società d'altro tipo, ma nel pensiero dell'anziano moralista, rappresenta un termine di paragone con le condizioni che hanno poi portato all'avanzare dei partiti di massa e della lottizzazioni.

«*Si è permesso* — registra ancora il sociologo Gallino — *che nei partiti crescesse di numero e di peso un personale più interessato alla politica come ad una grande e continua occasione di affari privati o addirittura di dubbia provenienza, legato in partenza o legatosi via via a gruppi di potere, a clientele, anche al di fuori della legalità*». Balducci, dal [illegible], parla esplicitamente, fra le cause del malgoverno, di commistione fra poteri diversi, istituzionali ed economici.

Il disorientamento è forte e si registra anche fra gli intellettuali. Perché tutti

Alberto Gaino

● SEGUE A PAGINA 3

Gravellona Toce, il padre d'un [illegible] di Santena

PENSIONATO SUICIDA PER VERGOGNA

[illegible] STATO [illegible] DI UNA STORIA DI DROGA

TORINO — Ucciso dalla vergogna. [illegible] vecchio di 75 anni si è impiccato dopo che i carabinieri [illegible] fermato e portato [illegible] un disonore che, a mezzanotte, una volta rilasciato, nel silenzio della sua casa troppo grande, gli era parso insopportabile. Meglio farla finita piuttosto che affrontare la tirannia del pettegolezzo della gente e le occhiate maliziose dei vicini.

Camillo Anchisi era già avanti negli anni ma fino a poche ore prima si era sentito [illegible] come un leone. Abitava a Gravellona Toce dove la provincia di Novara è già quasi Svizzera: lo [illegible] correre in bicicletta, [illegible] la legna e alzare pesi impossibili per tanti giovanotti. Ma in quel momento ha dovuto raccogliere le ultime energie per salire i gradini della scala che portava in camera da letto. Non è andato a dormire, [illegible] intrecciato una corda con il nodo scorsoio, ci ha infilato [illegible] e si è lasciato cadere nel [illegible] penzoloni.

Com'è possibile che [illegible] anziano arrivi oltre [illegible] soglia della disperazione? Che cos'è successo per tutto il tempo che è rimasto a disposizione di carabinieri e magistratura? Come non accorgersi che i nervi fragili di una persona stavano saltando del tutto?

Le domande sono affidate a un esposto scritto dall'avvocato Giuseppe Salvini per la Procura generale di Torino e firmato da Gino e Pietro [illegible] figli [illegible] vittima.

«*Non c'è nessun[illegible] da accusare e non c'è da polemizzare* [illegible] *nessuno* — premettono — [illegible] *come non pensare che papà sia stato abbandonato mentre era incapace di reagire? Bisognerà pur riflettere sul fatto che l'indagine giudiziaria è una cosa ma che la tutela e le garanzie sono altre cose egualmente importanti. Se è successo per una persona può succedere anche per altre. E, allora, vuol dire che riflettere su questo problema non è tempo sprecato ma una questione di* [illegible].

[illegible] la vicenda incoraggia dubbi e supposizioni. Era [illegible] a [illegible] un'indagine su un [illegible] mercio di droga: modesto, per la verità, come quantità di stupefacente trattato e, tuttavia, importante per una cittadina che [illegible] l'hinterland non raggiunge i quarantamila abitanti.

I carabinieri sono arrivati in via [illegible] 2, a Gravellona Toce, in uno di quei cortili di acciottolato dove si affacciano le porte di [illegible] abitazioni e dove le [illegible] — se [illegible] litigano per questioni di pas[illegible] e [illegible] confine — sono in confidenza fra loro.

[illegible] abitava [illegible] Papa e l'hanno arrestato. Almeno [illegible] volta, aveva chiesto a [illegible] Anchisi che stava alla porta accanto di custodirgli un pacchetto.

Un [illegible] spalle una vita di fatica che cosa ne sa di droga e di drogati? Non aveva sospettato che potesse [illegible] dentro dell'hashish: aveva preso quel fagotto di [illegible] legato con lo [illegible] e [illegible] fino al ritorno del proprietario.

Per i carabinieri era un particolare da accertare: il 24 febbraio hanno «fermato» Camillo Anchisi e l'hanno tenuto in caserma in attesa che il magistrato di Verbania lo interrogasse. E' lì che l'inquietudine ha lasciato il posto all'angoscia e, di ora in ora, l'angoscia si è trasformata in tormento. E' passata la mattinata, l'ora di pranzo, il pomeriggio e in quella saletta troppo simile alla cella di una prigione il giorno è diventato notte. Bisognava aspettare: esigenze istruttorie.

I familiari avevano chiesto notizie ma le risposte, come sempre in questi casi, erano state evasive. Poi, nel cuore della notte, una pattuglia di carabinieri ha accompagnato a casa Camillo Anchisi: avrebbe dovuto presentarsi il giorno dopo per un interro-

Lorenzo Del [illegible]

● SEGUE A PAGINA 3

Con la sentenza della Corte Costituzionale

FITTI: UN «REGALO» DI 45-50 MILIARDI

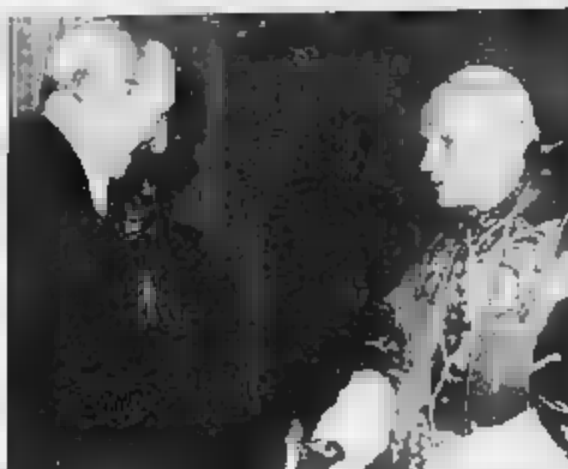
[illegible] — Un inatteso regalo di 45-50 miliardi. E' quello concesso dalla Corte [illegible] agli inquilini in affitto in [illegible] di superficie inferiore a 70 metri quadrati.

La Corte ha infatti cassato l'articolo 13 dell'equo canone, secondo cui gli appartamenti compresi tra 46 e 70 mq hanno [illegible] maggiorazione [illegible] fitto [illegible] applicazione del coefficiente 1,10, mentre quelli di dimensioni inferiori a 46 mq. hanno un coefficiente più alto, 1,20. Ma ora gli inquilini che rientrano nell'art. 13 non dovranno più pagare la maggiorazione. E in questo caso, secondo stime del Cresme, rientrerebbe il 33-34 per cento degli attuali appartamenti in [illegible] (in tutto 6 milioni 200 mila).

Ora c'è però la questione della [illegible] di applicazione della sentenza. I sindacati degli inquilini parlano di retroattività, ma questa tesi viene respinta dall'associazione piccoli proprietari.

(Servizio a pagina 7)

Wojtyla: «Lei ha operato per la pace di tutti»

KURT WALDHEIM DAL PAPA FRA POLIZIA E PROTESTE

L'incontro di stamane di Kurt Waldheim [illegible] Papa Wojtyla

ROMA — Kurt Waldheim è stato ricevuto stamane, alle 11 circa, da Giovanni Paolo II. Un elicottero della polizia ha distratto i contestatori fermi in via della Conciliazione, [illegible] il corteo ufficiale attraversava a tutta velocità piazza [illegible] Pietro, presidiata da poliziotti e carabinieri. Papa Wojtyla, durante l'incontro, ha pronunciato un discorso in ted[illegible] e dopo aver espresso all'ospite il suo benvenuto «*come capo di stato della Repubblica d'Austria nella sede del successore di Pietro*», ha ricordato anzitutto la sua prima visita alle Nazioni Unite a New York (ottobre 1979), «*alla quale ella mi invitò nella sua qualità di segretario generale dell'Onu*». Quindi, parlando della persona dell'ospite, il pontefice ha detto testualmente: «*L'attività in campo internazionale da lei svolta* [illegible] *diplomatico e come ministro degli Esteri del suo paese, nonché durante la sua carica, piena di responsabilità, di segretario dell'organizzazione delle Nazioni Unite, è stata sempre dedicata ad assicurare la pace* [illegible] *popoli*».

(A pagina 11 le notizie e un articolo [illegible] Nazareno Fabbretti)

CICCIOLINA SPOPOLA ALLA TV SPAGNOLA

Ilona Staller, Cicciolina

BARCELLONA — Il Premio Nobel John Kenneth Galbraith, il grande economista americano, e la onorevole Ilona Staller alias Cicciolina hanno preso parte ieri sera al programma dello *show-man* catalano Angel Casas sul terzo canale della televisione spagnola. Il chitarrista e compositore brasiliano [illegible] Gilberto e il [illegible] Francesc Pi hanno [illegible]curato il dovuto contorno di canti e [illegible] suoni. Non ha accettato l'invito, invece, Gary Hart, l'ex candidato [illegible] *nomination* democratica, bruciato dalla *love story* con la modella Donna Rice.

Intendiamoci: [illegible] che la «*deputata italiana*», [illegible] abbia [illegible] Galbraith [illegible] situazione e delle prospettive dell'economia mondiale. Prima è comparsa Cicciolina, in serpentino lamé rosa-argento, con orsetto versione bianca e con una rosa in mano, poi Galbraith, l'ascetica faccia, i capelli striati di bia[illegible] un completo grigio con cravatta blu.

Alla onorevole Staller, applauditissima dal pubblico che assisteva alla diretta, Casas ha fatto molte domande: Su di lei, che significa Cicciolina? Amore, dolcezza. Su Pannella, «un Cicciolino dolcissimo». Sul programma politico suo e dei radicali e così continuando. La «deputata» ha risposto con buon senso e con qualche arguzia, colloquiando anche con il pubblico e suscitandone la ilarità quando ha accennato alla opportunità di insegnare il kamasutra ad Andreotti. Vestita soltanto di un elaborato cappello, di stivali argentei e di un trasparente triangolino di stoffa ha infine cantato una canzone contro l'atomica e se n'è andata tra baci e sorrisi.

Subito [illegible] è comparso [illegible]. Il famoso economista non ha escluso la possibilità di crisi economiche nel prossimo [illegible], ma crisi, ha [illegible] significa catastrofe come nel '29.

La onorevole Staller, [illegible] di una [illegible] popolarità in Spagna, non solo per i molti articoli che i giornali le hanno dedicato in occasione della [illegible] elezione, ma anche per un ardito *strip-tease* di due anni or sono, a uno spettacolo televisivo, era giunta a Barcellona martedì mentre incominciavano i fuochi e le «verbene», [illegible] feste danzanti all'aperto della notte di San Giovanni. Cicciolina, sul volto un violento trucco rosa e rosso fucsia, lunghi guanti di pizzo, calze bianche, una coroncina di perle sul [illegible] e l'orsetto versione [illegible] sul [illegible] sinistro, era [illegible]ma. All'aeroporto è stata circondata da un nugolo di fotografi e da un ancor più nutrito gruppo di ammir[illegible] cui moltissimi in età scolastica. Ha subito fatto il «*soleto di rigore*», si è cioè denudata un seno, non più certo da afrodite adolescente, ma glorioso ancora.

Giovanni Ferrero

Il gruppo psi indica Marzano e Magnani-Noya

CHI SARA' IL NUOVO SINDACO? ORA CORRONO IN DUE

Ma chi [illegible] il sindaco di Torino? Ora la parola spetta [illegible] direttivo e alla segreteria del psi. La dovrebbero pronunciare [illegible] sera, dopo l'incontro con i sei alleati di Palazzo [illegible].

Ieri il [illegible] [illegible] ha indicato i due nomi richiestigli. Lo ha fatto dopo [illegible] confronto di alcune ore e due votazioni segrete.

I nomi disponibili alla più alta carica comunale (e comunque a quella che spetterà al garofano) erano tre: il capodelegazione in giunta e assessore alla cultura e al verde Marziano Marzano, il capogruppo Maria Magnani Noya e l'assessore allo sport, turismo e tempo libero Lorenzo Matteoli.

Le tre «M» erano state scritte da te[illegible]. Quando i giornali avevano anticipato i cognomi, però, altri componenti del gruppo si [illegible] lamentati del fatto che potesse apparire tutto deciso quel che non era ancora stato esaminato da chi [illegible] aveva competenza. La lagnanza diventò protesta allorché il responsabile degli enti [illegible], [illegible] La Ganga, allungò la lista dei probabili facendo il nome di un assessore «più bravo» di tutti. Ci vollero un paio di precisazioni da parte del segretario Cantore, oltreché [illegible] capogruppo Magnani Noya, per azzerare la partenza: «I componenti del gruppo socialista sono tutti bravi, al momento hanno le stesse probabilità».

Ci fu anche [illegible] rivendicazione di area. E' stato l'onorevole [illegible] Fiandrotti a farla: «Car[illegible] [illegible] della sinistra, e a noi [illegible] di ripresentare la candidatura». I chiarimenti interni, avvenuti nei giorni scorsi, hanno favorito, ieri, lo svolgimento di una [illegible] serena. «Non ci [illegible] né vinti, né vincitori» afferma il [illegible]gruppo Magnani Noya.

Il gruppo ha votato due volte. La prima votazione ha visto 5 schede in favore di Marzano, [illegible] per Matteoli e 2 per Magnani Noya.

Nella [illegible]da votazione, il ballottaggio: 6 Magnani Noya, 2 Matteoli, 1 scheda bianca.

Probabilmente, Matteoli è stato il primo a lasciare il campo delle candidature [illegible] [illegible]o per la [illegible] [illegible] [illegible] recente all'interno del psi, oltreché al Palazzo Civico.

Ma in casa socialista si fa anche un'altra considerazione: «L'impostazione che il gruppo ha seguito — dice Magnani Noya, che, oltre a essere [illegible] di una delle [illegible] «indicazioni», deve svolgere il ruolo [illegible] responsabile della squadra — è stata quella di sottolineare due cariche: il capogruppo e il capodelegazione».

Marzano è il capodelegazione e Magnani Noya il capogruppo. L'aver indicato i due nomi, più di altri, è un atto di fiducia rispetto a chi ricopre il compito di coordinamento, di rappresentanza globale.

Viene sottolineata anche l'unitarietà [illegible] anime [illegible]cialiste che questa scelta ha manifestato: i tre componenti della sinistra (Cardetti, Mollo e Prest) avrebbero potuto votare per un loro [illegible]nente, riuscendo a inserirlo nella rosa dei due candidati a sindaco. Il [illegible] è, invece, ricaduto su [illegible] autonomisti, e questo eviterà [illegible] lunedì [illegible] [illegible] arrivi a schieramenti contrapposti tra le diverse aree.

Ora dalla scelta del «candidato ufficiale a sindaco» dipenderanno, comunque, altri assestamenti interni al gruppo. [illegible] [illegible] sarà Magnani Noya si dovrà eleggere un nuovo capogruppo (se [illegible] trovare un assessore socialista disposto a cedere il posto al verde-civico Abbà, neo-alleato); se sarà Marzano il psi dovrà nominare un capodelegazione in giunta e prevedere un giro [illegible] deleghe per alcuni degli altri suoi 3 assessori.

l. bor.

Marziano Marzano

[illegible] Magnani Noya

Candellero si «arrende»

GIA' SCOPERTO IL SUO RIFUGIO

Certo consigliato dal suo avvocato Sergio Cellarino, ma anche — probabilmente — preso dal rimorso per il suicidio del socio Giulio Bertotto, Nuccio Candellero, il finanziere del container fantasma di Pinerolo, si è costituito ieri alla Guar[illegible] di Finanza. E' stato rinchiuso in carcere a Pinerolo a disposizione del magistrato. Verrà interro[illegible] oggi [illegible]. La [illegible] permanenza in prigione può [illegible] però che non sia lunga: una volta interrogato, una volta che abbia spiegato al giudice il meccanismo [illegible] truffa, e fornito chiarimenti sufficienti, potrebbe essere messo in libertà provvisoria, o fruire degli [illegible]ti d[illegible].

Candellero, [illegible] anni, ex titolare della Ra.Co, fino a poco tempo [illegible] stimato e riverito personaggio pubblico, conosciuto in tutto il Pinerolese, esponente del partito liberale, patron della squadra di calcio cittadina, buon amico del vescovo, mecenate di tante manifestazioni, è rimasto per oltre un [illegible] nascosto sulla costa Azzurra [illegible] [illegible] moglie Maria Mi[illegible]. Tra le voci in circolazione la [illegible] [illegible] respinto e smentito decisamente quella secondo [illegible] Candellero avrebbe ripianato i debiti (circa 300 milioni) del seminario vescovile.

La decisione di costituirsi è stata anche motivata dal fatto che il fuggiasco si è sentito ad [illegible] certo punto braccato, in quanto il suo rifugio, — un villaggio turistico dalle parti di Marsiglia — [illegible] stato identificato [illegible] era stata avviata anche la pratica di estradizione.

Una volta convinto a consegnarsi alla giustizia, ha raggiunto la frontiera a Ventimiglia dove ha tro[illegible]to ad aspettarlo un'auto civile della Guardia di Finanza [illegible] Pinerolo con a bordo i marescialli Carboni e Rinaldi. La scelta della Finanza, invece che polizia e carabinieri, pare sia stata motivata da questioni di forma: farsi arrestare dalle Fiamme Gialle pare infatti meno infamante che farsi ammanettare [illegible] benemerita o dalla Ps.

L'accusa è [illegible] truffa aggravata e bancarotta fraudolenta; Rosario Cutelli, il sostituto procura[illegible] di Pinerolo che ha in mano l'inchiesta, [illegible] [illegible] potrà sentire notizie di prima mano sul gigantesco imbroglio che ha provocato [illegible] crack valutato oltre [illegible] miliardi [illegible] lire, [illegible] danni [illegible] almeno duemila piccoli e [illegible] risparmiatori del Pinerolese e [illegible] provincia di Cuneo. Sembra infatti che il giudice abbia trovato negli uffici della Ra.Co solo la contabilità degli ul[illegible] due anni, e nessuna traccia degli anni precedenti, fino all'81, circa, quando cominciò il grande rastrellamento di fondi con l'incredibile sequenza di falsi dei [illegible] ine[illegible].

Ma a Santa Rita c'è un progetto

MONGOLOIDI DOPO LE MEDIE IL VUOTO

C'è un progetto, elaborato oltre tre mesi fa dagli educatori del Centro socioterapeutico della Circoscrizione 2 (Santa Rita - Mirafiori Nord), che si propone di migliorare l'assistenza ai fini d'inserimento sociale per i giovani portatori [illegible] handicap psicofisici mediogravi e medio-lievi e che attende ancora una risposta amministrativa; lo segnala[illegible] appoggiandolo in pieno «per [illegible] serietà con cui gli educatori hanno riflettuto sul problema e per l'urgenza di renderlo operativo», i responsabili [illegible] Cepim (Centro piccoli mongoloidi), associazione di genitori di giovani affetti dalla sindrome di [illegible].

Il progetto è [illegible] dalla constatazione che dopo l'inserimento scolastico nelle medie inferiori c'è il vuoto. I ragazzi Down (più comunemente [illegible] [illegible] il poco scientifico termine «mongoloidi»), cui l'alterazione cromosomica all'origine della malattia non impedisce completa[illegible] lo sviluppo intellettuale, che è solo rallentato ed esige programmi educati[illegible] adeguati e grande impegno da parte della famiglia, si trovano quasi sempre fuori della scuola [illegible] capaci di leggere e scrivere ma incapaci di autonomia, privi dei requisiti per accedere a un corso professionale o prelavorativo.

«Succede così che in genere l'unica alternativa possibile dopo la term[illegible] — afferma il presidente del Cepim, Perlo — sia il Cst, il Centro socioterapeutico dove il con[illegible] [illegible] [illegible] handicappati più gravi [illegible] [illegible] non stimola il ragazzo Down ma vanifica i risultati raggiunti con fatica negli anni precedenti dai giovani stessi, dai genitori, da insegnanti e riabilitatori. [illegible] finisce che i genitori preferiscano tenersi il figlio a casa, con l'inevitabile conseguenza che questi, isolato, a poco a poco regredisce».

I Cst, strutture educative e assistenziali create per per handicappati ultraquattordicenni non inseribili a scuola e nel mondo del lavoro, non possono costituire, secondo il Cepim, una risposta adeguata: e ogni anno a Torino sono circa 160 i giovani disabili che [illegible] [illegible] scuola media senza alcuno sbocco.

Ecco perché ha un senso il progetto [illegible] educatori del Cst [illegible] Circoscrizione Mirafiori Nord, [illegible] intende istituire una struttura educativa [illegible] passaggio dalla [illegible]a media ai corsi prelavorativi, «mirata a creare i presupposti e il mantenimento delle abilità acquisite [illegible] vista di un reale inserimento nel tessuto sociale».

Come? «Fornendo le strutture, gli strumenti e il personale per accogliere handi[illegible]ppati in evoluzione e seguirli in vista di obiettivi individuali precisi per una qualche forma d'inserimento. Il lavoro di questa particolare équipe sarebbe posto sotto il controllo della Circoscrizione, dei Servizi sociali e di Neuropsichiatria, del Coordinamento handicappati, [illegible] modo da garantire [illegible] dinamicità del metodo educativo».

Il programma d'intervento, che all'inizio [illegible] vorrebbe non a tempo pieno, ma «parziale o saltuario, deciso sul piano [illegible]le in accordo con la famiglia», potrebbe essere integrato da altre opportunità formative e socializzanti. Quella che si attende è una risposta in tempi brevi del Consiglio di circo[illegible]: il progetto è stato presentato in commissione il 30 marzo scorso e in Consiglio il 9 aprile.

[illegible]

Agli Antichi Chiostri

UNA MOSTRA SULLE CICOGNE

[illegible] nuova [illegible] fotografica offerta agli Antichi Chiostri di via Garibaldi (dalle 9 alle 18 dei giorni feriali l'apertura prolungata da oggi fino all'11 luglio) dall'assessore all'Ambiente Guazzone e [illegible] Lipu. Ed ecco [illegible] mostra decisamente curiosa, visto che l'ha portata la cicogna che ne è ispiratrice e protagonista. A partire dalla colonia derivata [illegible] una coppia offerta da un allevatore austriaco e quindi acclimatata in voliera a Racconigi che è ormai arrivata ad una ven[illegible] di esemplari. Tra [illegible] una coppia già rimessa in libertà, la cui [illegible] sta schiudendo proprio in questi giorni.

[illegible] abbinamento, alcuni pannelli dedicati all'area per avifauna protetta dalla Lipu a Crava-Morozzo ed al falco pecchiaiolo, vittima nel meridione di una strage inconcepibile. La colpa è di un'antica superstizione: chi [illegible] uccide uno, infatti, [illegible] sarà cornuto per tutto l'anno.

Esperimenti un po' dovunque, [illegible] la popolazione è ostile

SE NASCE UN LUPO, L'AMBIENTE E' PERFETTO

Specialisti da tutto il mondo discutono su come reintrodurre i predatori nei parchi

Ha scritto l'inglese G. Weeden «Il mondo ha bisogno dei misteri degli orizzonti selvaggi. Di un luogo ove i lupi compaiono ai margini del bosco al calar [illegible] [illegible]; perché [illegible] ambiente [illegible] di produrre un lupo, è un ambiente [illegible] forte, perfetto». Questa è anche l'opinione di Franco Tassi, direttore [illegible] Parco d'Abruzzo intervenuto tra gli altri specialisti [illegible] convegno: «Reintroduzione [illegible] predatori nelle aree protette», che si conclude [illegible] [illegible] Centro Incontri [illegible] [illegible] Stati Uniti 23, organizzato dalla regione Piemonte, assessorato pianificazione territoriale e parchi naturali. L'argomento è tor[illegible] [illegible] ribalta negli ultimi anni, con la crescita [illegible] cultura naturalistica anche nel grande pubblico. L'ultimo lupo fu abbattuto sulle colli[illegible] [illegible] Torinese alla fine del '700: sull'arco alpino piemontese i lupi [illegible] definitivamente al principio [illegible] secolo, mentre sull'Appennino, [illegible] all'Aspromonte, sopravvivono dai 200 ai 250 esemplari in completa libertà.

Vittorio Peracino ispettore sanitario [illegible] [illegible] Paradiso, pensa da anni di immettere le linci nel parco per riequilibrare in modo naturale, invece che con gli abbattimenti o le catture, la popolazione di ungulati in costante aumento. Ma i problemi riguardano soprattutto l'opinione degli abitanti [illegible] [illegible] interessa[illegible] abituati da secoli a consi[illegible] i grandi carnivori [illegible] nemici pericolosi. D'al[illegible] parte nel Gran Paradiso, per esempio, la situazione è già difficile per le questioni dei confini in fondo- valle e per i vincoli posti dall'ente parco per le costruzioni; i rapporti con gli abitanti [illegible] già problematici adesso, figuriamoci [illegible] ci fossero in giro anche delle linci che [illegible] [illegible] sbranano un agnello invece che un camoscio [illegible] lato.

Patrizia Rossi, giovane direttrice del Parco dell'Argentera, un «santuario» incredibilmente bello a cavallo fra la provincia di Cuneo e la Francia, [illegible] «Sono venuta al con[illegible] soprattutto per imparare: nelle nostre zone non si può pensare di reimmettere le linci, per non parlare di orsi e lupi perché l'ambiente è troppo cambiato, stiamo solo pensando al gypaeto, (una specie di avvoltoio raro) che però si nutre [illegible] carogne, non si può quindi considerare un preda[illegible]. Esperienze positive [illegible] state fatte in alcuni Paesi, (Austria, Jugoslavia, Svizzera), ma il nocciolo della questione rimane la reazione degli abitanti [illegible] luoghi interessati, più che la problematica scientifica sull'ambientazione dei nuovi animali.

Le testimonianze di specialisti italiani e stranieri, [illegible] state tante e approfondite: l'inglese [illegible] Munton ha parlato sull'impatto [illegible] reintroduzione dei predatori sulla pubblica opinione, con riferimento all'etica, ai modi e ai tempi; il tedesco Konrad Bogel, dell'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) ha spiegato [illegible] questioni sanitarie, tecniche e sociali legate al problema. Teresio Balbo dell'Università di Torino ha parlato degli ungulati in Piemonte, popolazione in continua crescita (camosci, stambecchi, cervi, caprioli, mufloni); Hartmut dell'Università di Vienna ha spiegato cos'è [illegible] in Austria [illegible] la reintroduzione [illegible] lince. Sono seguite opinioni e testimonianze dell'americano John McCarthy del Montana, del canadese David Shackleton di Vancouver (ovviamente i problemi [illegible] grandi spazi nordamericani [illegible] profondamente diversi da quelli europei), di Giorgio Boscagli del Centro [illegible] ecologici appenninici [illegible] su tutto sui lupi, di Fabio [illegible] [illegible] che parlato di lontre, e di Fabio Perco, dell'osservatorio faunistico della regione Friuli, che ha raccontato invece del gypaeto.

Renato Scagliola

Patrizia Rossi, direttrice del parco dell'Argentera

STAMPA SERA
[illegible] direttore responsabile
[illegible] vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masserone, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Piazzona
Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 413/1951
CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

In via Oropa, era agli arresti domiciliari

MUORE PER OVERDOSE: E' IL VENTESIMO IN UN ANNO

Ancora un morto per overdose. Il [illegible] dall'inizio dell'anno. Era agli arresti domiciliari, per detenzione e spaccio di droga, ma la razione letale gli è arrivata ugualmente all'insaputa della madre e dei fratelli che vivevano con lui.

Originario di Fasano in provincia di Brindisi, Vito Basile, 34 anni, è stato trovato agonizzante ieri sera verso le 10 sul pavimento della sua camera da letto, con la siringa ancora infilata nel braccio, in via Oropa 35. Per lui ha chiesto aiuto la madre Cosima Giannuzzi, 59 anni, che aveva sentito il tonfo del corpo del figlio scivolato giù dal letto.

Le grida disperate della donna hanno fatto accorrere un vicino: Vittorio Albanese, 42 anni. Assieme hanno cercato di rianimarlo poi è stato chiesto l'intervento dell'ambulanza. Una corsa inutile perché quando Vito Basile è entrato nel pronto soccorso dell'Astanteria Martini di Largo Gottardo era ormai cadavere.

Poco dopo sono giunti [illegible] ospedale i fratelli [illegible] e Francesco, 29 e 35 anni. Per poter avere le razioni di droga che gli occorrevano Vito Basile si era comunque già rovinato.

Si era separato dalla moglie, aveva dovuto cedere la proprietà di una pizzeria, era finito più volte in carcere a Brindisi e Torino perché trovato con delle bustine d'eroina da vendere.

Questa forma di «prossenitismo» non poteva certo arricchirlo: gli serviva unicamente per «far uscire» i quantitativi che gli servivano per non andare in crisi.

Vito Basile, 34 anni

Riprende stamattina l'interrogatorio dell'assessore regionale

MONDO POLITICO COL FIATO SOSPESO OGGI SI DECIDE LA SORTE DI OLIVIERI

Ha passato la notte nella caserma della Guardia di Finanza. Ieri sera si è presentato il suo segretario particolare, Angelo Mastrullo. Firmati dal giudice i mandati di cattura contro Giulio Poli e Walter Neri

L'inchiesta sugli appalti truccati dell'Usl è destinata a vivere un'altra giornata incandescente. I politici hanno il fiato sospeso per quanto riguarda la sorte dell'assessore regionale [illegible] Sanità, Aldo Olivieri, che [illegible] interrogato questa [illegible] dopo aver passato la notte nella caserma della Guardia di Finanza, in corso IV Novembre.

Nella stessa caserma ha passato la notte anche Angelo [illegible], segretario particolare di Olivieri. Gli uomini della prima sezione del primo [illegible] nucleo di polizia tributaria, agli ordini del capitano Raul Angelone, non avevano trovato in [illegible] ieri mattina, il segretario di Olivieri. Nel tardo pomeriggio Mastrullo ha telefonato al colonnello Perlino, che comanda il primo gruppo di sezioni ed ha annunciato che si sarebbe presentato in caserma, poco che [illegible] fatto qualche ora dopo.

L'ex presidente del Comitato regionale di controllo (l'organo amministrativo che verifica la legittimità delle delibere [illegible] degli enti [illegible] Rosario Simonetti, è stato interrogato a lungo, [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Stella Caminiti Aragona, e dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello. All'ora di cena l'interrogatorio è stato sospeso e riprenderà in mattinata.

Sempre [illegible] sera, il gi[illegible] [illegible] ha firmato i mandati [illegible] cattura [illegible] confronti dell'ingegner Giulio Poli, comunista, ex presidente del [illegible] gestione dell'Usl (difeso dall'avvocato Scapacone) e del professor Valter Neri, ex soprintendente sanitario dell'Ospedale di San Giovanni Battista e della [illegible] di Torino (difeso dall'avvocato Zaccone).

Il rigoroso segreto istruttorio che tutela l'inchiesta giudiziaria non ha [illegible] trapelare [illegible] indiscrezione. Si sa [illegible] che i giudici stanno cercando di concludere la prima parte dell'inchiesta, quella che riguarda gli appalti [illegible] pulizie. Il rapporto privilegiato [illegible] imprese e i pubblici amministratori [illegible] riguarderebbe soltanto le Molinette, ma tutti gli ospedali della città. Le sole Molinette spendono due miliardi all'anno per questo servizio. Nell'intera Usl si superano i dieci miliardi.

I dipendenti degli [illegible] Giovanni, leggendo sui giornali che la ditta Pedus [illegible] le pulizie in tutte le [illegible] (Eremo, San Vito, via Cigna ecc.) hanno telefonato al nostro giornale precisando che la ditta [illegible] Bergamo è presente [illegible] alle Molinette con quarantacinque dipendenti. In [illegible] le altre sedi le pulizie [illegible] eseguite dai dipendenti dell'Ente. Anche questo punto dovrà essere chiarito dagli inquirenti.

Ricordiamo che il bilancio dell'Usl torinese è di mille [illegible] all'anno, il più alto di tutte le unità sanitarie italiane. Una volta esaurite le indagini sulle imprese di pulizia, il tiro dei magistrati si rivolgerà a voci ancora più sostanziose di questo faraonico [illegible]. Il secondo capitolo dovrebbe riguardare l'acquisto [illegible] carni [illegible] ospedali. Qualche indiscrezione su questo filone è già trapelata all'inizio dell'inchiesta e qualcuno si è già reso irreperibile. Continua, nel frattempo, il lavoro degli uomini [illegible] nucleo [illegible] polizia [illegible] che, da quasi un [illegible], indagano su quello che è destinato a diventare il [illegible] scandalo in cui sono coinvolti pubblici amministratori.

[illegible]

Dall'inchiesta dell'83 sulle tangenti...

SCANDALI PER 4 ANNI

Sanità, Iacp, crak Maiocco: la bufera giudiziaria

La serie [illegible] «bufere» giudiziarie torinesi scoppia ufficialmente il 2 marzo 1983. Il giudice Novelli aveva mandato qualche mese prima un ingegnere, Antonino Deleo, alla procura della Repubblica «perché un certo Zampini molto ben ammanicato in municipio faceva intendere che senza bustarelle non si lavorava». Parte il primo, ancora insuperato come clamore, scandalo destinato a far crollare il mito del buon nome e della correttezza piemontese.

Lo «scandalo delle tangenti» travolge una generazione di politici, di amministratori pubblici (socialisti, comunisti, democristiani) e di impresari privati: da Enzo Biffi Gentili, con il fratello Giovanni, a Quagliotti, Sciccolone, Gatti, Testa, Simonelli e Zampini naturalmente. Solo l'onorevole socialista Giusi La Ganga, condannato per ricettazione a due anni e mezzo di carcere, resiste ancora sulla breccia.

Lo «scandalo Usl» va diviso in due. Anch'esso ha radici lontane, [illegible] '84, quando furono sequestrati i primi documenti negli ospedali. L'inchiesta passò nell'85 alla dottoressa Caminiti che effettuò le prime «incursioni» (e arresti) nella sanità pubblica, all'ospedale San Luigi di Orbassano. Ma è l'anno scorso che si ha la prima avvisaglia del terremoto. Il giudice istruttore Sorbello perquisisce ospedali e sedi dell'Usl, sono sequestrati un mare di documenti che riguardano gli appalti e le forniture negli ospedali. Il lavoro di cernita è lungo, però i risultati si vedono in questi giorni. Nel frattempo, all'inizio dell'anno, un altro giudice istruttore, Aldo Cuva, parte con un altro filone, i «rimborsi facili», non ancora esaurito.

Lo «scandalo Iacp» è del 19 giugno '86, più di 20 arresti per bustarelle ricevute in cambio di appalti per i lavori di manutenzione. Vittima più illustre Silvano Alessio.

Lo scandalo della «Sicma» stessa [illegible] Maiocco [illegible] [illegible] quando l'ex industriale è rinviato a giudizio per una bancarotta di 40 miliardi. Coinvolti questa volta sono industriali, finanzieri e sindacalisti complici in una truffa a 39 aziende.

Consiglio regionale: si parla di Olivieri

«MA NOI POLITICI NON OCCUPIAMOCI PIU' DI APPALTI E CONCORSI»

L'appuntamento settimanale con il Consiglio regionale si è svolto mentre l'assessore regionale Olivieri rispondeva alle domande del magistrato. Il presidente della giunta Beltrami, aprendo i lavori, quindi, non ha potuto che dire di restare in attesa di notizie, anche se [illegible] ricordare che i fatti sotto indagine riguardano Usl e [illegible] la Regione, e risalgono a un periodo in cui Olivieri [illegible] sedeva sui banchi di Palazzo Lascaris ma su quelli comunali della sala rossa. Soltanto il demoproletario Stagliano ha chiesto [illegible] dimissioni di [illegible] altri hanno invitato alla cautela e alla prudenza prima [illegible] assumere provvedimenti, il pci ha invitato la giunta a [illegible] comunque un percorso per affrontare eventuali situazioni negative (come sarebbe l'arresto di Olivieri), il psi [illegible] espresso sentimenti [illegible] [illegible] e [illegible] stima per il collega.

[illegible] altro capitolo è stato quello aperto dal verde-civico Pezzana quando ha avanzato la richiesta di elezioni anticipate. Le altre forze gli hanno risposto che non servono. Perché l'indagine si riferisce alla passata gestione amministrativa e, nel frattempo, [illegible] già stato, hanno detto i democristiani Brizio e Nerviani: *«I fatti [illegible] riguardano la Regione e riguardano un periodo in cui noi eravamo all'opposizione, infine è prematuro parlare di dimissioni per Olivieri»*.

Se non si cambia il sistema di gestione della cosa pubblica è inutile cambiare gli uomini, ha detto il capogruppo psi Beltrami: *«Andare alle urne sarebbe una buffonata senza una proposta di cambiamento vero»*.

Il repubblicano Ferrara: *«Le elezioni hanno evidenziato che i comportamenti corretti non sempre vengono premiati anzi spesso vengono premiati partiti e candidati che non brillano per correttezza»*. Ha invitato le forze politiche a creare le condizioni per inte[illegible] la gestione [illegible] del politico in certe [illegible]iche di competenza dei [illegible] pubblici.

Anche per il liberale Marchini, il ricorso al giudizio popolare non premia la moralità, bensì l'abilità del politico. Ha sottolineato, poi, l'esigenza di ridare all'amministratore i compiti di indirizzo politico e non quelli di svolgere appalti e concorsi.

«Ci vuole una netta distinzione tra maggioranza e opposizione, nel ruolo e quindi negli incarichi, per questo dp — ha affermato il capogruppo Stagliano — ha deciso, a suo tempo, di non partecipare ai comitati di gestione Usl».

Il socialista Rossa, dopo [illegible] espresso [illegible] nei confronti di Olivieri, ha respinto la richiesta di elezioni anticipate: *«Il mio [illegible] [illegible]strativo nell'85 c'è [illegible] stato, quello politico [illegible] ha visto crescere, siamo in grado di risolvere i problemi che deriveranno da questa nuova vicenda»*.

Straordinario [illegible] nella giornata conclusiva col Palio e i fuochi artificiali

IN CENTOMILA SUL PO PER SAN GIOVANNI

[illegible] problema di deflusso, a notte. Il concorso di «Stampa Sera»

Una festa per centomila ieri sul Po, culminata con [illegible] spettacolo dei fuochi artificiali. L'estrazione del premio di «Stampa Sera»

[illegible] oceanica (ci [illegible] calcolate oltre centomila persone) per [illegible] spettacolo pirotecnico [illegible] Murazzi del Po, e traffico [illegible] esaurimento nervoso al momento del deflusso [illegible] con [illegible] [illegible] oltre [illegible] per il rientro a casa nella zona attorno al Po: così la festa [illegible] San Giovanni ha salutato i torinesi che hanno però dimostrato un enorme entusiasmo per lo spettacolo offerto dal Comune.

Il primo pomeriggio [illegible] stato caratterizzato [illegible] Palio dei quartieri sul Po, con la vittoria del quartiere 6 (Barriera Milano, Falchera, Regio Parco), seguito dal 7 (Aurora, Vanchiglia, Madonna del Pilone). Al [illegible] posto il quartiere 2 (Santa Rita, Mirafiori Nord); poi il 9 (Nizza, Lingotto), 1 (Centro, Crocetta), 4 (San Donato, Parella), [illegible] ([illegible] Sud), 8 (San Salvario, Cavoretto), 5 (Vallette, Madonna di Campagna, Borgata Vittoria); il numero 3 [illegible] Paolo, Cenisia, Pozzo Strada), vincitore lo [illegible] [illegible] ha rovesciato la canoa.

[illegible] sera l'estrazione [illegible] vincitori del concorso «Conosci il [illegible] quartiere?» [illegible] Stampa [illegible] e dall'assessorato comunale al Turismo). Ecco i fortunati: Giuseppe Cravelli, corso Unione Sovietica 232, cui è andata la FIAT [illegible] 750; Alfonso Iosso, via Romita 4, al quale è stato assegnato il ciclomotore CIAO PIAGGIO ECOLOGIO SYSTEM; Clorinda Mattiello, via Eritrea 32, [illegible] ha vinto la macchina fotografica YASHICA 230 A F.

Per l'arrivederci ai torinesi il «Concerto piro-operistico» sul [illegible] con la regia [illegible] Ugo Gregoretti e la realizzazione tecnica della ditta Pan[illegible] & C. di Carignano: il cielo e l'acqua si sono infiammati di fuochi multicolori, mentre [illegible] musiche di Bizet, Bellini, Verdi e Donizetti riversavano sulla folla le note di «C[illegible] Diva», «Va pensiero», la «Marcia trionfale» dell'Aida.

[illegible]

SI E' UCCISO PER LA VERGOGNA ESPOSTO ALLA PROCURA GENERALE

(Segue dalla 1ª pagina)

gatorio più formale alla presenza di un avvocato. L'hanno lasciato solo. Non era meglio affidare a qualcuno dei parenti un anziano così provato psichicamente?

Questo vecchio [illegible] desiderato vivere nella casa di Gravellona: era nato pochi chilometri più in là, verso il Mottarone, a Bassola di Armeno ma era stato salumiere a Santena. Quando ha lasciato il lavoro è tornato nel Novarese perché conosceva il paese e la sua gente, parlava il dialetto di quand'era piccolo e respirava l'aria del lago d'Orta. Gli piaceva quella terra di profumi generosi ma dal momento dell'arresto ha avuto paura di affrontare il futuro e ha deciso di farla finita.

Il mattino dopo, il figlio Pietro — che vive in un alloggio a poche centinaia di metri — è entrato nella casa del padre, pensando che non [illegible] fosse nessuno. Lo credeva ancora in caserma e invece se l'è visto penzoloni davanti. Un'immagine che, da mesi, è la prima a presentarsi quando chiude gli occhi e cerca di addormentarsi.

L'altro figlio, Gino, è funzionario del partito comunista e assessore al bilancio del comune di Santena. Per sua vocazione ideologica è abituato ad allargare i discorsi ai problemi. *«Sapeva o non sapeva del pacchetto e del suo contenuto?* — riflette —. *Papà è morto, non c'è più e non può rispondere. D'altra parte è una questione tecnica e le questioni tecniche, adesso, non hanno più valore»*. Il caso, pur personale, è drammatico, deve diventare l'occasione per sollecitare attenzione e rispetto per i deboli.

Che cosa succede quando chi non è in grado di difendersi viene a contatto con la struttura pubblica e con un meccanismo che può stritolarlo? Gino Anchisi sta lavorando con un'équipe di esperti e di amici coordinata dal professor Virginio Oddone, docente di geriatria. Da questo lavoro vorrebbero far uscire documenti e proposte. Gli esempi di minori e di anziani che non hanno tutela e protezione sono numerosi.

Lorenzo Del Boca

Gino Anchisi ha firmato un esposto. Nel riquadro il padre

La città delle inchieste. Dicono gli altri...

CHE COSA SUCCEDE NELL'OPEROSA TORINO?

(Segue dalla 1ª pagina)

questi scandali? *«Mi vergogno per Torino, non mi c[illegible] altro, non so»*, risponde la scrittrice Camilla Cederna. *«Non mi occupo di queste cose»*, è il fastidio che manifesta per l'argomento un'[illegible] scrittrice che vive a Milano, ma torinese, Lalla Ro[illegible]. *«Chiedo ad Arpino»*, aggiunge; è più di una delega. *«Questa storia degli scandali a ripetizione* — è la lapidaria battuta di Carlo Fruttero — *da commentare con le solite chiacchiere impressionistiche mi ricorda l'oneroso compito del giornalista sportivo che ogni anno, ad un nuovo scudetto della Juventus, deve spiegare perché i bianconeri vincono sempre (o quasi). Bisognerebbe avere sotto mano delle statistiche sugli scandali nel resto d'Italia per capire se qui c'è veramente una diversità del sistema di corruzione»*.

Da lontano Balducci assicura di no e Franco Ferraresi, studioso di amministrazione pubblica, un milanese trapiantato a Torino, si chiede [illegible] mai non suscitino scandalo certi consulenti ministeriali di altre città che cambiano ogni anno motoscafi da cento milioni. Ferraresi è anche uno dei 23 intellettuali torinesi che hanno proposto [illegible] *«lavorare per una maggiore trasparenza della gestione pubblica con l'attivazione di strumenti che lo consentano. Non appena si ricrea una maggioranza in Consiglio comunale rilanceremo le nostre proposte: nomine di amministratori attraverso audizioni pubbliche; verifica [illegible] tenere delle loro gestioni; commissioni [illegible] controllo...»*.

Un'altra idea-forza [illegible] «club» dei 23 è quella di ricorrere all'informatizzazione [illegible] dati per rendere, mettendo a disposizione tutti [illegible] elementi sui flussi di spesa, più leggibili i bilanci di enti e società pubbliche. [illegible]

Cinquanta comparse in costumi del '300

CIAK AL VALENTINO

Si gira [illegible] film documentario fantastico

La lavorazione proseguirà lungo il fiume per tutta la settimana: in barca, sulle piste ciclabili, al parco delle Vallere

Cinquanta comparse in fastosi costumi [illegible] '300 (tutte [illegible] gruppo storico del re Arduino di Cuorgnè, compresi la regina Berta, il vescovo, monaci, popolani) hanno affollato il Borgo Medioevale [illegible] Valentino per il primo [illegible] delle riprese [illegible] film documentario «Un Po per tutti», prodotto dal Comune di Torino e dall'assessorato al turismo della Regione e di cui Rai Tre ha acquistato i diritti d'antenna.

La lavorazione proseguirà lungo il fiume per tutta la settimana: in barca, [illegible] piste ciclabili, al parco delle Vallere. Immagini sono già state riprese con [illegible] idrovolanti di domenica scorsa, su una mongolfiera. La lavorazione riprenderà in autunno e si presume che il film andrà in onda sulla [illegible] rete nella primavera del prossimo anno.

Regista il giovane Dario Migliardi, [illegible] (di Maranzana, Comune microscopico [illegible] Acqui), che insieme a Danilo Peano ha fondato l'anno scorso una casa di produzione, la «Carlinet», sede a Torino [illegible] corso San Martino 10. Operatore Carlo Ausino, che girò [illegible] fo[illegible] lungometraggio di discreto successo, «Torino violenta». Protagonisti del «Po [illegible] tutti» due gi[illegible], gli attori Roberta Basano, 20 anni (studentessa in lettere), e Massimo Miride, del gruppo teatrale «Oggetti Smarriti» e due bambini di 7 anni, Luca e Sara che fanno i demonietti su due biciclette Bmx. La storia dovrebbe essere surreale e un po' comica, ambientata nel corso del Po, da [illegible] Mauro a Moncalieri: i ragazzini s'intrufolano in bici in un gruppetto di turisti e a loro si unisce la coppia su un tandem giallo municipale.

Di qui s'inizia l'improbabile viaggio sul Po e dintorni, con un tuffo nell'atmosfera trecentesca (i personaggi di ieri mattina) una spiaggia con bagnanti e ombrelloni (figuriamoci), una corsa con una vecchia Alfa Romeo rossa che vinse il Gran premio di Torino, un volo in mongolfiera e una galoppata tra gli alberi del parco delle Vallere, in riva al Sangone. Infine saranno inseriti i fuochi artificiali di san Giovanni e l'allegria della gente. Alle riprese partecipano in qualità di tecnici, assistenti e operatori gli allievi del corso di «Apprendimento ed uso del linguaggio visivo», che la Carlinet Film ha curato nell'anno 1986/87, per l'assessorato alla gioventù del Comune di Torino. Le riprese costituiscono anche un «saggio di fine anno» del corso.

r. sc.

La ricetta del giorno

SCALOPPINE AUSTRO-UNGARICHE

- 8 scaloppine
- 1 cipolla
- 2 gambi di sedano
- 2 carote
- 4 cucchiai olio d'oliva
- sale e pepe.

Preparare le verdure pulite, lavate ed asciugate. Tagliare la cipolla a fettine sottili, la carota a rondelle, il gambo di sedano a tronchetti di circa 2 cm.

Mettere il tutto a soffriggere a fuoco lento, in una l[illegible] padella, con l'olio d'oliva. Lasciare stufare dolce[illegible] sino a cottura completa. Passare le fette di carne nella farina bianca e farle rosolare in mezzo alle verdure prima da un lato e poi dall'altro.

Aggiustare di sale e pepe, portare anche la carne a cottura a fuoco medio, poi disporre le scaloppine in bella vista sul piatto di portata ricoprendole con le verdure stufate ed il fondo di cottura. [illegible] l'aggiunta, durante la cottura, di un cucchiaio [illegible] paprica.

Ringrazio particolarmente il nostro affezionato lettore, il dr. Giorgio Maria Papini, via Torricelli 48, To[illegible], per [illegible] collaborato ancora una volta alla nostra rubrica.

appuntamenti in città

La vita infinita

● Questa sera alle ore 21 al Centro Baha'i di Torino, in via Cesare Lombroso 6, pubblico dibattito sul tema: «La vita oltre la morte, evidenze scientifiche, filosofiche e spirituali». Introdurrà la discussione il professor Houshiar Foady. Moderatore, Alessandro Montaldo.

Un nuovo bivacco

● Domenica 28 giugno alle pendici dell'Uja di Mondrone, a quota 2350 metri sopra Balme in Val d'Ala, verrà inaugurato il bivacco del Cai di Lanzo intitolato a Bruno Molino. Il bivacco si raggiunge con circa due ore e mezzo di cammino. La partenza è prevista alle 8 dalla frazione Molera di Balme; alle 11 sarà celebrata una messa al campo. Alle 12 cerimonia ufficiale con rinfresco; tempo permettendo per gli invitati non alpinisti funzionerà un servizio di elicottero. In caso di maltempo l'intero programma verrà rinviato alla domenica successiva.

Lo specchio e il doppio

● Dopo l'inaugurazione di ieri pomeriggio, la mostra «Lo specchio e il suo doppio. Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo», promossa dall'assessorato comunale [illegible] Cultura, prosegue da oggi con il suo orario normale e cioè con l'ape[illegible] continuata dalle 9 alle 19 fissata per tutti i giorni feriali, con [illegible] prolungamento dalle 20 alle 22,30 ogni mercoledì. Orario festivo: dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

[illegible]

● Prenderà il [illegible] e proseguirà sino al prossimo 21 l[illegible], presso i giardini Sospello di Borgo Vittoria, la serie di riunioni sul tema della salute varate nell'ambito delle attuali Feste dell'Unità. Tra gli [illegible] punti [illegible] ritrovo attuali: i Murazzi (sino al 29 giugno) e i giardini Boccioni (sino al 28 giugno).

Nuovo [illegible] a Ivrea

● E' operativo da stamane il nuovo ufficio decentrato che la Camera di Commercio di Torino [illegible] inaugurato ieri a Ivrea, in via [illegible] angolo via Torino. L'iniziativa, la seconda dopo l'apertura di un ufficio a Pinerolo effettuata due anni fa, è stata varata per rendere più agevole ed economico alle 8500 imprese operanti nell'area eporediese il disbrigo di buona parte delle pratiche amministrative curate dall'ente camerale.

Predatori nei parchi

● Si [illegible] a fine pomeriggio, [illegible] il centro incontri della [illegible] di Com[illegible] [illegible] corso Stati Uniti, il convegno su «Reintroduzione dei predatori nelle aree protette», organizzato dall'assessorato regionale alla Pianificazione Territoriale. Protagonisti dell'ultima tornata di interventi: lontre, orsi bruni, aquile di mare e avvoltoi gipeti.

[illegible] [illegible] al cas[illegible]

● Ancora pochi giorni prima che il 30 giugno scadano i termini per partecipare al premio letterario nazionale «Una favola al castello», varato dall'Università della Terza Età, via Carena 3. Tre le sezioni (letteraria, figurativa e musicale) della competizione, che si concluderà con la premiazione ufficiale in programma il prossimo 3 ottobre al castello di Agliè. Un milio[illegible] il primo premio di ogni categoria, 500 mila il secondo.

SCUOLA

I consigli del «prof» per gli esaminandi

MATURO VUOL DIRE...

[illegible] il mondo [illegible] e i problemi [illegible] oggi

L'esame, così come è strutturato, offre il fianco [illegible] critiche. Ma è innegabile la sua funzione di utile «esercizio di sopravvivenza» che insegna ai ragazzi a fare i conti con se stessi

In seguito [illegible] pubblicazione dei miei due articoli di «consigli ai maturandi» parecchi lettori mi hanno scritto presso il giornale, soprattutto per chiedermi: «ma l'esame di maturità è davvero utile?».

E' vero, così come è strutturato, è un meccanismo abbastanza facile e poco selettivo, come testimoniano le altissime percentuali di promossi. Eppure io credo che l'esame, di qualunque tipo, sia da valutarsi positivamente, in quanto rappresenta sì uno stress e un fattore d'ansia, ma nello stesso tempo obbliga ad attivare dei meccanismi psicologici senz'altro utili e formativi sul piano della maturazione personale. Impone infatti di imparare a fare i conti con se stessi, forse per la prima volta nella vita, a tanti ragazzi iperprotetti da genitori che, credendo di far bene, hanno sempre cercato di sollevarli da ogni responsabilità e difficoltà. Atteggiamento, questo, lodevole sul piano delle intenzioni, ma pericoloso, perché fa sì che i ragazzi non siano preparati né temprati alle delusioni e alle sconfitte che inevitabilmente incontrano, anche [illegible] sul piano sentimentale, col risultato di esserne feriti in modo ben più doloroso e grave.

[illegible] venga quindi questo [illegible] «esercizio [illegible] sopravvi[illegible]» in cui il maturando deve imparare a organizzare il proprio tempo, non solo dividendolo in momenti di studio e di relax, [illegible] anche attribuendo il giusto numero di [illegible] ad ogni materia; deve cercare di [illegible] presumere troppo dalle proprie forze fisiche e mentali con ritmi eccessivi, ma nello stesso tempo di non mantenersi al di sotto dell'impegno possibile e dovuto; deve essere sincero con se stesso, valutandosi senza indulgenza e senza pessimismi; deve strutturare il proprio sapere in maniera organica e personale ed esporlo con precisione di linguaggio e chiarezza, tenendo a freno la propria emotività durante il colloquio.

Inoltre, come ho detto più volte, questo esame si propone di valutare il livello generale di «maturità culturale» dell'allievo, e perciò il giudizio è complessivo, cioè formulato da tutti i membri della Commissione, indipendentemente dalle materie da lui scelte: non basta quindi una preparazione nozionistica, anche se attenta ai minimi particolari specifici di una sola disciplina, perché si chiede di dimostrare la cultura di [illegible] acquisita durante il ciclo [illegible] studi, e [illegible] capacità espositive, critiche e di collegamento tra più materie e in generale con il mondo attuale. E' «maturo» chi si tiene informato [illegible] problemi e le vicende del suo tempo, leggendo ogni giorno il quotidiano della propria città, seguendo trasmissioni d'informazione televisive e radiofoniche, sfogliando riviste: perché è più critico e più «completo», e proprio per questa maggiore apertura globale sarà più pronto, domani, a diventare uno specialista nel campo professionale che sceglierà.

Da tutto ciò si capisce quanto sia importante impostare già a casa il ripasso secondo quest'ottica, operando dei riferimenti con i punti principali del programma degli anni passati, o con altre materie, con l'attualità; ad esempio, per italiano, parlando di un autore o di un movimento letterario, tener presenti le vicende storiche e le principali teorie filosofiche del periodo, i più importanti autori stranieri contemporanei (almeno quelli della lingua straniera studiata), la storia dell'arte e eventualmente della musica... E' utile [illegible] queste ipotesi di collegamenti ricorrendo [illegible] raccomandati riassunti e schemi, in modo da crearsi [illegible] veri e propri automatismi mentali che si ripresenteranno [illegible] memoria al momento opportuno.

In sede d'esame, una sola risposta, se ben impostata e strutturata in questo modo, basta per dimostrare maturità o buona preparazione. E vi varrà la riconoscenza [illegible] Commissari che, poverini, troppo spesso si vedono costretti a una vera e propria [illegible]zione di «trivellazione» per cercare di cavar fuori qualcosa da candidati visibilmente terrorizzati che rispondono, se non proprio a monosillabi, con laconicità telegra[illegible] [illegible] al [illegible] «a domanda risponde».

Ricordatevi che a fine colloquio molto spesso viene chiesto al candidato quali pro[illegible] [illegible] per il futuro, quali prospettive di [illegible] e di lavoro, e su quali [illegible] si tratta di un momento colloquiale, che però serve [illegible] Commissione per raccogliere ulteriori elementi di giudizio. Preparatevi una risposta breve, articolata e soprattutto sincera, [illegible] cedere [illegible] tentazione di «fabbricarvi» [illegible] personaggio: siate voi stessi, con spontaneità e [illegible] [illegible] misura; è l'atteggiamento vincente.

Barbara Ronchi Della Rocca

La riconoscete? E' Tracy Scoggins, l'attrice americana che in tv interpreta la parte di Monica Colby nella soap-opera «I Colby». La Scoggins nei giorni scorsi a Londra è stata la star di una sfilata [illegible] modelli a basso costo firmati dal sarto Travilla

---

Appunti dal «taccuino piemontese» di Camillo Brero

MESSONAND SAVIESSA

[illegible] [illegible] [illegible] che il [illegible] [illegible] è, mai [illegible] oggi [illegible] vien convincendosi di essere... diverso, profondamente diverso, [illegible] quello [illegible] ieri. E' una convinzione [illegible]fragata, in effetti, dalla dinamica del benessere che caratterizza il nostro quarto di umanità. L'uomo estroverso della civiltà post-industriale (così come quello della agonizzante civiltà industriale) sta dimostrandosi, invece, sempre più nostalgicamente legato ai valori culturali del «buon senso» espresso dal passato della cosiddetta «civiltà contadina».

Di questi valori l'uomo torna alla ricerca, sforzandosi di ricrearne gli echi e le occasioni. Il costante aumento di movimenti che si impegnano nella salvaguardia dei beni culturali, linguistici, ambientali, ne è la più chiara dimostrazione.

Noi — convinti che la ricchezza dello spirito dell'uomo [illegible] maturata [illegible] il tempo, è patrimonio dell'uomo di ogni tempo — [illegible] ugualmente convinti che la ricchezza del patrimonio cul[illegible] [illegible] del Piemonte di ieri può ripristinare luce nei buchi neri aperti nello spirito dell'uomo d'oggi.

Lungo questa «*colà*» (sentiero) a noi piace andare «*a mëssonè saviëssa*» (a spigolar saggezza). Sono il «*bon sens*» (buon senso) e la saggezza dei proverbi; sono il «*sust*» (la sostanza) e la filosofia delle massime; sono la «*ponta*» (l'acutezza) e l'ironia dei modi di dire; sono la «*pien-a*» (l'abbondanza) e l'intensità del messaggio racchiuso in una parola, che possono irrorare di serenità certi nostri momenti di aridità interiore.

Andando così, ci si convince quanto sia «*jer come ancheuj*» (il ieri come l'oggi) e quanto attuali — oggi come al tempo «*ëd la gaiòta*» (del carretto a mano) — le massime che sanciscono che: «*Ij fieuj a ven-o dal cheur e 'l mari da la pòrta*» (i figli giungono dal cuore ed il marito dalla porta) e che «*Un pare a mantën set fieuj e set fieuj a mantën-o nen un pare*» (un padre mantiene sette figli e sette figli [illegible] mantengono un padre) ed, ancora, quella che ammonisce: «*Na masnà tròp poponà a-j dà 'd fastidi a chi a l'ha anlevà*» (un bambino troppo [illegible] suol dar fastidi a chi l'ha allevato).

D'altronde — e noi continuiamo a spigolare — non sempre si pensa che la società, [illegible] cui sovente ci si lamenta, siamo noi, se è vero che «*O pòch o tut, le stele a së smijo al such*» (in tutto o [illegible] parte le schegge son [illegible] il ceppo); così come [illegible] lapalissianamente [illegible] che «*le coste a fan gnun ananas*» [illegible] zucche non portano ananas) e che [illegible] luv a fa [illegible] agnej» (il lupo [illegible] genera agnelli). Chiaro, no?

E noi continueremo a salire lungo questa «*colà*» (sentiero), spigolando dal passato [illegible] «*Brava* [illegible] [illegible] *Piemont*» «*argich* [illegible] *fior*» (gemme [illegible] fiori) che [illegible] fiorire ancora domani.

Camillo Brero

Indirizzate le vostre lettere a «Stampa Sera - La parola ai lettori, via Marenco 32 10126 Torino»

La parola ai lettori

Lotta difficile contro la violenza ai bambini

TELEFONO AZZURRO, PRIMO PASSO

Scopi e limiti di un'iniziativa che suscita perplessità

Signor direttore,
ho letto con dispiacere su «Stampa Sera» del 15-6-1987 l'articolo di Nazareno Fabbretti dal titolo «Basta il telefono azzurro contro la violenza ai figli?», e credo di dovere una risposta.

Devo rispondere che «Sos Infanzia - Il telefono azzurro» non potrà purtroppo prevenire o porre rimedio a tutti gli abusi contro i bambini: non abbiamo mai ritenuto di poterlo fare, né lo abbiamo promesso. Aggiungo anzi che la Round Table Italia, associazione di giovani professionisti, imprenditori, uomini di affari e di cultura, al di sotto dei 40 anni, che hanno come scopo quello di promuovere iniziative al servizio della collettività, e la Aipai (Associazione Italiana per la Prevenzione dell'Abuso all'Infanzia) hanno realizzato insieme questo servizio telefonico con altri primari obbiettivi:

1) costituire un punto di riferimento per le strutture che si occupano dei minori;

2) contribuire a crescere la cultura e la sensibilità della gente e dei media;

3) dare una prima e qualificata risposta ai casi;

4) attivare le strutture esistenti per un intervento.

«Sos Infanzia - Il telefono azzurro», nato dopo un anno di lavoro sulla scia di esperienze già realizzate negli Stati Uniti, in Canada, in Francia, in Inghilterra, in Germania, in Olanda, si rivolge a minori e adulti in difficoltà per i problemi connessi con situazioni di violenza e di abuso. Fabbretti osserva che neonati e lattanti non potranno rivolgersi al «Telefono Azzurro», e neppure i bambini vittime di rapimenti, rapine, omicidi potranno essere aiutati.

E' vero, ma ciò non basta a convincerci di avere sbagliato, e di avere cercato una soluzione almeno per le altre richieste di intervento alle quali riteniamo di poter offrire aiuto.

Mi riferisco anche alle richieste dei bambini, e sono tanti, che nel timore di punizioni hanno preferito rivolgersi al «Telefono azzurro» piuttosto che all'insegnante, al genitore, all'amico.

Bisogna infine tenere presente che le risposte, coperte dal segreto, sono date da una équipe di esperti che possono chiedere la consulenza telefonica di neuropsichiatri, pediatri, avvocati, giudici minorili della Aipai, e questo fornisce garanzie di esperienza e di sensibilità per svolgere efficacemente un ruolo così delicato.

Nonostante questo tipo di organizzazione, risulterà talvolta difficile distinguere fra realtà e fantasia, fra sincerità e mitomania, come acutamente osservato da Fabbretti. E' vero, ma nemmeno questo basta a convincerci di avere sbagliato, né di avere incoraggiato improbabili speranze. Teniamo invece a ribadire che «Sos Infanzia - il telefono azzurro» è uno, ed uno soltanto, dei mezzi utili alla difesa dell'infanzia, e che un primo risultato è già stato ottenuto, avendo senza dubbio stimolato la discussione sull'efficacia dei mezzi di intervento.

Dott. Augusto Pagani
Vicepresidente Nazionale Round Table Italia
Socio Fondatore della Linea telefonica nazionale «Sos Infanzia - Il telefono azzurro»

PARASSITI (INNOCUI) SUI TIGLI

Nessuno ha notato i milioni di parassiti annidati nei tigli di corso Re Umberto? E a chi toccherebbe intervenire? L'ha chiesto giovedì 11 giugno il lettore Federico Anselmino. Oggi la risposta dei tecnici del Servizio Giardini e Alberate:

«Seguiamo il fenomeno da vicino. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] emettono una sostanza collosa particolarmente antipatica per chi se la ritrova addosso ma risultano sostanzialmente innocui per uomini e piante. Li combattiamo evitando prodotti troppo potenti causa le loro conseguenze inquinanti. Di qui la persistenza degli afidi, abituati a localizzarsi sulla pagina inferiore delle foglie e quindi sensibili soprattutto ai prodotti in grado di penetrare nella linfa ma altamente tossici che noi evitiamo. Si tratta comunque di un fenomeno stagionale passeggero».

La protesta elettorale di Valsavarenche

Signor direttore,
chiedo spazio a «Stampa Sera» per qualche precisazione sulla notizia (15-6-1987) dell'astensione dal voto di 175 elettori di Valsavarenche «per protesta per i problemi del Parco Nazionale Gran Paradiso». Secondo l'ex-sindaco, «vivere è diventato impossibile» in quel Comune, a causa della troppa burocrazia: infatti anche per tenere un fucile o un cane occorrono «pratiche su pratiche».

Va premesso che le autorizzazioni per fucili e cani sono giustamente previste dalla legge nel parco nazionale, perché questi mezzi di caccia devono essere conosciuti dalla amministrazione che custodisce fra l'altro 4000 stambecchi e 7000 camosci, cioè un patrimonio di fauna selvatica fra i più ricchi d'Italia. Va aggiunto poi che queste autorizzazioni vengono date su semplice domanda (non bollata); lo scorso anno ai residenti ne sono state date una decina tra fucili e cani, e non mi risulta che ne sia stata rifiutata alcuna.

Nella notizia di «Stampa Sera» non viene invece accennato a quella che è la vera ragione dell'ostilità verso il parco: l'autorizzazione alle nuove costruzioni. Non intendo qui esaminare in dettaglio i problemi, certamente reali, di un abitato in un parco nazionale. Mi chiedo soltanto: chi fra coloro che conoscano solo un poco le vicende urbanistiche d'Italia, può davvero credere che l'autonomia comunale e le ordinarie leggi edilizie possano salvare gli ultimi lembi di natura di valore nazionale del nostro Paese?

Il Presidente
(arch. Mario Deorsola)

E' evidente che l'architetto Mario Deorsola ha letto troppo frettolosamente il mio articolo pubblicato su Stampa Sera. Se lo avesse fatto [illegible] più attenzione, [illegible] avuto modo di verificare come il problema delle nuove costruzioni e quello delle licenze edilizie fosse il primo indicato dall'ex sindaco di Valsavarenche nelle [illegible] «contestazioni». Ugualmente l'architetto Deorsola avrebbe potuto cogliere il senso dell'articolo, mirato più a descrivere la giornata di astensione dal voto, che i controversi e annosi problemi da cui è stata provocata tale clamorosa protesta. Resta da sottolineare, infine, come un generico appello alla tutela della natura non possa costituire, comunque, una risposta soddisfacente a un'intera comunità che, per 11 volte, ha rifiutato l'appuntamento elettorale. (e. bod.)

Il dottor

Umberto Gabri

vive una nuova vita. [illegible] Un grazie ai nipoti Alberto e Silvana, Paolo e Paola. Un grazie particolare al nipote dottor Guido Cole e un ringraziamento fraterno a Guglielmo, Vanda, Caterina, Lisa e Luca per tutto l'affetto dimostrato. I funerali avranno luogo giovedì 25 giugno 1987 alle ore 14,30 parrocchia di S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1987

I nipoti Alberto e Paolo Cole, con Silvana e Paola e i piccoli [illegible], Laura e Maddalena ricordano con immenso affetto zio UMBERTO.

[illegible] Cali, Antonietta e Francesco Tassinari sono affettuosamente vicini a Nina Gabri nel dolore per la scomparsa di UMBERTO.

Eda, Guglielmo, Guido e Giorgia Cole sono particolarmente vicini a Nina con immenso affetto per la perdita del

dott. Umberto Gabri
— Torino, 23 giugno 1987

[illegible] sono affettuosamente vicini a Nina nel ricordo di UMBERTO.

I cugini Aldo e Barbara [illegible], Gianni e Graziella Barbero con il piccolo [illegible] e Giovanna [illegible], partecipano al dolore di Nina per la perdita dell'amato marito

dr. Umberto Gabri
— Torino, 23 giugno 1987

[illegible] affettuosamente vicini a Nina piangono il carissimo amico UMBERTO.

[illegible] partecipano affettuosamente.

Nina e Juan affettuosamente [illegible] il dolore.

[illegible] piangono con [illegible] l'AMICO di sempre.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci tutti del Bridge Club Torino si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico UMBERTO, per molti anni vicepresidente del Circolo.

[illegible] gli amici
Giuliana Antonelli
Riccardo Barone
Aldo Cagli
[illegible] Cappelli
Gaetano Caprino
Carlo, Marisa Carmagnola
Luciano Caroli
Marisa Chiambretto
Franco Cornello
Laura De Michelis
Massimo, Lilly De Sandini
Giorgio, Eleonora Dabala
Carla Ferraldini
[illegible] Fiorese
Cesare, Angela Fia
Roberto Frangini
Franco Garis
Marieda Ghiringhelli
Ada Giacchetti
Paolo Guermani
[illegible], Santa Guidetti
Lidia La Cagnola
Tilly Marone
Enrico Mazzola
[illegible], Rosy Mondino
Andrea, Simona [illegible]
Piergiorgio, Alessandra Pellegrini
Vito Pittalà
Roberto, Patrizia Pongelli
Mario Possio
Lia Ravelli
Lulietta Riccio
Mario Rossi
Lala Salvatti
Lella Sarti
Giuseppe Savio
Pupi, Barbara, Lucia [illegible]
Camillo Tampe
Aldo, Elena Ventaggio
Sergio Valle
Piero Venturi
Antonio, Claudia Viraldi.

I Soci dello Sport Club Piemonte si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro UMBERTO.

Gli amici affettuosamente
[illegible]
[illegible] e famiglia
Della Sala
[illegible]
[illegible]
Bruno e Carla Cavaglià
[illegible]

E' tornata a Dio

Giovanna Coss ved. Casale

I parenti lo annunciano a coloro che la conobbero e le vollero bene. Funerali venerdì 26-6-87 ore 9,30 presso la Casa di Riposo Tapparelli, via Cuneo 16, Saluzzo. La salma proseguirà per Torino, ore 11 presso Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorentina Perotto nata Calrola

di anni 75

Con dolore lo annunciano: il marito [illegible], i figli Carlo con la moglie Daniela, [illegible] con la moglie Silvana, gli adorati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cocconato (Asti), giovedì 25 giugno 1987, alle ore [illegible], partendo da via Alfieri n. 28.
— Cocconato, 24 giugno 1987

[illegible] partecipa al lutto della famiglia Perotto.

Sindaco, Assessori, Consiglieri, Segretario, Dipendenti Comune [illegible] partecipano al lutto del vicesindaco cav. Carlo Perotto.

Famiglia [illegible] partecipano al dolore dell'amico Carlo per la perdita della MAMMA.

[illegible] e famiglia affettuosamente vicini a Carlo.

E' mancata

Consolata Giacomino ved. Lovato

Lo annunciano il figlio Luciano con la moglie [illegible] e figlio Roberto. La salma partirà da Torino ospedale Mauriziano venerdì 26 corr. ore 14,30 per Cinà parrocchia San Giovanni ore 15,30.
— Torino, 23 giugno 1987

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Bartolomeo Fumero

Addolorati ne danno la triste notizia la moglie Maria Franca, la figlia Luciana con il marito Elio Giraudi, il figlio Luigi con Roberta, i nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali nella parrocchia Borgo Salsasio di Carmagnola partendo dall'abitazione via Bergamina 3 giovedì 25 c.m. alle ore 16,30.
— Carmagnola, 24 giugno 1987

Cristianamente è mancata

Aurelia Brunero in Neirotti

anni 79

Ne danno la dolorosa notizia il marito Giulio «Ernesto», il figlio [illegible] con la moglie [illegible]. I funerali si svolgeranno venerdì 26 alle ore 10,30 partendo dalla parrocchia Maria Ausiliatrice, Cascine Vica, Rivoli.
— Torino, 23 giugno 1987

Le famiglie Barbiero e [illegible] si associano al dolore di Bruno per la scomparsa della cara MAMMA.

E' cristianamente mancata

Olga Berninzone ved. Mondino

Ne danno doloroso annuncio i figli [illegible] con il consorte Enrico Caval[illegible], Enrico con la consorte Lucia [illegible], la sorella Maria Berninzone ved. [illegible], i nipoti Eugenio con Silvia, Giovanni, Elisabetta con Giuseppe e Andrea, Antonio, Anna, Elena, Francesca, Pietro, Luisa e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 26 giugno 1987 alle ore 14,15 nella cappella del Cimitero Generale di Torino.
— Savona, 24 giugno 1987

[illegible] e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Anna e dei suoi cari.

[illegible] sono fraternamente vicini a Enrico Lucetta e alla famiglia tutta.

Laura Martinelli De Marsanich con i figli [illegible] partecipa al dolore di Enrico e Lucetta.

[illegible] con Ernesto e [illegible] e [illegible] partecipano con affetto al dolore dei figli per la scomparsa di

[illegible] Mondino
— Torino, 24 giugno 1987.

Sono affettuosamente vicini a Enrico e famiglia
Carette Almerito
Maria e Rosanna Cardinali
Enrico e [illegible] Chiesa
Toni e Carla Calcedo
Nicola e Maria Greco
Roberto e Luisella Mazza
Guido e Pia Negri
Nico e Enrica Verdun.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda Pianta ved. B[illegible]

medaglia d'oro per l'insegnamento

Ne danno il triste annuncio il figlio Ferruccio con la moglie Paola, la nipote Lucia e la figlioccia Jolanda. Un particolare ringraziamento alle suore dell'Istituto S. Giuseppe ed alla signora Rosa. Funerali venerdì 26 giugno, alle ore 10,15 nella parrocchia S. Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1987

Presidente e Soci del Lions Club Torino [illegible] partecipano al lutto dell'amico Ferruccio Barberà per la morte della madre

Jolanda Pianta ved. Barbera
— Torino, 24 giugno 1987

E' mancata

Olga Tos ved. Casagrande

Addolorati l'annunciano i figli Achille e Augusto con Graziella e Marzella, le nipoti Emanuela, Alessandra e Federica. Funzione in Villa Grazia giovedì 25 ore 15,30, indi la cara salma verrà tumulata in Cuorgnè. Un ringraziamento al medico e personale di Villa Grazia, in particolare Piera e Annamaria.
— S. Carlo, 24 giugno 1987.

Ada Ghirardi [illegible] vivamente al dolore di Augusto e famiglia.

Piero, Carla e Giorgio Ghirardi unitamente alla sorella Rosa prendono viva parte al dolore di Augusto e famiglia.

Cristianamente è mancato

Michele Fagnola

pensionato

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Lisa con il figlio Gianfranco, i fratelli [illegible] e Marco, le sorelle Angela, Maria e Agnese con rispettive famiglie, la suocera e parenti tutti. Funerali venerdì 26 giugno ore 16 in Ilea dall'abitazione viale Madonna dei Fiori 42.
— Bra, 24 giugno 1987

Partecipa al lutto Paola [illegible] e famiglia.

Luigina [illegible] con Roberto e Carletto
Adriana e Vanzina [illegible]
[illegible]
sono vicini alla famiglia [illegible] e partecipano al grave lutto.

RI[illegible]

Il dott. Aleci ringrazia il prof. Marco [illegible], la sua équipe, ed il meraviglioso personale paramedico per le cure prestate al padre

Carlo Aleci
— Torino, 24 giugno 1987

ANNIVERSARI

26-6-84 — 26-6-87

[illegible] Mille

Solo il ricordo del tuo grande amore ci aiuta a sopportare l'immenso [illegible] della tua lontananza, con infinita nostalgia di te ogni giorno di più. Maria, Toni, [illegible]. Santa Messa 26 giugno ore 21 chiesa parrocchiale.
— Bardonecchia, 24 giugno 1987

1986 — 26 giugno — 1987

Pierina Introvigne

Sei solo partita per uno dei tuoi viaggi senza ritorno, questa volta forse un po' più lontano. Carla, i tuoi figli e i tuoi nipoti ti aspettano come sempre. S. Messa domenica 28 ore 17 Chiesa S. Barbara, via Assarotti.

1977 — 1987

Adriana Lucca

Neanche il tempo lenisce l'immenso dolore.

1977 — 1987

comm. Tullio Miscoria

I suoi cari lo ricordano con affetto.

1986 — 1987

cav. uff. Giovanni Riccio

Infinito rimpianto Franca, Aldo e famiglia.

1977 — 1987

Maria [illegible]

Annamaria, Mario, Silvia ricordano con affetto e rimpianto la cara Zia.

1986 — 1987

Renato La Russa

La tua famiglia ti ricorda sempre.

borsa

TORINO

Qualche contrasto

TORINO — Il mercato azionario nella seduta odierna ha dimostrato [illegible] certa stabilità. Non [illegible] però [illegible] i contrasti, che [illegible] che [illegible] hanno fatto sì che l'indice registrasse una perdita, molto lieve rispetto a quelle registrate in precedenza (oggi si aggira intorno allo 0,08 per cento); qualche comparto è riuscito ad iscrivere miglioramenti. Da segnalare fra questi i chimici, che perdono lo 0,34 per cento, i meccanici che flettono dello 0,15, come i bancari e gli alimentari. La flessione minima è degli elettrotecnici, con lo 0,15. In lieve progresso [illegible] gli assicurativi (+0,12), i tessili (+0,77), il [illegible] del [illegible] cio (+0,59) e il settore dei cementi (+0,29).

Una seduta dunque dall'andamento molto alterno e contrastato, con affari che sono ancora ridotti e praticamente indirizzati sui comparti più rappresentativi. Negli assicurativi si [illegible] giovate di qualche acquisto le Generali, unitamente alle Sai e alle Toro, che iscrivono dei progressi abbastanza contenuti.

Appaiono deboli oggi le Fiat nel settore dei meccanici e nei finanziari le Ifi e Ifil, unitamente alle Bastogi, [illegible] e le due Pirelli. Nei bancari, invece, l'offerta si è indirizzata con maggiore insistenza verso i titoli più rappresentativi del comparto: perdono infatti terreno sia le tre banche d'interesse nazionale che le Mediobanca, più resistenti invece appaiono le Banca Agricoltura, Nuovo Ambrosiano e Interbanca.

Scarso interessamento da parte dei compratori per il settore degli immobiliari, mentre invece nei chimici l'offerta ha condizionato negativamente l'andamento della Montedison. Attività contenuta e prezzi stabili per i valori locali, che appaiono piuttosto trascurati.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia ord. 3740, risp. 1530, risp. n.c. 1800; Sip ord. 2480, Warrant 2420, risp. 2490; Stet ord. 3780, Warrant 1520, risp. 3720; Fiat ord. 13.145, priv. 8125, risp. 8190; Generali 134.250; Montedison ord. 2465, risp. n.c. 1240.

MILANO

Mercato calmo

MILANO — Nulla di nuovo in Borsa; le riunioni si susseguono senza presentare movimenti di rilievo in un senso e nell'altro. Anche oggi [illegible] è fatta dell'ordinaria [illegible] strazione [illegible] e stabile [illegible] prevalenza di piccoli ripiegamenti che vanno aggiunti a quelli [illegible] ieri. Alle 11,30 buona parte del listino era già iscritto nel quadro e l'indice generale era sceso a —0,3 per cento rispecchiando la monotonia del mercato stesso. Comunque tono sempre resistente per le Fiat, per le Ifi molto resistenti e ben trattate, sempre tra[illegible] le Montedison, calme le Olivetti; oggi anche le Assitalia hanno continuato a perdere terreno, resistenti invece le Unipol, fiacche le Silos e le Mediobanca calme a 276.000. C'è poco da rilevare oltre questi titoli, praticamente tutto il resto si è mos[illegible]tibilmente. Il [illegible] premi ha segnato a sua volta movimenti lievi in un'atmosfera incerta e poco attiva salvo per una ristretta rosa di valori con scambi naturalmente per fine agosto. In sintesi anche oggi lento stillicidio di [illegible] attenuato, per la maggioranza, specie per Generali e Fiat nell'immediato dopo [illegible].

Ma la chiusura ha [illegible] nuto un [illegible] calmo iniziale; [illegible] ore 12 l'indice generale è passato a —0,2 per cento sull'80 per cento del listino.

Dopo Borsa tuttavia leggermente migliore e discretamente attivo. Il reddito fisso a sua volta ha presentato pochi scambi, ristretti su Bot e Cct senza particolari variazioni. Attività moderata per le obbligazioni convertibili con intonazione calma.

Prezzi: Generali 133.950, Dopo Borsa 134.300-134.400; Fiat 13.120, 13.170-13.175; Fiat priv. 8095, 8130-8130; Montedison 2470, 2475-2480; Viscosa 3680; Olivetti 13.140, priv. 8100; Toro 21.240, priv. 20.955; Sai 28.410, risp. 18.010; Ifi 25.950; Burgo 12.750, priv. 9680.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1323,25-1324
Sterlina	2131,75-2132,75
Marco tedesco	723,57-723,87
Franco svizzero	871,70-871,90
Franco francese	216,50-216,70
Franco belga	34,90-34,910
Fiorino oland.	642,50-642,80
Scellino	103,00-103,10
Dracma	9,650-9,660
Peseta	10,48-10,486
Escudo	9,325-9,336
Yen	9,05-9,065
Ecu	1500,40-1501,40

La sentenza della Corte Costituzionale

EQUO CANONE, I NUOVI CONTI

Si riaccende la polemica inquilini-proprietari

ROMA — E' di 45-60 miliardi al mese l'inatteso regalo che la Corte Costituzionale ha fatto agli inquilini in affitto in case di superficie inferiore a 70 metri quadrati. Gli appartamenti compresi fra 45 e 70 mq — questo afferma l'articolo 13 della legge di equo canone cassato dalla Corte — [illegible] una maggiorazione del fitto con applicazione del coefficiente 1,10, mentre quelli di dimensioni inferiori a 46 mq hanno un coefficiente più alto: 1,20.

Secondo stime del Cresme, dei 19 milioni di appartamenti esistenti occupati, quelli in [illegible] (escluse le case Iacp) sono intorno a 1 [illegible] mila. Di questi, il [illegible] per cento rientrano nell'articolo 13 e quindi non pagheranno più le maggiorazioni. Per quanto riguarda l'affitto medio, è molto difficile, sottolineano al Cresme, farne una sia pure approssimativa stima, in quanto ogni casa ha una «storia» a sé come ubicazione, vetustà, stato di conservazione, eccetera.

Ma l'associazione dei piccoli proprietari, Asppi, ha fornito [illegible] esempi che non dovrebbero portare molto lontano dalla realtà, cioè dall'ammontare totale del risparmio per le famiglie interessate. L'Asppi ha considerato due appartamenti medi, in zone semicentrali, tipologia civile, con 30 anni di vetustà, in città con più di 400 mila abitanti.

Il primo caso si riferisce a un immobile di 69 metri quadrati (quindi un solo mq al di sotto della soglia in questione): a indice Istat attuale (agosto 86) questo appartamento paga 191.400 lire mensili: cioè quanto una casa di 76 mq. Dopo la sentenza della Corte questo affitto scenderà a 173.800 lire, ovvero circa il 10 per cento in meno.

Il secondo esempio riguarda una casa di 45 mq (anche qui un solo metro inferiore al 46 dell'articolo 13), che paga [illegible] 135 mila lire e che con la sentenza vede il fitto scendere a 112.200 lire (il 20 per cento circa [illegible] meno).

Facendo una media ponderata fra i due aggregati (le case medio-piccole sono in rapporto di due a uno, come [illegible] rispetto a quelle piccole), si giunge a una cifra che oscilla appunto fra 45 e [illegible] miliardi mensili.

Una questione di [illegible] poco conto che per il momento resta aperta è la data di applicazione della sentenza.

I sindacati degli inquilini parlano di retroattività (e allora il risparmio complessivo salirebbe di molti zeri), ma le associazioni dei proprietari [illegible] ne vogliono neanche sentire parlare.

«I fitti pagati in precedenza non erano certo illegali, ma prescritti da un ben preciso [illegible] *di legge. Pertanto nessun rimborso è dovuto»,* ha detto il vicesegretario Asppi, Cesare Boldorini.

Da parte sua, il Sunia (sindacato inquilini) sostiene che *«la* [illegible] *della Corte Costituzionale, mentre ripara a palesi ingiustizie nella determinazione del canone, avvalora ulteriormente le richieste dei sindacati inquilini* [illegible] *discutere ed approvare con urgenza una profonda riforma della legge di equo canone».*

Abitazioni soggette ad equo canone per superficie commerciale

	FINO A 45 [illegible]	DA 46 A 70 [illegible]	TOTALE	
	migliaia di [illegible]	migliaia di [illegible]	migliaia di [illegible]	% su tot. abit. equo canone
NORD	208	660	868	33,1
CENTRO	58	289	[illegible]	32,8
SUD-ISOLE	167	347	514	34,5
ITALIA	[illegible]	1.296	1.729	33,4

Fonte: Elaborazioni Censis su dati Istat

LAVORARE MENO O AUMENTI IN BUSTA PAGA? LA CISL SCEGLIE ORARIO CORTO

TODI (Perugia) — La Cisl rilancia la strategia della riduzione di orario in alternativa ad una linea di sole rivendicazioni salariali. Mario Colombo, segretario generale aggiunto della Cisl, parlando all'assemblea dei quadri della Filta-Cisl, ha ribadito un'idea-forza della sua organizzazione in vista delle prossime scadenze della contrattazione aziendale. E lo ha [illegible] proprio mentre alcune categorie della [illegible] Cisl manifestano una maggiore attenzione sui temi del [illegible] (Fim) ed altri ancora, ad esempio i chimici, sembrano ormai poco interessati alla riduzione di orario.

Per Colombo, *«non si può fare il doppio gioco: si deve scegliere fra il miglioramento delle condizioni* [illegible] *chi è già tutelato ed una strategia di sviluppo per l'occupazione».* Proprio per questo *«noi facciamo un'opzione sull'orario rispetto al salario».*

Con le stesse motivazioni il [illegible] preannunciato l'avvio, con il prossimo governo, di *«un negoziato sullo sviluppo del Paese, negoziato che pretendiamo di aprire anche con la Confindustria».*

[illegible] ai rapporti con le altre [illegible]erazioni, Colombo ha infine ricordato che *«l'unità di azione che abbiamo sperimentato in questi ultimi due anni ha esaurito la spinta propulsiva e si è rivelata* [illegible] *scelta tattica e non strategica».*

[illegible] sovvenzionata. Dal 1978 ad oggi in Italia sono stati stanziati 18.788 miliardi di lire per l'edilizia sovvenzionata. E' quanto emerge da uno studio condotto dal Comitato per l'edilizia residenziale (Cer), l'organo che al ministero dei Lavori Pubblici coordina tutti gli interventi del settore edilizio pubblico. Dei diciottomila miliardi [illegible] all'edilizia sovvenzionata [illegible] poco più di 14 mila sono finiti nelle casse delle Regioni, mentre i restanti quattromila sono stati assegnati al Cer per l'attuazione di programmi straordinari e di ricerca. In particolare, 14.888 miliardi sono stati [illegible] per la pro[illegible] ordinaria.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25/6	24/6
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	10200
Eridania	[illegible]	4500
Eridania risp.	2620	2550
ASSICURATIVI		
C. Ass. [illegible] ord.	35700	[illegible]
C. Ass. Milano risp.	21200	21200
Comp. Latina ord.	14650	14700
Comp. Latina risp. n.c.	[illegible]	7300
Lloyd Adriatico	28000	27900
Lloyd Adriatico risp.	14900	14900
Generali	134250	133950
Ras	[illegible]	64000
Ras risp.	[illegible]	41400
Sai ord.	[illegible]	28350
Sai risp.	[illegible]	18050
Toro Ass. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. priv.	20900	21200
Toro Ass. risp.	19000	19100
BANCARI		
B. Comm. Italiana	[illegible]	3560
B. Comm. It. risp. n.c.	[illegible]	3300
B. Naz. Agr. ord.	[illegible]	6130
B. Naz. Agr. priv.	[illegible]	2880
B. Naz. Agr. risp.	2460	2450
Banco di Roma	11250	11250
Credito Italiano	2060	2060
Credito Italiano risp.	2080	2080
Interbanca ord.	30000	30700
Interbanca priv.	18170	18000
Mediobanca	276000	277000
N. B.co Ambr. ord.	[illegible]	[illegible]
N. B.co Ambr. risp.	1870	2000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	12900	12800
Burgo priv.	[illegible]	9800
Burgo risp.	[illegible]	[illegible]
Gruppo ed. Fabbri priv.	1980	1980
[illegible] CERAMICHE		
Cementerie di Augusta	[illegible]	4050
Unicem ord.	22000	22000
Unicem risp.	13400	13400
CHIMICI		
Italgas	2900	2900
Mira Lanza	38000	37300
Montedison	2455	2470
Montedison risp.	1240	1230
Pierrel ord.	2080	2080
Pierrel risp.	1080	1080
Saffa ord.	6800	[illegible]
Saffa risp.	5500	5500
Saffa risp. n.c.	[illegible]	5930
Salag	2520	2520
Salag risp.	1430	1430
Snia Bpd ord.	3740	3720
Snia Bpd risp.	2220	[illegible]
Snia Bpd risp. n.c.	[illegible]	2170
Sorin	[illegible]	11400
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1280	1270
Rinascente priv.	690	690
Rinascente risp.	[illegible]	700
Silos Genova	[illegible]	1180
Silos god. 1/1/86	1100	1080
Silos risp. n.c.	890	900
COMUNICAZIONI		
Alitalia cat. A	978	960
Alitalia priv.	750	760
Autostrada To-Mi	13200	13200
Italcable	19400	19400
Italcable risp.	18800	18800
Sip ord.	2490	2470
Sip Warrant	2430	2420
Sip risp.	2490	2470
[illegible]		
Bastogi Irbs	663	666
Cir ord.	6000	6100
Cir risp.	6000	6100
Cir risp. n.c.	2220	2270
Cofide	4040	4060
Cofide risp. n.c.	1660	1640
Comau Finanziaria	4210	4210
Comau Warrant	150	150
Fiscambi Gold	40400	40400
Ferrovie Torino Nord	1240	1240
Fidis	10800	11000
Finanziaria Pozzi-Ginori ord.	1840	1840
Finanziaria Pozzi-Ginori risp.	1300	1300
Fiscambi	[illegible]	[illegible]
Fiscambi risp.	[illegible]	3250
Gim ord.	8000	8000
Gim risp.	[illegible]	3750
Ifi priv.	[illegible]	25900
Ifil ord.	5400	5450
Ifil risp.	3080	3110
Isefi	2160	2180
Mittel	4300	4300
Pirelli & C.	5400	5400
Pirelli & C. risp.	4140	4090
Pirelli SpA ord.	[illegible]	5130
Pirelli SpA risp.	[illegible]	5000
Pirelli SpA risp. n.c.	3000	3040
Sabaudia Finanziaria	1840	1870
Sabaudia Fin. risp. n.c.	1290	1250
Sasa	[illegible]	2750
Sasa risp.	[illegible]	1400
Serfi	6330	6570
Schiapparelli	808	809
Sme	2190	2200
Smi ord.	[illegible]	2420
Smi risp.	[illegible]	2420
Sogefi	4600	4700
Stet ord.	3780	3770
Stet Warrant	1530	1520
Stet risp.	3730	3720
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4963	5000
I.p.i.	4702	4705
Risanam. Napoli ord.	16150	[illegible]
Risanam. Napoli risp.	11490	11400
Sila	4460	4500
Sila risp.	3460	3500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	6010	6010
Cavagnoli	5034	5035
Fiat ord.	13145	13170
Fiat priv.	8125	[illegible]
Fiat risp.	8190	[illegible]
Gilardini	19000	19100
Gilardini risp.	14000	14000
Magneti Marelli ord.	3730	3730
Magneti Marelli risp.	3730	3730
Sasa Gottard priv.	6500	6500
Tecnost	2820	2820
Olivetti ord.	13200	13400
Olivetti ord. god. 1-7-86	12900	13100
Olivetti priv.	8200	8200
Olivetti risp.	13300	13400
Olivetti risp. n.c.	7500	7500
Pininfarina ord.	19040	18980
Pininfarina risp.	18800	18700
Saaib	6000	6000
Saaib priv.	6100	6100
Saaib risp. n.c.	3800	3850
Westinghouse	40500	[illegible]
METALLURGICI		
Dalmine	380	370
Falco Giulia	31900	31900
Teksecomp	1970	[illegible]
Teksecomp risp.	1300	[illegible]
Valeo	7800	7740
TESSILI		
Benetton	20900	[illegible]
Benetton Warrant	320	[illegible]
Cantoni	6600	[illegible]
Cantoni risp.	6400	[illegible]
Fisac ord.	6740	[illegible]
Fisac risp.	6700	6700
DIVERSI		
Acqua Potabili	6100	6100
Ciga Hotels	4800	4800
Ciga Hotels risp. n.c.	2200	2290
Pacchetti	225	225
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	[illegible]	1350
Benetton 6,50% 86/91	104	104
Castagnetti 12,5% 82/91	380	380
Cir 10% 86/92	115	[illegible]
Eridania 10,75% 85/90	115	118
Italgas 14% 82/88	363	364
Mediobanca 14% 82/88	3160	3170
Medio Sabaudia 7% 86/90	90	91
Medio Selm 14% 82/88	—	—
Mira Lanza 14% 82/87	372	[illegible]
Pirelli 13% 81/91	350	[illegible]
Snal 10,25% 85/92	113	[illegible]
Snia 10% 85/93	185	[illegible]
Stet 15,30% 83/88	125	128

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	[illegible]	24/6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	109 80	109 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	109	[illegible]
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	109	109
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	110 25	110 25
C.C.T. 1-11-87	100	100
C.C.T. 1-12-87	100 30	100 30
C.C.T. 1-1-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-3-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-4-88	100 45	100 [illegible]
C.C.T. 1-5-88	100 80	100 [illegible]
C.C.T. 1-6-88	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 45	101 [illegible]
C.C.T. 1-8-88	101 35	101 35
C.C.T. 1-9-88	101 35	101 35
C.C.T. 1-10-88	101 70	101 70
C.C.T. 1-11-88	103 80	103 80
C.C.T. 1-11-88 II	99 80	99 [illegible]
C.C.T. 1-12-88	103 80	103 [illegible]
C.C.T. 18-12-88	100 10	100 [illegible]
C.C.T. 1-1-91	103 80	103 80
C.C.T. 17-1-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-2-91	103 80	103 80
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	102 [illegible]	102 75
C.C.T. 18-3-91 II	99 25	99 25
C.C.T. 1-4-91	102 [illegible]	102 90
C.C.T. 1-5-91	102 [illegible]	102 85
C.C.T. 1-6-91	102 [illegible]	102 95
C.C.T. 1-7-91	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-8-91	101 85	101 85
C.C.T. 1-9-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-10-91	101 70	101 75
C.C.T. 1-11-91	101 [illegible]	101 80
C.C.T. 1-12-91	101	101
C.C.T. 1-1-92	100 15	100 25
C.C.T. 1-2-92	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-92	100 35	100 75
C.C.T. 1-3-95	98 90	98 90
C.C.T. 1-4-95	97	97 25
C.C.T. 1-5-95	96 90	97 15
C.C.T. 1-6-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-7-95	99 35	99 35
C.C.T. 1-8-95	99	99
C.C.T. 1-9-95	99	99
C.C.T. 1-10-95	99 95	99 95
C.C.T. 1-11-95	99 10	99 10
C.C.T. 1-12-95	99 30	99 20
C.C.T. 1-1-96	99	99
C.C.T. 1-2-96	99 05	99 05
C.C.T. 1-3-96	99 05	99 10
B.T.N. 12% 1-10-87	100 70	100 70
B.T.P. 1-2-88	101 05	101 05
B.T.P. 1-2-88 12,50%	101 70	101 70
B.T.P. 1-3-88	101 40	101 40
B.T.P. 1-6-88	102	102
B.T.P. 1-7-88	102 70	102 60
B.T.P. 1-10-88	102 65	102 50
B.T.P. 1-11-88	102 90	102 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	102	102
[illegible]	105 80	105 85
[illegible]	106 10	106 10
[illegible] indicizzate	106	[illegible]
Enel 82/89 IV indicizzate	106 60	106 60
[illegible] I indicizzate	106 20	106 20
[illegible] II indicizzate	106 20	106 20
[illegible] III indicizzate	107	107
[illegible] 84/93 I indicizzate	107 80	107 80
[illegible] 84/93 II indicizzate	107 60	107 60
Enel 84/93 III indicizzate	106 75	106 75
Autostrade 6% 68/88 I	99 50	99 50
Autostrade 6% 69/89	93 70	93 70
[illegible] 7% 72/89	99 50	[illegible]
C.C. OO. PP. 5%	92	92
C.C. OO. PP. 5,5%	90	90
C.C. OO. PP. 6%	81 80	[illegible]
C.C. OO. PP. 7%	83	[illegible]
C.C. OO. PP. 6% 74	82 50	82 50
C.C. Int. St. 6% 68 III	90 90	90 90
C.C. Int. St. 6% 69 IV	94 50	94 50
C.C. Int. St. 6% 69 V	94 60	94 60
C.C. Int. St. 7% 70 I	94	94
C.C. Int. St. 7% 71 II	93 50	93 50
C.C. Aut. 7% 73 I	85	85
C.C. Aut. 7% 73 II	83 50	83 [illegible]
FF.SS. 6% 70	94	94 30
FF.SS. 7% 72 I	94 30	97 20
FF.SS. 7% 73 II	[illegible] 70	[illegible]
Amm. FF.SS. 7% 75	98 10	98 10
Amm. FF.SS. 6% 67/87	[illegible]	99 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	105 90	105 90
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 84/92	105 80	105 80
[illegible] FF.SS. 85/92 indiciz.	102 90	102 00
(CIPU) vent. 6%	90	[illegible]
(CIPU) 7% 71 I	84 65	84 65
(MI 67/87 XXVI 6%	99	99
(MI 86/96 XXVII	96 00	96 00
(MI 91/96 indicizzate	114	114
(MI) 82/90 VII opz. indiciz.	107 60	107 60
(MI-CN 70/87 III	98 60	98 60
(MI-CN 73/91 IV 7%	93	93
(MI-CN 75/90 V 10%	100	100
(MI-Aut. 68/88 I	84 60	84 60
(MI-Aut. 73/93 II 80	86	86
Montedison 13,5% 79	171	171
Olm 73/88 ex 6%	84	84
Pacchetti 6%	89	89
Metalli 73/88 6%	80	[illegible]
Ist. S. Paolo To 6%	97	97
Ist. S. Paolo To 6%	82	82 20
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	92 50	92 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 50	92 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 6%	83	83
S. Paolo OO. PP. 6%	81 40	82
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	126 30	126 30
S. Paolo OO. PP. 81 19' indic.	102	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 21' indic.	102 75	102 75
S. Paolo OO. PP. 81 22' indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23' indic.	101	102
S. Paolo OO. PP. 81 24' indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 82 25' indic.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
[illegible] Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95

LE AZIONI A MILANO

Titoli	25/6	24/6
ALIMENTARI		
Alivar	10131	10250
Bassifiche Ferr.	32400	32700
Buitoni	7470	7500
Buitoni r. n.c.	3641	3650
Buitoni r. n.c. 1.7	—	—
Eridania	4475	4500
Eridania r. n.c.	2612	2550
Perugina	4580	4500
Perugina r. n.c.	2600	2011
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	80100	80000
Alleanza r.	62600	62500
Milano Ass.	35900	35700
Milano Ass. r. n.c.	21170	21200
C. Latina	14495	14495
Generali	[illegible]	133900
Italia Assicurazioni	[illegible]	22870
L'Abeille	[illegible]	139000
La Fondiaria	77580	78000
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	27990	27995
Ras	64000	63990
Sai	28410	28300
Sai r.	18010	18000
Toro	[illegible]	[illegible]
Toro p.	[illegible]	20990
Toro r.	18640	18900
Unipol p.	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
[illegible]	[illegible]	0775
[illegible]	[illegible]	3695
B. [illegible]	[illegible]	8300
Bna	8140	8120
Bna p.	[illegible]	2800
Bna r. n.c.	2300	2300
Bnl r. n.c.	[illegible]	[illegible]
B. Chiavari	8380	[illegible]
Banca Toscana	4080	4090
Banco Roma	11180	11200
[illegible]	4180	4180
Credito Comm.	5844	5900
Cr. Fondiario	4895	4900
Credito Italiano	2060	2060
Credito Ital. r. n.c.	2100	2100
Cred. Varesino	3730	3730
Cr. Varesino r. n.c.	2500	2500
Interbanca p.	18150	18040
Mediobanca	276000	275000
Nba	3575	3575
Nba r. n.c.	1885	1900
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	2360	2390
Burgo	12750	12785
Burgo p.	9680	9740
Burgo r.	12580	12590
Ed. Espresso	45200	45450
Fabbri p.	1985	1971
Mondadori	18400	18100
Mondadori p.	12800	12890
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	4100	4100
Pozzi	2020	1975
Pozzi r. n.c.	1290	1300
Italcementi	[illegible]	99495
Italcementi r. n.c.	[illegible]	58210
[illegible]	21940	21950
[illegible] r. n.c.	13425	13375
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5701	5600
Caffaro	1160	1199
Caffaro r.	1180	1199
F.M.C.	2800	2900
Farmitalia-Erba	10410	10490
Farmit-Erba r. n.c.	6480	[illegible]
Fidenza Vet.	10825	10920
Italgas	2900	2880
Manuli Cavi	3346	3350
[illegible]	37800	37600
Montedison	2470	2480
Montedison r. n.c.	1222	1220
Montefibre	[illegible]	[illegible]
Montefibre r. n.c.	[illegible]	1470
Perlier	3175	[illegible]
Pierrel	2000	[illegible]
Pierrel r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Pirelli Spa	6000	6100
Pirelli Spa r.	5015	5050
Pirelli Spa r. n.c.	3000	[illegible]
Recordati	[illegible]	10990
Recordati r. n.c.	[illegible]	5800
Rol	3400	2401
Saffa	[illegible]	6500
Saffa r.	[illegible]	5540
Sioasigma	22900	[illegible]
Sioasigma r.	26100	26100
Snia	3680	3700
Snia r.	3501	3540
Sorin Biom.	11750	11420
Ucb	[illegible]	1750
COMMERCIO		
La Rinascente	1240	1230
La Rinascente p.	[illegible]	687
La Rinascente r. n.c.	680	690
[illegible]	1140	1150
Standa	14280	14020
Standa r. n.c.	8400	8150
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	972	976
Alitalia p.	754 50	758
Ausiliare	6000	5760
Autostrada To-Mi	13290	13290
Italcable	19290	19310
Italcable r. n.c.	17100	16990
Selm	2510	2505
Selm r.	2600	2610
Sip	2481	2465
Sip w.	2390	2400
Sip r. n.c.	2500	2445
Sirti	11380	11450
Sondel	980	979
Tecnomasio	1675	1800
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1130	1190
Agricola	2247	2241
Bastogi	681	680
Bend. Stato	29700	29700
Brioschi	1044	1030
Sutos	2680	2690
Cam. Fin.	3180	3200
Cir	[illegible]	6090
Cir r.	6080	6150
Cir r. n.c.	[illegible]	2250
[illegible]	4021	4031
Cofide r. n.c.	1590	1590
[illegible]	4190	4200
Comau w.	152 75	156
[illegible]	3460	3460
Europeai	1280	1330
Europeai r.	1280	[illegible]
Europeai r. n.c.	878	878
Euromobiliare	11290	11290
Euromobiliare r. n.c.	4314	4365
Fidis	10820	10620
Finpar	1068	[illegible]
Finarte	3740	3720
Fin Breda	11320	11300
Fimna	1380	1420
Fimna r. n.c.	781	750
Fiscambi	[illegible]	[illegible]
Fiscambi r. n.c.	3230	3255
Gemina	2418	2401
Gemina r.	2297	2297
[illegible]	[illegible]	7950
Gim r. n.c.	3780	3705
Ifi p.	[illegible]	26100
Ifil	[illegible]	5460
Ifil r. n.c.	3080	3100
Iniz.MeTa	10281	10380
Iniz.MeTa r. n.c.	[illegible]	7580
[illegible]	133000	[illegible]
[illegible]	4281	4295
[illegible]	750	755
Mittel. Finanz.	3845	3850
Pirelli & C.	5410	5380
Pirelli & C. r.	[illegible]	[illegible]
Rejna	17785	17975
Rejna r. n.c.	[illegible]	18000
Riva Finanz.	12100	11900
Sabaudia	1810	1820
Sabaudia r. n.c.	1221	1201
Sasa	2750	[illegible]
Sasa r.	1403	1412
Sasa priv. p.	9680	9580
Schiapparelli	810	812
Serm	1021	1010
Serfi	6310	6500
Sifa	4280	4300
Sifa r. n.c.	2460	[illegible]
Smi	[illegible]	2190
Sml	[illegible]	2800
[illegible]	2290	2260
So.pa.f.	3080	3020
So.pa.f. r. n.c.	[illegible]	1700
Stet	3740	3730
Stet risp.	3660	[illegible]
Stet warrant	1678	1459
Stet warrant Sip	985	973
Terme Acqui	4650	[illegible]
Tripcovich	9750	9760
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10880	10800
Attività Immobiliari	4960	[illegible]
Calcestruzzi	[illegible]	[illegible]
Cogefar	8550	8550
Del Favero	4881	4990
Inv. Imm. I.	2987	3065
Inv. Imm. I. r.	2980	2750
Risanamento	16080	16050
Risanamento r. n.c.	11380	11380
[illegible]	4240	4180
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	[illegible]	3910
Aturia	[illegible]	2170
Danieli & C.	6970	7010
[illegible]	4110	4120
Fiar	18600	18950
Fiat	13121	13195
Fiat p.	8080	8080
[illegible]	[illegible]	8180
Fochi Filippo	2360	2390
[illegible]	[illegible]	19600
Gilardini	[illegible]	18450
Gilardini r. n.c.	14030	14180
Ind. Secco	2010	1990
Magneti M.	3730	3715
Magneti M. r.	3740	3710
[illegible]	[illegible]	3502
Necchi r.	3440	3456
Olivetti	13140	13370
Olivetti p.	8100	8200
Olivetti r.	13800	[illegible]
Olivetti r. n.c.	7380	7482
Pininfarina	19100	19010
Pininfarina r.	18880	[illegible]
Saipem	3550	3570
Saaib	5950	6040
Saaib p.	6290	6290
Saaib r. n.c.	3808	3855
Teknecomp	1808	1853
Valeo	7800	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Worthington	[illegible]	1585
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4800	4900
Dalmine	380	380
Falck	6880	6880
Falck r.	7750	[illegible]
Falck r. 1.1	8480	8400
La Metalli Ind.	1012	1032
La Magona	9300	[illegible]
Trafilerie	—	—
TESSILI		
Benetton	21050	20800
Cantoni	6400	[illegible]
Cantoni r.	6340	6380
Cucirini	2130	2110
Eliolona	2715	2715
Fisac	6715	[illegible]
Fisac r.	6660	[illegible]
Linificio	1970	1985
Linificio r. n.c.	1850	1851
Marzotto	4580	4645
Marzotto r.	4520	[illegible]
Olcese Veneziano	4300	[illegible]
Rotondi	17600	[illegible]
S. R. Manifatt.	12550	[illegible]
Zucchi	4670	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	3582	3501
A. De Ferrari r. n.c.	2048	2011
Acqua Potabili	6140	6060
Ciga	4815	4800
Jolly Hotel	12980	12900
Jolly Hotel r.	13040	13040
Pacchetti	222 50	[illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

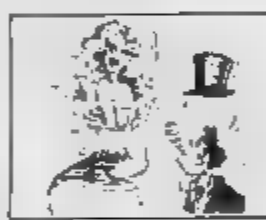
questa settimana sono in palio

P... Geninatti, un lettore di Lanzo Torinese, domenica ... Bingo 8 ha vinto un buono acquisto del valore ... 500 mila lire valido come ... presso ... pellicceria «Chiesa ... Chiesa». Ogni settimana il nostro gioco mette ... palio ... lire ... milioni in ... acquisto spendibili presso il supermarket dell'Hi-Fi, della tv e degli ... Stievani, i supermercati Conti, le profumerie ... la pellicceria «Chiesa ... Chiesa»

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

1 buono acquisto da L. 1.200.000
2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono ... di L. 1.500.000

GIOCO N° 14 (14ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

7	83	62	73
1	60	28	49
86	64	76	87

Se hai fatto BINGO telefona allo 011-6965272 (non oltre le ore 20 di sabato)

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore [illegible] fuori abbonamento Nabucco di [illegible] Verdi. Direttore Maurizio Arena.

TEATRO REGIO: biglietteria piazza Castello 215. Vendita abbonamenti Concerti del Regio Estate 1987, martedì, [illegible] ore 10-12; 15,30-19; domenica ore 10-13; 14-15,30. lunedì chiuso.

CABARET VOLTAIRE - TOREATI: questa sera ore 21 My Time della compagnia del Cabaret Voltaire, Sala via Cavour 7. Ingresso soci. Per inf. e prenotazioni tel. 541.438.

NUOVO: ISO-EX-MOMIX [illegible] stage spettacolo dal 23 al 28-6 a Vignaledanza con Etraloe, Hampton, Roland, Stenberg - iscr. tel. 655.552 - Palazzo Callori tel. 0142 023.431

NUOVO STAGES a Vignaledanza 87 dal 23/6 al 2/8 danza classica, moderna, jazz, primitiva. Corsi per insegnanti e laboratori coreografici. Iscr. tel. 655.552 - Palazzo Callori tel. 0142 023.431.

NUOVO: Corsi di recitazione e dizione di Enzo Giovine. Iscrizioni anno acc. 87/88 con video provini gratuiti in sede tel. 65.55.52.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa [illegible] ore 21 Saggio degli allievi [illegible] Scuola di Recitazione diretta da Enzo Giovine. Tel. 655.552.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione tel. 530.238

VIGNALE DANZA '87 - Spettacoli in piazza ogni sera dal 28-6 - Prenotazioni: Teatro Nuovo Torino tel. 655.552 (ore 10-12 e 15-18) Palazzo Callori tel. 0142/922.431 (ore 9-12 e 14-19)

CISAC-CENTRO STUDI DANZA: dal 6 al 19 luglio Stage di Danza Classica (G. Daniello), moderna (E. Mahsay), Jazz (M. E. Gaines) a Finale Ligure. Informazioni tel. 011/618.164-533.616. Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno accademico

RITROVI

AL [illegible] [illegible]: discoteca, Sala Blu: musica Anni 60

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra

CHALET del Valentino: 21 i Venus.

CLUB 84: 15,30 Edo Puma, ore 21 orch. spett. Baroni.

DU PARC: ore 21 [illegible] Orsini.

EDEN (v. Rismondo, 10): ore 21 orch. Danilo.

FORTINO: [illegible] Armando. Ingresso libero.

GARDEN: fino [illegible] invito e trattam. dischi ingresso [illegible]. Martedì mercoledì giovedì ore 15,30 e 21. Venerdì 15,30 dischi ore 21 orchestra. [illegible] e [illegible] tratt. [illegible] e 21 orchestra

LA LUCCIOLA (c. Taranto, 205, tel. 200.097): ore 21 Tonle Radio, ingresso libero. Orch. Rommy

LE ROI GIARDINO: 21 Sal [illegible].

[illegible] **CHIVASSO**: sabato ballo libero. La vincita ed esibizione ballo standard latino-americano. Simona Or[illegible] con Minicoppie

[illegible] **CLUB discoteca** (v. Porri 12, tel. 599.04.56)

LE CASCINE [illegible] - Stupinigi [illegible]. 900.25.81). 21 orch. Vittoria.

MY CLUB SHAKER - Piano Bar (via N. Cirolina 42, tel. 669.95.96): Piero e Carmen Rizzi

ODEON NIGHT, dance ore 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346) tutte le sere [illegible] alle 4,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar; giov. ven. sab. dom. [illegible] discoteca «Cantiamo insieme»

[illegible] E MUSEI

[illegible] **ITALIANA** [illegible] **IL MONDO** (v. S. Tommaso [illegible] - Tel. 513.626) mostra personale [illegible] Dorini Scultura e grafica

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre-Sculture dal 22-6 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale, Ouverture. [illegible] continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. [illegible]. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino [illegible]). Mostra dipinti [illegible] strumenti musicali e maschere. Forme diverse della millenaria tradizione dell'India. Ingresso L. 3000, ridotti L. 1000. Or. da martedì a sabato 10-12, 15-19, domenica [illegible]; lunedì chiuso

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6). Soldati e potere nel Risorgimento italiano. Fino al [illegible] giugno la mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero; L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. [illegible] e prenotazione [illegible] visite guidate. Tel. (011) 549.221

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): 10 pittori in «Pagine colorate».

GALLERIA LA ROCCA (via Mario Vittone angolo via della Rocca, tel. 874.844). [illegible] quattro fotografe Paula Agosti, Giovanna Borgese, Gianna Ciao Pointer, Vania Montefalco, nel contesto di «Torino Fotografia 1987». Orario 9,30-12,30 16-19,30 escluso domenica e lunedì mattina

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri figurativi

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 0141/831 167). Ernesto Treccani

[illegible] **ROMANA** (v. P. Micca 21, II amm.): «Natura morta in Italia» 1920-1940 (De Chirico, [illegible] Pisis, Mafai, Morandi, Scipione, Ziveri e altri). Or. mart. ven. 15,30-19,30 sabato 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Giosuè Calerno

A.I.C. (877.057 - Acc. Alb. 6 bis): Vienam Arte e Artigianato

BERMAN: I fiori nell'arte [illegible] oggi

DAVICO: Pere. Patrick Minviani.

[illegible] **BIASUTTI** [illegible] 18): Collettiva.

LA BUSSOLA (via Po, 9): Veronesi Grafica

LE [illegible]: Beppe Zancan

[illegible]: [illegible] 900 italiano.

PIRRA (via Po 32, tel. 543.393): Pittori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO (535.863): '800

VIOTTI: Mostra promozionale.

[illegible]

[illegible] **'87** - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4687 - 650.2585 - 650.2785.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE [illegible] [illegible]. Montebello): «Io e me stesso», la fotografia vista da Sciascia. Ritratti di scrittori. Orario: 9-19 feriali, 10-13 14-19 festivo, lunedì escluso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238) ore 9-13. Sabato e domenica: 10-12, 15-18. Lunedì chiuso.

[illegible] **DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE [illegible] **RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo. Sala Mostre: «Dal privato al pubblico. Donazioni e depositi al Museo Nazionale del Risorgimento italiano», mostra storica. [illegible] 15 aprile al [illegible] giugno. Stesso orario del museo

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19. Dal 9 al 25 giugno: Grand Prix, Mostra delle vetture di F.1 dal 1950 ad oggi. Per la prima volta in esposizione a Torino, dalla Cisitalia D 46 alla Ferrari di Alboreto - stesso orario del Museo - ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 677.666 - Fino al 25 giugno

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-12. Chiuso [illegible] e festività civili e religiose.

[illegible] **DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino). 16 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). [illegible] fotografica permanente a cura di Fotoimmaginativa. Dal 6 giugno al 13 settembre: «Trinico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande). «Urbano - Quotidiano» di Arturo Stara (Foyer Sala Grande). «Ripirea» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

[illegible] **DI SUPERGA E TOMBE DI** [illegible]: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30, Tombe: 9,30-12,30, 14,30-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì [illegible]

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica [illegible]. Lunedì chiuso

Un film in 12 puntate da stasera su Rete 4

LUCKY, PADRINO-MANAGER

«COLOSSAL» TELEVISIVO SULLA VITA DI LUCIANO

E' [illegible] 10 [illegible] la preparazione e la lavorazione del film a puntate (12 in tutto) su Lucky Luciano, il famoso padrino di «Cosa Nostra» [illegible] Rete 4 manda in onda [illegible] nell'ora di massimo ascolto, cioè alle 20,30, per la regia di Richard [illegible] e Michael Nouri nella parte del protagonista.

Di media statura, magrolino, la [illegible] pallita, così Salvatore Lucania, nato nel 1897 a Lercara Friddi, nei pressi di Palermo e trapiantato bambino negli Stati Uniti, si presenta negli anni giovanili sulla scena della «Little Italy» a New York. Più tardi il suo aspetto fisico migliora e c'è perfino chi riesce a trovarlo bello, di una bellezza primitiva e torbida, specie per quegli occhi allungati, più da orientale che da siciliano.

Assume dapprima il nome di Charles Luciano, ma diventa famigerato col soprannome di Lucky, fortunato o fortunello, per la sorte benigna che lo ha assistito in alcune circostanze, anche drammatiche. Ha una mentalità nuova, manageriale e realistica, che introduce nelle strutture della vecchia mafia allora controllata, in sanguinosa rivalità, da Giuseppe Masseria e Salvatore Maranzano.

Luciano diventato, assieme a Vito Genovese, uno dei sottocapi del Maranzano, è già tenuto in grande considerazione. Ma morde il freno, capisce che la contesa tra i due capi intralcia lo sfruttamento di nuovi filoni di attività, specie nel campo della droga.

Il 10 settembre 1931 è una data storica per la mafia americana, una svolta decisiva nelle vicende della criminalità italiana fra il labirinto dei grattacieli di New York. Luciano dunque convoca una riunione ristretta di uomini a lui fedeli e lancia la nuova strategia. Basta, dice, coi vecchi tromboni baffuti (e difatti l'operazione prende il nome di «Mustache Petes»), basta con le lotte intestine per la supremazia, basta con le vendette a catena. Qui c'è posto per tutti ma solo se non ci si rompe la schiena a vicenda. Bisogna condurre in modo rapido una battaglia di rinnovamento.

Luciano agisce con la prontezza e la decisione di un capo militare che mette a punto un colpo di Stato. E' un conflitto lampo condotto a sorpresa. Nell'arco di una sola notte un gran numero (le cronache dicono addirittura una quarantina) fra i cosiddetti mustache petes vengono soppressi. Tutta la vecchia classe dirigente viene praticamente tolta di scena. Una spaventosa notte di sangue che resta nella storia del crimine organizzato col nome «la notte dei Vespri siciliani». Per numero di vittime ed imponenza di esecuzioni oscura il ricordo della famigerata strage di San Valentino, ordinata da Al Capone.

Uccisi Maranzano e Masseria e insieme ad essi tutti gli esponenti riluttanti ad adeguarsi al nuovo corso, Luciano riunisce in assemblea plenaria i capi e i sottocapi che [illegible] hanno direttamente o indirettamente aiutato nell'impresa oppure non l'hanno ostacolata. Parla con tono [illegible], a [illegible] voce, [illegible] la [illegible] di un consigliere d'amministrazione. Spiega che tutti i conflitti sorgono quando qualcuno [illegible] primeggiare sugli altri e conservare [illegible] posizione al [illegible]. Tutto da ora in poi [illegible] da un consiglio di famiglie, nessuno potrà agire per interessi e per vendette personali.

Nasce così la Combination, un raggruppamento di famiglie senza che al vertice vi sia qualcuno a decidere. I capi di [illegible] famiglie sono: Joseph Profaci, Albert Anastasia, Thomas Lucchese, Joseph Bonanno e Luky Luciano il quale, come sottocapi avrà Vito Genovese e Frank Costello. Jo Adonis ha il compito di coordinamento, di convocare le riunioni e di condurre i dibattiti. Sarà spalleggiato da Albert Anastasia, controllore della disciplina e del rispetto dei patti.

In questa nuova struttura gerarchica [illegible] formalmente Luciano risulta al pari degli altri. [illegible] realtà egli ha enormemente aumentato il proprio prestigio e resta, [illegible] mente, il «godfather», il [illegible] perpadrino. Fino al 1936, [illegible] in cui Luky Luciano viene chiamato a pagare i conti con la giustizia, l'organismo da lui messo in piedi funziona senza intoppi. Sono cinque anni di pace e prosperità per tutti. Ma la forza di Luciano sta anche nel fatto che egli mantiene uno stretto collegamento [illegible] con la mafia siciliana, viene considerato il figlioccio del vecchio Pasquale Anea, conosciuto anche [illegible] don Pasquale S[illegible], rispettato capo dei capi. E quando a [illegible] [illegible] succederà [illegible] Vizzini, Luciano, furbescamente, [illegible] un [illegible] suddito e terra, anche dal carcere, rapporti «filiali» con [illegible].

Avranno una importanza fondamentale quando gli Stati Uniti entrano in guerra e Lucky potrà rendere preziosi servigi ai generali del Pentagono. Attraverso Anastasia, che controlla il porto di New York, elimina sabotatori e spie, assicura il massimo di funzionalità agli imbarchi dei mezzi [illegible]. [illegible] dice, ma non è certo, [illegible] egli [illegible] personalmente uscito più volte [illegible] penitenziario per controllare che le [illegible] direttive siano state messe in [illegible]. Infine [illegible] un collegamento fra la mafia isolana e il servizio di informazioni [illegible] in [illegible] dello sbarco in Sicilia.

La sua collaborazione gli viene ampiamente riconosciuta tanto che alla conclusione del conflitto, prima che [illegible] finito di scontare la condanna, viene messo in libertà ed [illegible] in Italia. Ma nel [illegible] l'organizzazione che egli [illegible] ha [illegible] in piedi [illegible] in piena efficienza e la guerra fratricida è un ricordo [illegible] [illegible]. Finché lui è libero e anche durante il periodo del carcere, da dove continua ad influire sugli affari di «Cosa Nostra» col [illegible] talento organizzativo, non si registrano [illegible] fra le varie famiglie che, anzi, riescono ad allargare il loro potere senza pestarsi i piedi fra loro. A [illegible] sotto il piombo dei killer di Anastasia [illegible] soltanto gli «estranei» o quei gregari [illegible] hanno sgarrato. Solo dopo la sua espulsione dagli Stati Uniti qualche contrasto torna a sorgere e a far vittime.

Liberato dunque per meriti patriottici, Luciano viene esiliato a Napoli. E [illegible] pare che conduca una vita [illegible] dignitoso pensionato anzi, lui impenitente scapolo, sposa Igea Lissoni, una ballerina del Trocadero. Si direbbe un piccolo borghese tranquillo, che conduce una esistenza metodica, incontrando poche persone. La polizia italiana lo controlla, spia le persone che lo avvicinano, ascolta le sue telefonate, legge la sua posta. Si ritiene che egli [illegible] canali segreti diriga il traffico della droga, ma non si scopre nulla. O è troppo abile oppure non conta più niente. Probabilmente l'organizzazione gli è sfuggita di mano: fra Napoli e New York c'è di mezzo l'Atlantico.

E infatti negli States si accende la guerra per la successione. Albert Anastasia, che aspira al comando assoluto, viene [illegible] in un negozio di barbiere. Chi invece [illegible] una posizione preminente è Vito Genovese, grande protetto e braccio destro [illegible] pensionato napoletano. Significa [illegible] che Luciano conta [illegible] qualcosa? La domanda è senza risposta. Muore improvvisamente all'aeroporto napoletano dopo aver sorbito un caffè. Il referto medico [illegible] che s'è trattato di infarto. [illegible] quel caffè doveva essere troppo [illegible].

Lamberto Antonelli

> «Lucky Luciano», maxi-film in 12 puntate, arriva sugli schermi televisivi [illegible] [illegible] la [illegible] Rete 4 ogni giovedì alle 20,30. Stasera il primo episodio. La lavo[illegible] del film, diretto da Richard Serafin e interpretato da Michael Nouri, è durata dieci anni. Un «colossal» dunque sulla vita del «godfather», il superpadrino che cambiò il [illegible] di Cosa Nostra, facilitò lo sbarco americano in Sicilia nel 1943 e morì in Italia come un tranquillo signore.

[illegible] accanto: Lucky Luciano, estradato dagli Usa, offre da bere nella [illegible] casa di via [illegible] a Roma. Sotto: una [illegible] del film di [illegible] Serafin. Terzo da sinistra è Michael Nouri nei panni del «padrino». A destra: Igea Lissoni, l'ex ballerina sposata da Luciano a Napoli nel '47

Un [illegible] di Francesco Rosi lo ritrae freddamente come in [illegible] documentario. Un parallelo con Giuliano

[illegible] IL CINEMA AMO' POCO [illegible]

Al personaggio di Lucky Luciano, così pittoresco e spettacolare [illegible] lurido padrino, il cinema non ha dedicato [illegible] il film di Francesco Rosi [illegible] [illegible] documentaria e un'intenzione spregiativa.

Il *Lucky Luciano* del '73, uscito a [illegible] decina d'anni dalla morte avvenuta per infarto all'aeroporto napoletano di Capodichino il 26 gennaio del '62, rifuggiva dalle insidie della facile spettacolarità con il rischio di cadere nella freddezza.

Francesco Rosi durante la lavorazione era stato categorico [illegible] il prossimo film e quello che in ogni modo la storia del cinema gli avrebbe riconosciuto come fondamentale: «*In Salvatore Giuliano non avevo mostrato l'episodio del [illegible] di forte sequestrato che fece scattare la molla [illegible] violenza del bandito. Infatti non è la storia psicologica del personaggi che m'interessa, ma tutta la rete di nessi [illegible] o palesi che intorno a questi personaggi si va intessendo e che finiscono poi per riguardarci tutti*».

Il parallelo con Salvatore Giuliano fu di pri[illegible] [illegible] per il regista. Il film sul bandito siciliano si concludeva con la condanna a trent'anni di Gaspare Pisciotta, il cugino che lo aveva [illegible] uccidendolo in una funebre mascherata in pro dei carabinieri.

Per Gaspare [illegible] — e [illegible] anche [illegible] Salvatore Giuliano che non [illegible] ne [illegible] del tutto [illegible] — la mafia, i carabinieri e la polizia rappresentavano la santissima trinità.

In *Lucky Luciano* il regista non insisteva troppo sul terribile passato del capo della mafia americana.

Lo rappresentava in sintesi quale perbenista, attorniato da belle donne e appassionato di puledri purosangue, onorato dalla delinquenza e soprattutto dalla politica. Non fu infatti il governatore di New York, Thomas E. Dewey a tirarlo fuori di carcere nel '46 dopo soli cinque anni dei cinquanta che doveva scontare?

Ebbene lo stesso Dewey, nelle vesti di procuratore, lo aveva incriminato e condotto dritto dritto nel carcere a vita sotto l'infamante e mediocre accusa di sfruttamento organizzato della prostituzione. Rosi non dimenticava il benservito reso dal governatorato di New York a Lucky Luciano nell'ordine di scarcerazione e di espatrio nella terra natia («*Per speciali servizi resi alle forze armate degli Stati Uniti*»). Un'ammissione del ruolo sostenuto dalla mafia nello sbarco in Sicilia del '43 e del separatismo in favore delle stelle e strisce sbandierato da Giuliano.

Così si collegavano i due personaggi, Salvatore e Luciano. Tra il '60 e il '73 si era tuttavia accesa e spenta la contestazione: l'impiego del colore e il lancio di Gian Maria Volonté come protagonista indicavano una maggiore prudenza da parte della regia e della produzione.

Piero Perona

[illegible] Lucky Luciano nel film di [illegible]

Conclusa la Settimana

VERONA SCOPRE IL CINEMA TURCO PASSIONALITA' E ATTENZIONE AI TEMI SOCIALI

VERONA — Si conclude oggi, dopo sette giorni di proiezioni, la diciottesima Settimana cinematografica internazionale dell'Estate Veronese. Sotto la bandiera della mezzaluna. E' la caratteristica dominante di questo «meeting» puntare su cinematografie poco note ed emarginate in Occidente da un sistema distributivo che privilegia, a binario unico, formule produttive (in testa quella statunitense) di sicuro esito commerciale. Anche perché, in prevalenza, di grande professionismo. Comunque attenta, la Settimana in parola, al fermento di umori e intemperanze che per quanto riguarda il cinema turco, dilaniato per decenni da mille contraddizioni e da scarsità di mezzi, negli ultimi anni è riuscito a far sentire la propria voce in più festival. Conquistando meritati (isolati?) allori.

Un cinema che rimane abbarbicato a temi assai sentiti in patria («mélo» per lo più), dove le passioni sentimentali sono estremizzate sino all'ultimo... sospiro. Convogliati in quello che viene definito oggi il filone «arabesque», condito di musiche e danze. Tuttavia sempre più attento a ciò che avviene «fuori». Con un rispetto che rasenta talora la commozione; e che giunge a tentativi di imitazione-omaggio, come si è visto, nei confronti del regista svizzero Goretta, con «La bicicletta bianca» di Nisan Akman, che è sostanzialmente un «remake» del film «La merlettaia».

Nisan Akman è una delle rare registe-donna turche, e si sente il tocco femminile in questa nuova scrittura della ragazza (parrucchiera di umili origini) sacrificata dal bel mondo cui appartiene lo studente conosciuto e amato durante una vacanza. In obbedienza al codice dell'ancora ben vivo, in Turchia, razzismo sociale.

Soggetto appena ritoccato nei confronti di quello che rese celebre il film di Goretta, a ben guardare ben innestato nei gusti di un pubblico portato per le emozioni forti ma vesose — pare — disponibile negli ultimi tempi ad assecondare in forma sempre più ampia quei film nazionali che i registi delle nuove leve, ripudiando le facili formule del passato, confezionano con scrittura stilistica attenta ai mezzi [illegible], alla definizione psicologica dei personaggi. Cosa non facile se si pensa che una bella fetta del mercato è «mangiata» dalla proposta di film in video-cassetta (raggiunge anche i turchi che in gran numero lavorano all'estero), per i quali i costi di produzione sono più che dimezzati.

Un cinema nuovo, comunque, che pare aver trovato respiro e forza da quelle «rondini» solitarie che furono i film — come «Yol» (premiato a Cannes nell'81) — che Serif Goren, una delle più complesse personalità di questa produzione, diresse per conto e sulle istruzioni di Yilmaz Guney, in carcere per motivi ideologici.

Yilmaz Guney, il più noto regista turco

E di Serif Goren si è visto a Verona «Consolazione», dell'83, in cui si racconta l'esperienza vissuta con sacrificio, tuttavia anche con una sorta di intima dolcezza, da una giovane ostetrica presso un villaggio isolato dalla neve.

Sono generalmente film in cui il tema sociale si innesta, in un curioso «mélange», con la passionalità propria del popolo turco e dai quali si ricava una serie di dissonanze: quella cioè tra il desiderio di rompere inique incongruenti arcaiche tradizioni (come in «Hazal» di Ali Ozgenturk, ambientato nell'Anatolia orientale, che tratta la condizione delle donne costrette a sposare secondo un'usanza islamica il fratello dello scomparso promesso sposo) e l'insieme del racconto offerto su una formula di accesi contrasti.

Ma il cinema turco guarda anche ad aspetti, diciamo, di diverso taglio sociale, come quello della musica popolare visto in «Il signor Muhsin» di Yavuz Turgul, con briosa ironia; o la vita di una cantante ricostruita a intarsio... pirandelliano, come ne «Il suo nome è Vasfiye» di Atif Yilmaz. Nome, questo, d'uno dei registi veterani del cinema turco, autore di un centinaio di film e tuttora sulla breccia anche come guida per i colleghi esordienti, cui la Settimana veronese ha dedicato una piccola personale, attraverso cinque opere.

Piero Zanotto

D'Abbraccio sogna un futuro d'attrice comica

PER LA BELLA MILLY

UN MATRIMONIO TV CON RENATO RASCEL

Sarà famosa? Beh, per Milly D'Abbraccio gli inizi sono buoni e il fisico pure: un metro e 75, fianchi 90, torace 89, vita 60, gambe da trampoliere, occhi e capelli nerissimi, età 24 anni. Ha già un bel curriculum da quando, quindicenne, nel 1978, vinse il concorso teen-agers d'Italia e fece il gran rifiuto ad Alberto Lattuada che la voleva per il film «Così come sei».

«Mi sono sempre chiesta — spiega ora — cosa sarebbe cambiato nella mia vita se avessi accettato quella proposta. A giustificazione ci sono i miei soli 15 anni: mi sentivo terrorizzata e immatura. Lui scrisse anche due lettere ai miei genitori. Ci fu una specie di riunione di famiglia e quindi si decise di aspettare altra occasione perché avevo tanto tempo davanti a me. Lattuada quindi prese Nastassia Kinski per quel ruolo...».

Si riproponga adesso...

«Adesso sono troppo matura, perché lui vuole le ragazzine, le esordienti da lanciare...».

E allora, senza Lattuada, come ha cominciato?

«Veramente ho cominciato come cantante, proponendomi alla Rai dove sono stata accettata per lo spettacolo «Galassia 2» per la regia di Gianni Boncompagni. Ero la show girl della trasmissione. E sempre in Rai feci poi «Cappello sulle 23». Quindi passai a Canale 5 per «Drive-In».

E al cinema come è arrivata?

«Ho esordito con una partecipazione a *Tu mi turbi* di Benigni. Mi sono presentata a lui, mi ha esaminata, ha guardato le fotografie, studiato il mio curriculum, poi mi ha chiesto: di che segno sei?... Sono scorpione... Ho risposto. E lui: Toh, il mio stesso. Sei scritturata. E devo aggiungere che lavorare con lui è stata la cosa più divertente che mi sia capitata. Subito dopo ho fatto *Okey Okey* e poi la figlia di Dorelli in *Vediamoci chiaro*. Quindi *Meglio baciare il cobra*...».

Il cobra?

«Veramente il cobra ero io, cioè un personaggio simbolico. Quindi eccomi a fianco di Gigi e Andrea in *Lupo di mare*. Ultimo è stato *La trasgressione* diretto da Fabrizio Rampelli in cui sono la coprotagonista a fianco di Francesco Campanella. E' un film di giovani, con qualche qualità direi... Infine ho partecipato ad alcuni episodi della serie *Elena* che andrà in onda su Canale 5 a partire da ottobre. In una puntata sono la moglie di Rascel...».

Come ha trovato Rascel?

«Straordinario, ma un po' piccoletto per il mio metro e 75. Avevo difficoltà a baciarlo, tanto che ho chiesto il divorzio per incompatibilità di statura».

Lei si sente più adatta per il genere brillante?

«Fino a questo momento mi hanno offerto ruoli brillanti sia drammatici. Direi che me la cavo bene in entrambi i generi. Ma mi piacerebbe diventare una brava attrice comica di una comicità non troppo ridanciana e popolaresca, direi all'inglese, o alla Mel Brooks. Ma so che in Italia non è facile».

Qual è il suo ruolo nell'ultimo suo film, «La trasgressione»?

«Sono la figlia di un riccone, orfana di madre, viziata, snob, abulica, senza stimoli alla vita, finché non incontro Angelo, cioè l'attore Pierfrancesco Campanella e scopro con lui che abbiamo delle affinità. Anche lui è apatico, una specie di vagabondo e facciamo coppia in una serie di pasticci che stanno fra il sogno e la realtà, alcuni dei quali con uno sfondo di sadismo, anche un po' truci».

Cosa vorrebbe fare prossimamente?

«Vorrei fare un film con Roman Polanski... sì, un po' perché mi piace come regista e poi perché l'ho conosciuto. Una volta alloggiammo allo stesso albergo e prendemmo lo stesso ascensore. Così lui, che è bassino, ho avuto il solito problema. Sarà la mia statura, con gli uomini non alti. Sento il loro imbarazzo e finisco con l'imbarazzarmi».

Non ci sono altri registi che la interessano?

«Oh, sì, Bertolucci, Spielberg... Mi piace molto anche Wim Wenders. Io vado moltissimo al cinema. Quando non lavoro quasi tutti i giorni».

E qual è l'attore italiano o straniero che preferisce?

«In questo momento Christopher Lambert, ma prima avevo una passione per Marlon Brando, quello del periodo di «Fronte del porto» o di «Giovani leoni». Eppure se oggi mi dicessero: farai un film in cui c'è anche Marlon Brando, credo che farei un salto che arriva alla luna».

Lei studia ancora?

«Ho cominciato a studiare danza, recitazione e canto a quindici anni con mia madre che ha una scuola di queste discipline. Da allora continuo ad esercitarmi. Ma studio anche altre cose che mi permettono di arricchire la mia cultura».

Non s'è ancora parlato d'amore. E' importante per lei?

«Credo che sia importante. Io sono stata innamorata la prima volta quando avevo dieci anni, in vacanza, al mare. Da allora non ho ancora avuto un amore altrettanto poetico e romantico. Lo aspetto».

Lamberto Antonelli

Bellissimo film alla rassegna omosex del Massaua

UN OMAGGIO A GARCIA LORCA

«El balcon abierto» di Jaime Camino

Un film di eccezionale tensione lirica — *El balcón abierto* di Jaime Camino — s'impone a metà del programma di *Da Sodoma a Hollywood 2*, la rassegna di pellicole con tematiche omosessuali che ogni sera al Massaua raduna quattro-cinquecento spettatori.

El balcón abierto è in primo luogo un omaggio al grande poeta spagnolo Federico Garcia Lorca, ucciso durante la guerra civile spagnola durante un'imboscata di stampo fascista. Oggi viene studiato nelle scuole e rappresentato sulle scene, negli Anni Trenta a Granada la sua diversità politica e intellettuale non gli veniva perdonata dai più.

Il regista Jaime Camino — un cinquantenne autore di *Le lunghe vacanze del '36* — s'interroga a lungo prima di scegliere la via giusta per la rievocazione. Immagina la morte di Garcia Lorca, con altri compagni, sotto il piombo di mani ignote e ignoranti, con una figurazione giocata sui bianchi e sui neri che ricorda le persecuzioni eternate da Goya.

Oppure adotta il banale accorgimento di coglierne alcuni aspetti attraverso una ricerca collettiva fatta da una scuola media nella Spagna contemporanea. Tutto cambia quando, mediante una videocassetta che simula di essere il film stesso in lavorazione, gli studenti entrano di getto nel mondo della poesia.

L'idea bella e proficua consiste nel montare un collage di personaggi dell'arte di Federico Garcia Lorca, i quali parlano esclusivamente con le sue parole. Così si verifica una perfetta identità tra autore e opera, che a volte suscita difficoltà nella comprensione ma a poco a poco trascina ai massimi consensi.

Personaggio determinante nella poesia, per la pagina scritta e per la recita drammatica, rimane la donna nel divergente e reiterato atteggiamento di chiusura. Le femmine di Lorca sono amanti sacrificate, madri che si rinnegano, mogli ingrigite; oppure i loro antagonisti maschili, ripresi di spalle, con il viso coperto, insinuanti ma senza forza, ne risultano terribilmente soggiogati.

Lampeggia il pugnale, nelle commedie e nelle liriche di Garcia Lorca. Ma, di più, lampeggia la parola con sfumature ambigue e aperture vertiginose. Di tanto in tanto l'assillo della clausura provinciale, il cruccio della separazione da amici che arrivano al Nobel e o conquistano Parigi.

Nella suggestione di Camino i versi sfondano i limiti del presente. Le donne che nel calore della sera estiva cercavano rifugio tra le braccia d'un pastore dolce e fiero, diventano senza uno stacco e senza un avvertimento le donne della borghesia che negli Anni Ottanta cercano da una stanza all'altra e da un letto all'altro della casa bene il rimedio a un'arsura che in primo luogo è schiettamente di sentimenti.

Oppure il viaggio del poeta a New York — forse per dimenticare un ragazzo bruno — si trasforma in uno sguardo documentario all'America d'oggi, crudele nel fondo ma in superficie tollerante. Anche l'omosessualità, qui rinchiusa nel bacio in primissimo piano tra due uomini di colore sotto gli occhi di altri, non desta scandalo, e forse non produce più poesia.

Il film si conclude con la ripresa delle balenanti immagini di morte nella guerra civile, sull'idea del balcone aperto dalla mitica Granada alla New York sfacciata.

Nel dibattito uno spettatore ha domandato a Camino se il suo era il film d'un omosessuale o il film d'un eterosessuale che guarda agli omosessuali. Il pretesto ideale perché gli organizzatori dicessero che *El balcón abierto* era stato scelto unicamente perché bello.

Di segno diverso la polemica di Xavier-Daniel, l'altro regista spagnolo presente, che ha ringraziato la città di Torino per avere consentito la visione del cortometraggio *Silencis*. In alcune città del suo paese ciò non sarebbe stato consentito dall'intervento dell'esercito.

Il protagonista, ufficiale di carriera, negli anni della dittatura franchista, si libera della moglie immaginando surrealisticamente di ucciderla e s'incapriccia del figlio il quale sembra preso da un pittore masochista. Davanti a uno specchio l'uomo calma la sua eccitazione e si toglie di dosso i gradi. Avrà il coraggio di vivere la passione proibita accanto al ragazzo che lo attende.

Piero Perona

Neumeier a Spoleto

SI BALLA IL «TRAM» DI WILLIAMS

SPOLETO — «*Un tram chiamato desiderio*», versione danzata del dramma di Tennessee Williams, nell'interpretazione dello Stuttgart Ballet, primi ballerini Marcia Haydée e Richard Cragun, ha inaugurato ieri con vivo successo al Teatro Nuovo la trentesima edizione del Festival dei Due Mondi.

Al coreografo John Neumeier l'idea di trasformare in balletto il lavoro dell'autore americano venne molti anni fa ma dovette attendere la morte di Williams e di Valerie Bettis, alla quale erano stati ceduti i diritti per la coreografia, per poter realizzare il progetto.

«*Quello che trovo affascinante in questo dramma* — ha spiegato Neumeier — *è quella speciale atmosfera e i particolari problemi che affronta, i problemi dei vecchi Stati del Sud*». Il balletto non è una trasposizione fedele del dramma di Williams: «*E' stato la fonte della mia ispirazione* — precisa Neumeier — *perché come coreografo ho altri mezzi a mia disposizione, devo comunicare questa storia ricorrendo a mezzi visivi e fisici*.

«*Per rappresentare visivamente il passato non avevo altra scelta che cambiare completamente le strutture drammaturgiche di Tennessee Williams*.

«*Non si può danzare il passato* — aggiunge il coreografo — *nel balletto deve diventare visibile il presente ed è per questo che io faccio dove il dramma finisce*».

Le musiche del balletto «*Un tram chiamato desiderio*» sono «*Vision fugitive*» di Prokofiev e «*Concerto grosso*» di Schnittke. La sinfonia del compositore russo è stata usata per la prima parte del balletto.

Giallo Usa al Piccolo Ambrosio

TRAPPOLA MORTALE FIRMATA DA LUMET

TRAPPOLA MORTALE di Sidney Lumet con Michael Caine, Christopher Reeve, Dyann Cannon. Genere giallo, produzione americana, a colori. (Cinema Piccolo Ambrosio).

Gli schermi della distribuzione accostano un film dell'82 a *Il giorno dopo* con Jane Fonda candidata all'Oscar. Sono entrambi del medesimo regista Sidney Lumet, il quale parrebbe uno specialista del giallo. Si tratta invece di uno dei più accorti artigiani di Hollywood, attivo nei generi più diversi, con una predisposizione all'impegno politico (*L'uomo del banco dei pegni*). Nel giallo si conferma perfetto direttore degl'interpreti ed esecutore legnoso di riprese a sensazione.

TRAMA — Un commediografo autore de *L'arte del delitto* si trova in crisi alla vigilia dei cinquant'anni. Non sopporta di diventare il mantenuto della fragile e ricca moglie, passa il tempo in fatui seminari sul giallo, si tormenta per un rovello segreto.

Lo spettatore più accorto intuirà che il maestro ha troppo in comune con un suo allievo, un cinico disposto a cimentarsi con la prosa attraverso un debutto gastronomico. Michael Caine e Christopher Reeve sono forse alleati per fare fuori la moglie Dyann Cannon, secondo il ricalco degradato de *I diabolici*? Oppure può darsi che la vicina di casa, una sensitiva che si direbbe porti jella, tragga profitto da certe oscure circostanze.

Il film, che considera il delitto come un'esercitazione a freddo, conta almeno tre finali e tre sorprese. L'importante è scegliere la tesi sbagliata, appassionarsi a quella in esclusiva e godersi con un sorriso la sorpresa buona.

GIUDIZIO — Sidney Lumet non tarda a mettere in luce la bravura dei tre antagonisti. Michael Caine comunica con eleganza la sensazione del fallimento e dell'insicurezza; Christopher Reeve — allora alla prima prova dopo il *Superman* — è felicissimo di affrontare una prova d'attore e non di fantoccio; Dyann Cannon spicca estremamente piacevole e maliziosa nel personaggio della vittima giustamente predestinata.

Che poi *Trappola mortale* mostri l'origine teatrale, da un dramma di Ira Levin, non è affare che interessi il regista. Girare con pochi personaggi solo in interni e senza l'ancora di salvataggio del finale rappresenta un'acrobazia apprezzabile in sé e per sé.

p. per.

A Cattolica

IL MISTERO DI SIGOURNEY WEAVER

CATTOLICA — Difficile cominciare la stagione dei bilanci nei primi giorni di festival; ma è indubbio che l'orientamento degli addetti ai lavori e del pubblico presente all'ottava edizione del Mystfest di Cattolica, che si concluderà martedì prossimo, segnala già un personaggio al di sopra di ogni altro. Si tratta di Sigourney Weaver che con la sua duttile e appassionata interpretazione in «Mistery» ha conquistato un po' tutti. Si tratta di una storia tra giallo e spionaggio ambientata nella Londra lussuosa e perversa dei nostri anni. Protagonista maschile della pellicola di Bob Swaim è Michael Caine personaggio essenziale all'economia di questa edizione del Festival in quanto incarna quello spirito britannico a cui tutto il programma è orientato. Ma la vera sorpresa del film è Weaver (già ammirata in «Uno scomodo testimone», «Alien», «Un anno vissuto pericolosamente» e «Ghostbusters»).

La giornata di ieri del Mystfest è stata caratterizzata ancora una volta soprattutto dalla dimensione orrorifica della sezione «Paura a mezzanotte». Si è visto infatti «Per sempre», nuovo esempio di quella via italiana all'horror che trova in Lamberto Bava (regista del film) un convinto assertore sulle orme sia di suo padre, il celebre Mario Bava, sia di Dario Argento.

In concorso sono scesi altri due film, uno svizzero e uno finlandese. «Il vicino» dell'elvetico Marcus Fisher è un classico prodotto di «genere» da segnalare soprattutto per la qualità visiva e per il ritmo narrativo. Più singolare il finlandese «Macbeth» di Pauli Pentti. Come si evince dal titolo la vicenda ricalca passo dopo passo il capolavoro shakespeariano. Ma è curioso che il regista abbia voluto un'ambientazione d'angiporto nella Finlandia di oggi ricorrendo ad atmosfere e stereotipi del «nero» all'americana per rileggere l'originale testo elisabettiano con un piglio da inedito Mickey Spillaine. Molte le sorprese tra cui una foresta incantata (quella del testo originale) che prende vita da un traghetto.

Dove andiamo stasera in città

TORINODANZA
Con Shonack Mirk e Gil

Cinema

Fantascienza. La rassegna «C'era una volta la fantascienza» — organizzata dal [illegible] Club in concerto con gli assessorati della Gioventù, dello Sport-Turismo e Tempo Libero e per la Cultura — si svolgerà al Cinema Romano fino al 7 luglio.

Cinema Omosessuale. La rassegna cinematografica prosegue alle ore 21 al cinema Massaua. Ingresso, lire 5 mila; tessera associativa, lire 1000.

Primi anni del cinema. Il centro culturale La Serra, via T. Lanza 31, Grugliasco, organizza sino al 19 luglio una mostra sulla tecnica cinematografica dei primi anni del cinema. In esposizione lampade magiche e proiettori, tutti [illegible] originali. La mostra sarà anche arricchita da una serie di proiezioni fra le quali: «Assunta Spina», di G. Serena, con Francesca Bertini (1914); «Omaggio a Fratelli Lumière», primi anni del '900; «Viaggio sulla Luna» di Georges Méliès (1902); Mister Hyde (1911), durata 6'; «Nosferatu», di F. Murnau (1921-didascalie in inglese); «Il gabinetto del dott. Caligari», di Wiene (1919); «Lo sconosciuto», di Lon Chaney (1927); Apollonia e Egler», storico (da una selezione da «Messalina»); «La battaglia di Elderbough Gauch/Griffi», durata 20'.

Balletto

Festival TorinoDanza. Stasera e domani, alle ore 21, al parco Rignon: *Ballett des Opernhaus Zürich*. Direzione: Uwe Scholz. In programma: «L'uccello di fuoco», con Jean-Charles Gil (che sostituisce Derevianko infortunato) e Shonach Mirk, musica Igor Stravinskij, scene di Dieter Schoras, costumi di Jan Skalicky; «Sinfonia in tre movimenti», musica di Igor Stravinskij, scene e costumi di Rosalie: «Mille auguri», musica di Robert Schumann, allestimento scenico di Rosalie, coreografie di Uwe Scholz. Posti numerati, lire 10 mila; ingressi, lire 7 mila. Ingresso gratuito ai pensionati in possesso di tessera di libera circolazione Trasporti Torinesi, previo ritiro di biglietto omaggio direttamente presso la biglietteria del Parco Rignon.

Accade

Le Corbusier. In occasione del centenario della nascita di Charles Edouard Jeanneret detto Le Corbusier, il Big Club di corso Brescia 26 in collaborazione con un negozio di arredamenti presenta un [illegible] di immagini della mostra «Le Corbusier Architect of the Century» svoltasi a Londra. Durante la serata è prevista anche una sfilata di moda sponsorizzata. Ingresso, lire 7 mila; soci Arci, lire 5 mila.

Caffè Concerto. Da stasera a domenica 28 giugno, Caffè Concerto (al Parco Valentino-Torino Esposizioni, cortile viale Boiardo) ospita la rassegna di folk internazionale «Giugno in Cascina». Stasera, alle ore 21: Gemellaggio Torino-Glasgow. In programma l'esibizione della Camerata La Grangia (corale piemontese), Le Ciapa Rusa (folk piemontese), Ceanhilas (folk irlandese da Glasgow).

2ª Festa dell'Unità. Alle ore 21, al parco Lemarmora: dal «Drive In», i cabarettisti Gianfranco D'Angelo e Carlo Pistarino. In apertura di serata esibizione del gruppo musicale «Ciati». Ingresso, lire 3 mila.

Teatro

Laboratorio Teatrale di Torino. Chiude l'anno di studio 1986/87 con i saggi di fine d'anno che si svolgono nella sede di via Carlo Alberto 12/I. Saranno articolati nel modo seguente: oggi alle ore 18. Ricerca-studio su testi moderni (Pirandello, [illegible], O'Neil, Tardieu, De Filippo E., Beckett, Dorst, Cecov, Valentin).

Nabucco. L'opera di Giuseppe Verdi che va in scena stasera alle ore 20,30 al Regio chiude la Stagione Lirica 1986/87. E' diretta dal maestro Maurizio Arena, con scene e regia di Renzo Giacchieri; regista assistente Paolo Micciché. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Ultima recita.

Cabaret Voltaire. Alle ore 21, nella nuova sede rinnovata del Cabaret Voltaire in via Cavour 7, ultima produzione della Compagnia del [illegible] «My Time». Si tratta della prima parte del progetto «Exiles» da James Joyce, con Susanna Fadini e Giuseppe Zambon. «My Time» è una performance che si svolge in un contenitore e che suggerisce, come spiega il programma, «rotture, lucidità, aspirazione attraverso un percorso che va dall'ambiente reale alla sua proiezione fantastica». Il lavoro che va in scena stasera al Cabaret Voltaire (ingresso riservato ai soci) prende da Joyce unicamente la posizione esistenziale dello scrittore prima della stesura dell'«Ulisse». Ingresso, lire 5 mila. Consigliabile la prenotazione telefonando al 541.635. Si replica fino a venerdì 26 giugno.

Concerti

Cool Notte. La rassegna estiva patrocinata dal Comune di Collegno e presentata da [illegible] & Odeon si svolgerà presso l'Area Tendastudio, via De Amicis angolo corso Pastrengo, Collegno. Questo il calendario dei concerti in programma: 2/7: Zucchero; 4/7: Gipo Farassino; 7/7: Gino Paoli; 9/7: Denovo; 10/7: Francesco De Gregori; 20/7: Hoodoo Gurus; 31/7: I Nomadi. Gli spettacoli inizieranno alle ore 21,30. Per ulteriori informazioni: tel. 518.277.

In poltrona davanti alla TV

FESTIVALBAR
Si parte con «Mia bocca»

Rete 4

Ore 20,30: Lucky Luciano, telefilm. Terza replica del non bellissimo serial in dodici episodi dedicato alla vita di Lucky Luciano, il boss che dominò la vita americana negli anni violenti del gangsterismo e della criminalità organizzata.

La storia ha inizio nel 1907 quando Salvatore Lucania, futuro grande gangster, coinvolge nella malavita due amici d'infanzia: Ben «Bugsy» Siegel e Michael Lasker, i due fedelissimi che lo accompagneranno, per trent'anni, nell'escalation nel crimine. Lucky Luciano ripercorre la storia sanguinosa di un periodo segnato da avvenimenti come il massacro di San Valentino ordinato da Al Capone nel 1930, il famoso conclave della malavita a Chicago, il lungo periodo del proibizionismo, la lotta di una nazione contro le potenti famiglie mafiose e, infine, la disfatta di molti pilastri del gangsterismo. Al centro, la storia privata e pubblica di Luciano, storia vera ricostruita anche grazie alla consulenza di Ralph Salerno, studioso della storia della mafia.

Protagonista della serie è l'attore Michael Nouri. La regia è di Richard Sarafian. Nouri ha studiato recitazione alla scuola di Lee Strasberg. Ha debuttato nel cinema in «La ragazza di Tony» e a Broadway ha lavorato a fianco di Julie Harris in «Forty Carats». In televisione ha preso parte alla soap-opera «Aspettando il domani» che gli ha fatto guadagnare una candidatura all'Emmy. Ha avuto il suo momento di celebrità grazie alla partecipazione accanto a Jennifer Beals in «Flashdance».

Raitre

Ore 20,30: California suite. Usa commedia 1978. Cinque coppie di sposi giungono nella notte degli Oscar, al Beverly Hills Hotel di Los Angeles. L'incrociarsi continuo delle loro vicende costituisce un paradossale gruppo di famiglie in un interno che diventa un ritratto delle nevrosi della vita moderna della coppia americana. Questa è l'idea su cui si fonda la trama del film diretto da Herbert Ross nel 1978 sulla traccia di una commedia di Neil Simon, maestro indiscusso nell'architettare storie che si svolgono in un interno, si basano essenzialmente sul dialogo a due, eppure sono capaci di raccontare con precisione i più ricchi universi sentimentali.

In «California Suite» si muove un cast di prim'ordine: c'è Michale Caine, marito di un'attrice semialcolizzata, nevrotica e in perenne attesa di vincere un Oscar; Jane Fonda e Alan Alda, coppia in crisi con qualche rimpianto per i bei tempi in cui tutto filava d'amore e d'accordo; Walter Matthau alle prese con la presenza ingombrante di una donna ubriaca nel suo letto proprio mentre sta per arrivare sua moglie; Bill Cosby e Richard Pryor, parti maschile di due coppie che animano gli sketch più comici del film. A questi ultimi accade di tutto: perfino una partita a tennis nasconde insidie degne di un campo minato.

Italia 1

Ore 20,30: Finché c'è guerra c'è speranza. Italia commedia 1974. Sordi regista non ha mai sfornato film bellissimi, ma questo fa eccezione, anche se la pellicola avrebbe potuto essere accorciata di trenta minuti senza perdere assolutamente nulla della sua suggestione.

Questa volta l'attore veste i panni scomodi di un rappresentante di armi di basso cabotaggio che tenta il colpo grosso e riesce ad entrare nel giro grazie di un grosso trafficante entrando così nel grande giro internazionale. Un giornalista lo segue durante un'operazion di vendita in Africa, poi pubblica tutto sul «Corriere della Sera» smascherandolo di fronte a tutti i conoscenti. Sordi torna a casa e viene rifiutato dalla sua stessa famiglia che proclama di vergognarsi di lui. Quando però il protagonista pone ai familiari la scelta tra rinunciare ad una vita lussuosa e imporgli di continuare il suo «sporco mestiere», tutti, compreso il figlio pacifista e contestatore, gli impongono di continuare. Film amarissimo e denso di annotazioni, «Finché c'è guerra c'è speranza» mal si adatterà a reggere il bombardamento degli spot.

Ore 22,50: Jonathan. Cascate di ghiaccio e pendii nevosi costituiscono in parte la scenografia della seconda puntata dell'edizione estiva di «Jonathan». I cani groenlandesi protagonisti dello sled dog, lo sport un po' crudele dei cani da slitta, aprono la prima parte del programma condotto da Ambrogio Fogar. Un altro servizio è invece dedicato al freddo invernale che non ferma gli alpinisti che, grazie a tecniche particolari, si arrampicano su pareti verticali di ghiaccio dalle forme più fantasiose.

Seguono immagini spettacolari ed insolite: un gruppo di francesi, appassionati di sci, kayak e volo, propone divertenti giochi sulla neve. Nella seconda parte della serata Jonathan presenta il film tedesco «Bootsfahrt ins Ungewissen» («Navigando verso l'ignoto»): tre amici europei a bordo di una zattera discendono in Etiopia, per oltre 700 chilometri, uno dei corsi d'acqua più temuti del continente nero, il fiume Omo, fino a raggiungere il lago Rodolfo.

Canale 5

Ore 20,30: Festivalbar. Prima serata televisiva del «Festivalbar '87», manifestazione musicale del [illegible] organizzata da Vittorio Salvetti, partita sabato scorso da Piazza del Campo, a Siena. Cinquantamila persone hanno seguito l'esibizione di Jill Jones: l'ultima scoperta di Prince ha scelto il Festivalbar per presentare in anteprima in Italia «Mia bocca», brano prodotto da Prince stesso. Accoglienza calorosa anche per Bob Geldof e Nick Kamen, entrambi presenti con due pezzi.

Presenta il riscoperto disc jockey Claudio Cecchetto.

Raiuno

Eleonora Brigliadori alle 20,30

- 12,05 **Pronto... chi gioca?**, varietà, interviste e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/8262
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Pronto... chi gioca?**
- FILM 14,15 **Beatrice Cenci**, di Riccardo Freda, con Mireille Granelli, Gino Cervi. Italia drammatico 1956 — *Giacomo Cenci, complice la matrigna Lucrezia, uccide l'odioso padre Francesco, violento con tutto e tutti, e fa ricadere la colpa sulla sorella Beatrice. Questa viene arrestata e torturata.*
- 15,50 **Gli antenati**, cartoni
- 16,30 **Il mondo è blu**, [illegible] in quaranta puntate. Con Emanuela Falcetti, Giulia Fossà, Gigi Marzullo
- 17,30 **Moncicci**, cartoni animati
- 18 — **Tg1 flash**
- 18,05 **Spaziolibero**, attualità
- 18,25 **Buon appetito futuro!**, attualità
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Terzo Festival Nazionale delle Orchestre**, musicale. Con Eleonora Brigliadori e Maurizio Ferrini. Partecipa Roberto Benigni — Seconda parte
- 22,20 **Telegiornale**
- 22,30 **Corale per Carlo Levi**, attualità
- 23,45 **Tg1 notte**

Raitre

- 16,05 **Coppa adriatica di ciclismo femminile. Terza tappa: Misano-Ancona**
- FILM 17,30 **Il cappello del prete**, di Ferdinando Maria Poggioli, con Roldano Lupi, Luigi Almirante, Italia commedia 1943
- 19 — **Tg3 Telegiornale**
- 19,30 **Tv3 regioni**
- FILM 20,30 **California suite**, di Herbert Ross, con Maggie Smith, Michael Caine. Usa commedia 1978 — *Da una commedia di Neil Simon: mentre a Los Angeles si celebra la notte degli Oscar, cinque coppie diverse giungono nel prestigiosissimo Beverly Hills Hotel spinte dai motivi più diversi. Le loro vicende s'incrociano*
- 22,10 **Tg3 flash**
- 22,20 **Geo, l'avventura e la scoperta**, documenti
- 23,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 23,10 **Telegiornale 3 notte**
- 23,25 **Stiffelius**, varietà

Raidue

- 13 — **Tg2**
- 13,25 **Tg2 ambiente**, attualità
- 13,30 **Loving — Quando si ama**, sceneggiato
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Arcobaleno: giochi, magie, gente dell'estate**, con Tony Binarelli e Marta Flavi
- — **Mondo marino**, documentario
- — **Dick Tracy**, cartoni animati
- — **Scalatori di città**, attualità
- — **La nave perduta**, telefilm
- 16,45 **Tg2 flash**
- FILM 16,50 **Zorro il ribelle**, di Piero Pierotti, con Howard Ross, Dina De Santis. Italia avventuroso 1966
- 18,25 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Perry Mason**, telefilm. Con Raymond Burr, Barbara Hale
- 19,30 **Tg2 notizie**
- — **Meteo 2**
- 19,45 **Tg2**
- 20,15 **Tg2 lo sport**
- FILM 20,30 **Serie nera: Requiem per un perdente**, di Jacques Ertaud, con Xavier Deluc, Geneviève Fontanel. Francia drammatico 1985 — *Julien, grande amante del bello e delle opere d'arte, è un ladro di professione che nelle sue imprese si fa accompagnare dalla bella figlia Solange: i due un giorno vengono scoperti da uno sconosciuto che li affronta a colpi di pistola...*
- 21,55 **Anteprima sul XXX Festival dei Due Mondi di Spoleto**
- 22,30 **Tg2 stasera**
- 22,45 **Tg2 sportsette**, rotocalco sportivo
- FILM 23,45 **A piedi, a cavallo, in automobile**, di Maurice Delbar, con Noël Noël, Denise Grey. Francia commedia 1957 — *Il ragioniere che lavora per una ditta di pompe funebri vorrebbe un'automobile ma non ha i soldi per comprarla. La figlia ama un giovane di ricca famiglia, e lui deve presentarsi ai futuri consuoceri. Ma come fare senza automobile?*

Tony Binarelli alle 14,35

Eurotv
Canali 24, 36, 65

- 14 — **Happy end**, telenovela
- 15 — **Nido di serpenti**, telenovela
- 16,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
- — **Hurricane Polymar**, cartoni animati
- — **Transformer**, cartoni animati
- — **Kyashan il superman**, cartoni animati
- — **Ghostbusters**, cartoni animati
- 19 — **Sanford and son**, telefilm
- 19,30 **Ellery Queen**, telefilm
- FILM 20,30 **La battaglia delle aquile**, di Jack Gold, con Malcom McDowell. Gran Bretagna, Francia guerra 1976 — *Nell'ottobre del 1917 sono in molti i giovani inglesi che si offrono volontari per pericolose missioni aeree per seguire lo stesso cammino di un popolarissimo eroe nazionale. Dopo i primi giorni di guerra però molti cambiano idea*
- 22,20 **Catch**
- FILM 23,30 **Il sapore della saggezza**, di Bruce Beresford, con Susannah Fowle, Hilary Ryan. Australia drammatico 1977 — *Una tredicenne della provincia australiana va in un college severissimo dove ha il primo impatto con la vita. Ma era proprio necessario?*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

- 13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14 — **Candid Camera**, varietà
- 14,15 **Deejay Television**, musicale
- 15 — **Time Out**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- — **Il mago di Oz** [illegible]
- — **Il circo lettere**
- — **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Arnold**, telefilm
- 19,30 **Mork e Mindy**, telefilm
- 20 — **Alice nel Paese delle meraviglie**, cartoni animati
- FILM 20,30 **Finché c'è guerra c'è speranza**, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Silvia Monti. Italia commedia 1974 — *Un commerciante d'armi vive vendendo partite di micidiali mezzi d'attacco ai governi di tutto il mondo e mantiene così la famiglia nel lusso. Un giorno un giornalista con l'inganno si fa raccontare da lui stesso i suoi metodi di lavoro e pubblica ogni cosa. Amici, conoscenti e familiari gli voltano le spalle. Lui è felice perché odiava quel mestiere e lo faceva solo per mantenere nel lusso moglie e figli. Ma questi cambiano idea e lo costringono a ricominciare a vendere armi*
- 22,50 **Jonathan dimensione avventura**, documenti
- FILM 23,50 **Landru**, di Claude Chabrol, con Michèle Morgan, Danielle Darrieux. Francia drammatico 1962

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- FILM 14,30 **Gazebo**, di George Marshall, con Glenn Ford, Debbie Reynolds, Carl Reiner, John McGiver. Usa commedia 1960 — *Celebre commedia degli equivoci con protagonista un noto scrittore che viene ricattato da un malvivente e decide di sbarazzarsene ad ogni costo*
- 16,30 **Alice**, telefilm
- 17 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
- 18 — **Love Boat**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Studio 5**, varietà. Con Marco Columbro, Roberta Termali, Francesco Salvi
- 20,30 **Festivalbar 1987**, varietà musicale presentato da Claudio Cecchetto, Susanna Messaggio, Andrea Salvetti. Con Nick Kamen, Tracy Spencer, Marla Bazar, Zucchero, Umberto Smaila
- 23 — **Cadillac**, automobilismo
- 23,45 **Squadra speciale**, telefilm
- 0,45 **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
- — **Lucy May** lettera
- — **Candy Candy**, cartoni animati
- — **Masters**, cartoni animati
- 14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
- 15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
- 16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
- 16,40 **Natura canadese**, documenti
- 17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- 20,30 **Lucky Luciano**, telefilm. Con Michael Noury, Joe Penny — *Primo episodio: il futuro boss della malavita Lucky Luciano, si chiama in realtà Salvatore Lucania e incomincia la sua carriera a Brooklyn nel 1907 quando assieme a due amici deruba il cadavere di un gangster appena ucciso*
- FILM 22,25 **E' tempo di uccidere, detective Treck**, di Jonathan Kaplan, con Isaac Hayes. Usa drammatico 1974 — *Treck è un aitante e manesco poliziotto negro di Chicago. Un bel giorno se la deve vedere con una banda di killer guidati da una donna-boss*

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,05 **Speciale via Asiago Tenda.** Con Nino Frassica. Per intervenire telefonare al numero 06/344.142
15 — **Megabit,** attualità scientifica
16 — **Il paginone,** attualità
17,30 **Radiouno jazz 87: Sonny Rollins, l'ultimo dei grandi**
18,30 **Microsolco che passione!**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox: Fonosfera**
20 — **Spettacolo,** parliamone, facciamolo, giochiamoci. In diretta da Roma
21,30 **L'impero del valzer** (VII)
22 — **Stanotte la tua voce,** telefonare al numero 02/345.2256

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
16 — **Stereobig**
19,20 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

15-18,30 **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Attualità. Sommario:
15 — Siamo fatti così (ricerche sull'io e la vita di relazione)
15,30 Gr2 Economia
16 — Di comune interesse: attualità
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio, attualità
18,30 **La ore della musica**
21 — **Radiodue sera jazz:** L'attualità
21,30 Marco Guzzi conduce **Radiodue 3131 notte,** per intervenire telefonare al numero 06/3131

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo
20,30 **Stereo Due Classic,** classica hi-fi e compact

TRE (FM 98,2)

15,18 **Succede in Europa**
15,23 **I fatti della cultura**
15,28 **Il libro di cui si parla**
17,25 **XXX Festival dei Due Mondi di Spoleto: Parsifal,** dramma mistico in tre atti di Richard Wagner

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13,45 **Sportissimo**
14 — **Natura amica,** documentario
15 — **Tennis: qualificazioni al torneo di Wimbledon**
FILM 16,15 **L'amante indiana,** di Delmer Daves, con James Stewart, Debra Paget, Jeff Chandler. Usa western
18 — **Sale, pepe e fantasia,** telemenù
18,10 **Agua viva,** telenovela
19 — **Get Smart,** telefilm
19,30 **TMC news**
19,50 **Tmc sport**
FILM 20,30 **Vento di tempesta,** di Irving Rapper, con Carrol Baker, Roger Moore, Vittorio Gassman. Usa avventuroso 1959 — *Nell'estate del 1812 la Spagna è invasa dalle truppe napoleoniche. Teresa è una novizia che s'innamora di un ufficiale e lascia per lui il convento.*
22,10 **Notte news**
22,30 **Pianeta mare,** settimanale di sport nautici
23,20 **Tennis: qualificazioni al torneo di Wimbledon**

Svizzera R1 tv

18,05 **Cartoni animati**
18,10 **Documentario**
18,30 **Silas,** telefilm
19 — **Il quotidiano**
19,55 **Telegiornale**
FILM 20,30 **Joe Valachi - I segreti di Cosa Nostra,** di Terence Young, con Charles Bronson, Lino Ventura, Walter Chiari. Italia drammatico 1972
22,15 **Telegiornale**

Capodistria

17,30 **Un campione mille campioni,** documentario
18 — **Vite rubate,** telenovela
19 — **Oggi la città**
20 — **Tim Conway,** telefilm
FILM 20,30 **Due volti per vivere... uno per morire,** di Peter Franz Wirth, con Jean-Claude Bouillon, Marina Malfatti, Gabriella Farinon. Germania giallo 1974
22 — **Einstein,** sceneggiato, seconda e ultima puntata — **Jazz sullo schermo**

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — **Povera Clara,** telenovela
16 — **Paper Game,** spettacolo
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Videocar**
18,45 **Trentatré,** medicina, rubrica di aggiornamento medico
19,30 **TG4 Gazzettino di Telecupole**
20 — **Povera Clara,** telenovela
21 — **Jane Eyre,** sceneggiato
22,30 **Tg 4 notiziario**
FILM 0,15 **Un corpo caldo per l'inferno,** con Joan Valmont, Germania giallo 1969 — *Una gioielleria viene rapinata e i banditi si sentono truffati dai ricettatori e reagiscono sparando. I ricettatori a loro volta rispondono al fuoco; ma sul più bello spariscono i gioielli*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — **Film**
17 — **Lo zecchino d'oro**
18,30 **Il pericolo è il mio mestiere,** telefilm
19,10 **GRP monitor,** attualità
19,50 **I grandi personaggi,** cartoni animati
FILM 20,30 **Napoleone ad Austerlitz,** di A. Gance, con Vittorio De Sica. Francia drammatico 1960 — *Napoleone Bonaparte nel 1804 s'incorona imperatore attirandosi l'odio di tutte le monarchie d'Europa. La sua fine è ancora lontana, e il generale dà una lezione di strategia militare ai suoi nemici ad Austerlitz riportando la sua più bella vittoria*
22,15 **Lo sceriffo del sud,** telefilm
23,30 **Controsterzo,** telefilm
FILM 1,30 **Film non stop**

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **Robin Hood l'arciere di Sherwood,** di Frank Bellamunt, con Luis Induni, Fernando Rubio. Spagna avventuroso 1976
14 — **Le auto della settimana — Pomeriggio con simpatia**
17 — **Momento magico,** parapsicologia
20,30 **Mike il detective,** telefilm
21,30 **Le auto della settimana,** promozionale
22,30 **Speciale Piemonte**
23 — **Piemonte in C. sport**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **Rapiti dal lupomarco,** di Cliff Owen, con Eric Morengambe. Gran Bretagna comico 1975
18,30 **Presenza animali**
19,30 **Il regionale,** attualità
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **La principessa del sogno,** Italia drammatico 1942
22,30 **Anni Venti giovani e maestri**
23 — **Il regionale,** attualità
23,35 **I grandi registi,** telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — **All Music**
17,45 **Jackie,** cartoni animati
18,30 **Spazio redazionale,** promozionale
18,50 **Victoria Hospital,** telefilm
19,30 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **Il principe di Central Park,** di Harwey Hart, con Ruth Gordon, Lisa Richards. Usa commedia 1977
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Mondo music**
23,45 **Chi telefona vince**

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 20,30 **Due volti per vivere... uno per morire,** di Peter Franz Wirth, con Jean-Claude Bouillon, Marina Malfatti, Gabriella Farinon. Germania giallo 1974
22 — **Einstein,** sceneggiato, con Ronald Pickup e Micaela Esdra, seconda e ultima puntata
23,45 **Jazz sullo schermo**
0,30 **Speciale spettacolo,** rubrica di anticipazioni cinematografiche

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Detectives,** telefilm
15 — **Le auto della settimana,** promozionale
16 — **Signore e padrone,** telenovela. Con Luisa Kuliok
17 — **Only Cartoons,** cartoni animati
19 — **Videonotizie**
19,30 **The Flying Kiwi,** telefilm
20,30 **Signore e padrone,** telenovela
21,30 **Leonela,** telenovela. Con Mayra Alejandra
22,10 **Bowling Bowling,** torneo di sfida al campione
23 — **Le auto della settimana,** promozionale. Elena Del Santo dei più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 **Videonotizie**
24 — **Detectives**
1 — **Le auto della settimana,** promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13,30 **Vetrine che luccicano,** shopping
16,30 **Cartoni animati no stop**
18,30 **Notizie oggi**
19,10 **Viaggio con l'avventura,** documentario
19,30 **Sandfor and Son,** telefilm
20 — **Gli emigranti,** sceneggiato
FILM 21 — **Solaris,** di Andrej Tarkovskij, con Dandarciuk Natalia. Urss fantascienza 1972 — *Uno scienziato deve distruggere una stazione spaziale dove sembrano esserci fantasmi di persone scomparse da tempo. Scoprirà verità inaspettate*
22,45 **Hazzel,** telefilm
23,30 **Viaggio con l'avventura,** documentario
FILM 24 — **Film della notte**

Rete Manila Canale 37

12,35 **Le grandi tragedie**
13,15 **Cartoni animati**
FILM 15,30 **Film**
17,30 **Auto della settimana,** le occasioni del mercato dell'usato a Torino
18 — **Telemarket**
19 — **Il giramondo**
20,10 **Torino Musica**
22 — **Le auto della settimana**
FILM 23,45 **Film**

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — **Cartoni animati non stop**
19,30 **Appuntamento con Krishna,** cartomanzia in diretta — *Telefonare al numero* **2054325**
20,25 **Executive Suite,** telefilm
21,30 **RetePiemonte informa**
FILM 22,15 **Paleontologia e tempo perso,** di Robert Day. Usa film commedia per la tv 1983
24 — **Il profumo del potere,** sceneggiato
1,15 — **Ai confini della notte,** telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Yattaman,** cartoni animati
14 — **Carmin,** telenovela
15 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
16 — **Charlie,** telefilm
16,30 **Carletto principe dei mostri — Viva,** per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
18,30 **Geronimo,** telenovela
19,30 **Speciale cronaca**
20,30 **Buon compleanno Telecity!,** varietà
22,30 **New Scotland Yard,** telefilm
23,30 **Le auto della settimana**
FILM 24 — **Alien 2 Sulla Terra,** di Sam Cropywell, con Don Park, Mark Robin. Italia fantascienza 1980 — *Una navicella spaziale rientra sulla Terra al termine di un lungo viaggio fra le galassie. La bella speleologa Thelma, dotata di poteri paranormali, nel corso di una conferenza «sente» l'atterraggio della nave e capisce che a bordo si trovano misteriosi esseri di altri mondi con brutte intenzioni*

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 **Tg 4 speciale notiziario**
16 — **La ricetta del giorno** (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 **Parlami con te,** telenovela
17,15 **Sasuke,** cartoni animati
18 — **Andrea Celeste,** telenovela. Con Andrea Del Boca
20 — **L'uomo invisibile,** telefilm
FILM 21 — **Gunga Din,** di George Stevens, con Cary Grant, Victor McLaglen, Douglas Fairbanks jr., Joan Fontaine. Usa avventuroso 1939 — *Nell'India britannica la setta dei Thugs attacca le guarnigioni inglesi. In un villaggio il giovanissimo portatore d'acqua indù Gunga Din sogna di diventare trombettiere e cerca di entrare nell'esercito compiendo un'azione eroica*
22,10 **Rotociclo**
23,30 **Automarket tv**
FILM 1 — **L'araucana — Il massacro degli dei,** Italia avventuroso 1971 — *Arrivano gli spagnoli in Sud America e compiono stragi a non finire anche solo per puro divertimento. Dura per un po', poi se ne pentono*

Quinta Rete Canale 47

12 — **Cicho and the Man,** telefilm
13 — **The doctors,** telefilm
14 — **Lacrime di gioia,** telenovela
15 — **Millemilla,** promozionale
16,30 **Boys and Girls,** telefilm
17,30 **La banda dei ranocchi,** cartoni animati
18 — **L'ape Maga,** cartoni animati
18,30 **Il banco della difesa,** telefilm
19,30 **Amica tv,** attualità
20 — **Chico and The Man,** telefilm
FILM 20,30 **Idolo da copertina,** di Irving J. Moore, con Joan Collins, John Erik Exum. Usa commedia 1983 — *Un rozzo allevatore di bestiame dalle evidenti doti fisiche viene trasformato in un fotomodello di successo e diventa un vero e proprio sex symbol maschile. Ma si stanca*
22,30 **Boomerang,** settimanale di attualità e politica. Con Luca Marchetti
0,30 **Bellamy,** telefilm

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Dinamismo fisico mal diretto e scopi incostanti. Dominate le vostre esuberanze e regolate le vostre capacità, se volete cogliere una buona occasione che le Stelle vi offrono. In amore, avrete serenità e spensieratezza.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Vi dimostrerete stranamente tolleranti nei confronti del prossimo, susciterete simpatia e incontrerete una facile fortuna nelle piccole cose della giornata. Forse non capiterà qualcosa di eccezionale ma voi vi sentirete in armonia con voi stessi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Prima di ogni altra cosa, evitate di tramare in campo sentimentale, perché le bugie verranno a galla. Così, non buttatevi a cogliere senza rimorsi la fortuna in amore, tenendo all'oscuro qualcuno. Gratificazioni in campo sociale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non aspettatevi l'appoggio di persone influenti: vi mancherebbe al momento opportuno. Agite da soli e con amici fidati e mostratevi equilibrati e sicuri di voi stessi. Forse, così, si spalancherà una porta che credevate chiusa.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Responsabilità non indifferenti, in quanto cercheranno di dirigere gli altri e di condurre le circostanze con realismo. Dimostrerete autonomia e indipendenza vincenti e otterrete un successo molto gratificante per l'orgoglio.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La preparazione e la cognizione di causa possono dare dei frutti soltanto superando le ansie inutili e i timori nocivi. Siete ostacolati perché non reagite con sufficiente grinta e fantasia. In amore, però, la crisi è breve.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La perplessità suggerisce iniziative sbagliate, provoca errori di giudizio e toglie serenità ed equilibrio. Eviterete conflitti se farete leva sulla congenita diplomazia. E così vi godrete fino in fondo una discreta fortuna in amore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Fase dinamica, durante la quale farete appello a tutte le vostre risorse sotterranee per ottenere il successo. Ovviamente vi imporrete, ma questo accadrebbe anche senza sperperamento di tante energie vitali.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Siate più moderati nei vostri slanci, se non volete rompere un rapporto d'amore e se desiderate sfruttare fino in fondo un probabile colpo di fortuna. La franchezza e l'impulsività andrebbero gestite con un minimo di diplomazia.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Invece di restare formalmente indifferenti di fronte ad un problema che vi turba, cercate una complicità nella persona, evitando di sentirvi superiori al mondo intero e di commettere delle gaffe che si ritorcerebbero contro di voi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Le vostre idee rivoluzionarie ed anticonformiste avranno molta presa sul sesso opposto e qualcuno si innamorerà di voi; faranno il dovuto effetto anche su di un personaggio prestigioso che vi offrirà il suo appoggio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Non rimanete inerti e sprofondati nel vostro mondo di sogni; reagite con grinta agli ostacoli e li supererete con l'aiuto di qualcuno. In amore, smettetela di pretendere l'impossibile o il rapporto finirà per rompersi definitivamente.

Temperatura a Torino ore 12 +23	Regioni ore 12	
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo graduale aumento della nuvolosità.	Aosta	n.p.
	Alessandria	+24
	Asti	+24
	Cuneo	+22
	Novara	+21
	Vercelli	+21
	Genova	+21
	Imperia	+23
	Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+17
Milano	+21
Bologna	+18
Ancona	+18
Roma	+21
Napoli	+18
Bari	+19
Reggio C.	+21
Palermo	+19
Cagliari	+17

All'estero ieri		
Atene	+18	+30
Berlino	+10	+18
Bruxelles	+ 8	+19
Buenos Aires	+ 1	+12
Ginevra	+ 9	+22
Lisbona	+19	+30
Londra	+13	+21
Mosca	+15	+23
New York	+21	+30
Parigi	+14	+22
Tokyo	+19	+28

Fornaciari da stasera a Feltre in tournée con la sua band

QUESTO BLUES SA DI ZUCCHERO

UN RHYTHM AND BLUES TRA RABBIA E MALINCONIA

Esordio questa sera della tournée di Adelmo Fornaciari (in arte Zucchero, per gli amici Sugar) a Feltre, in provincia di Belluno.

Zucchero, però, era atteso domenica sera a Monforte d'Alba dove avrebbe dovuto tenere la sua «prima nazionale» (già programmata a Como e poi spostata), ma il cantante di Forte dei Marmi non si è visto. Soltanto nel tardo pomeriggio gli organizzatori sono stati avvertiti che Zucchero era stato colpito da una colica renale dopo la sua partecipazione all'avvio del Festivalbar, a Siena. Grande delusione a Monforte, dove erano attesi almeno quattromila spettatori e dove è rimasto il sospetto di una «malattia diplomatica» per evitare il debutto in un paese di provincia, tra le colline di Langa. Dubbio, però, che l'entourage del cantautore smentisce mentre conferma il concerto in programma per il 9 luglio a Collegno.

Intanto Zucchero anticipa volentieri le caratteristiche dello spettacolo che porterà in tournée.

Con la pubblicazione del tuo ultimo album, «Blue's», sono cadute tutte le remore e ti sei espresso nella tua vena naturale e migliore.

«Sì — dice Zucchero — *penso d'aver fatto un buon lavoro con l'équipe di musicisti e tecnici che hanno collaborato alla realizzazione di questo disco*».

C'è chi ha scritto di via italiana al blues: ma esiste un blues all'italiana?

«*No, è una stupidaggine. Esiste invece uno come me che è radicalmente attaccato al suo paese, alla sua vena melodica, ma che ha sempre suonato musica americana, in particolare d'estrazione nera. Così ho miscelato il tutto ed è venuto fuori questo rhythm and blues*».

Anni fa c'era chi cantava, in proposito, «*Vorrei la pelle nera*»...

«*Il colore della pelle è secondario, in tutte le cose della vita, credo, o almeno dovrebbe essere così. Nel caso specifico ci sono degli ottimi interpreti bianchi di questo genere: da Eric Clapton a Phil Collins, Joe Cocker*...».

A proposito: questo mitico beniamino inglese al quale hai dedicato una canzone nell'altro Lp, «*Nuovo meraviglioso amico*», l'ha poi incisa?

«*Sì, Joe Cocker l'ha incisa e presto sarà su disco. Una gran cosa. Lui interpreta l'anima rabbiosa e animalesca del blues mentre Otis Redding è la dolcezza e la malinconia. Ecco, io vorrei riuscire a fondere queste due facce del r. & b.*».

Il tuo album è ricco di sorprese, a partire dalla copertina.

«*Ci siamo divertiti molto. In copertina è fotografato il coro della Chiesa Avventista del 7° giorno di New York che ha cantato nel disco: su un lato ci sono io con loro, sull'altro c'è mio zio*».

Ancora un riferimento di famiglia: negli altri due Lp c'era invece la figlia più piccola che ora è divenuta il simbolo dello «*Zucchero Official Fan Club*», altro segnale che Zucchero diventa finalmente un personaggio dopo anni di dura, e a volte mortificante, gavetta che l'ha visto in passato al Festival di Sanremo accomunato a Pupo e Nazzaro. Ora è il momento giusto. «*Lo spero. Ho stabilito un rapporto di lavoro e di grande stima con Corrado Rustici, chitarrista italiano che da anni lavora a New York e che mi ha messo in contatto con Randy Jackson prima e ora con Clarence Clemmons* (sassofonista di Bruce Springsteen, tanto per dire, ndr), *Wayne Jackson e i Memphis Horns che hanno collaborato in modo determinante a questo album*». Un album in cui si trova anche Vasco Rossi, per la divertente «*Pippo*», e che comunque offre un'ora di musica sincera, sentita, che ci arriva dentro e ti fa muovere, dagli arti al cuore, al cervelletto.

Sul palco Zucchero suona con Michele Leonardi (suo concittadino di Forte dei Marmi), Beppe Martini, Gepi Prattali, Luciano Luisi. Per i fiati sono arrivati dagli Usa Mike Appelbaum, Eric Daniel, James Thompson, Jody Linscott mentre la vocalist è una grossa negra dalla simpatia trascinante, Lisa Hunt.

«*Mi sento circondato da una grande energia positiva, da gente che suona con rabbia e entusiasmo perché tutti, in qualche modo, sono nuovi alle tournées in Italia per cui c'è una gran voglia di fare le cose per bene*».

Alberto Gedda

E' MORTO GLEASON

Divo della Tv americana

MAUDERDALE (Florida) — Jackie Gleason, il simpatico rotondo attore che ha raccolto ricchezza e risate nelle vesti del furioso autista del film *The honeymooners* (In luna di miele), e oggetto di una nomination all'Oscar per la parte interpretata in *Lo spaccone* a fianco di Paul Newman, è deceduto ieri all'età di 71 anni.

Il decesso, causato da una forma di cancro, è avvenuto nella sua abitazione ieri sera. La notizia della morte è stata data dalla moglie, Marilyn.

Gleason era stato uno dei personaggi preferiti della televisione americana negli Anni 50, quando si attirò la simpatia del pubblico con l'interpretazione del focoso e turbolento autista Ralph Gramden.

Nella generazione successiva, fece di nuovo centro nelle vesti dello sceriffo Buford T. Justice, nella serie «*Smokey e il bandito*».

Era noto per la sua allegria e per le sue abitudini alimentari. Era un forte bevitore e mangiatore. Ad un certo punto la sua mole era aumentata fino a 127 chili di peso.

Con la frase «*Si vive una volta sola*», usava giustificare tutti i suoi eccessi alimentari. Amava/aveva di fumare fino a tre pacchetti di sigarette al giorno e modificò di poco questa abitudine anche dopo tre bypass coronarici; soffriva anche di enfisema e di diabete.

Era nato il 26 febbraio 1916 e gli era stato imposto il nome anagrafico di John Gleason.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. — Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40 — ★★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

Street Smart (Per le strade di New York), di Jerry Schatzberg, con Christopher Reeve, Kathy Baker (Usa-Colori) — Un giornalista inventa un sensazionale scoop sulla prostituzione e si ritrova incastrato fra giudici e boss — Drammatico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Eva Man (Due sessi in uno), di Antonio D'Agostino, con Roberto Coatti-Eva Robbins, Ajita Wilson, Ramon Camenero, Sara Mora (Italia-Colori) — Vita del transessuale Roberto Coatti, in arte Eva Robbins. Vietato 18 — Erotico
Ore 15,20; 16,45; 18,10; 19,25; 20,50; 22,35 — ★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Trappola mortale, di Sidney Lumet, con Michael Caine, Christopher Reeve, Dyan Cannon (Usa-Colori) — Un misterioso omicidio e quattro possibili colpevoli. Finale ironico e a sorpresa — Giallo
Ore 16,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. — Comm. erotica
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Sid e Nancy, di Alex Cox, con Gary Oldman, Chloe Webb (Usa-Colori) — Storia (un poco romanzata) della carriera artistica e degli amori del cantante rock «maledetto» Sid Vicious. — Drammatico
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 — ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Oggi chiuso. Sabato Caravaggio

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Ore 21: serata a inviti

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Fuga d'inverno, di Gillian Armstrong, con Diane Keaton, Mel Gibson (Usa-Colori) — A Pittsburg agli inizi del secolo la moglie del direttore di un carcere aiuta due detenuti ad evadere. Non vietato. Ultimo giorno — Drammatico
Ore 16; 18,20; 20,35; 22,45 — ★★/●●

CRISTALLO
via Gallo 5 — Tel. 830.71.00

Chiusura estiva

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.422

Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin). — Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. — Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 17 — Tel. 372.057

Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Colori) — In un mondo tutto gnomi e mostriciattoli, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non vietato — Fantasia
Ore 16,40; 18,35; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 590.760

La trasgressione, di Fabrizio Rampelli con Milly D'Abbraccio, Claudia Cavalcanti (Italia-Col.) — Studente universitario incontra una bella e insieme si dedicano all'arte dell'omicidio facendo strage di gente incontrata per caso. Vietato 18 — Drammatico
Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Non recensito

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.45.10

Il sergente di fuoco, di Terry J. Leonard, con Fred Dryer, Joey Gian, Brian Keith (Usa-Israele — Col.) — Sergente ammazzasette difende l'ambasciata Usa in un Paese arabo minacciato dai terroristi — Avventuroso
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 883.15.02

Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, (Usa-Col.) — Compie sessant'anni ma non è contento. Tenta di scacciare l'angoscia con la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene — Commedia
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.190

Stand by me — Ricordo di un'estate, di Rob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. — Drammatico
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Il guerriero venuto dall'Est, di Mikhail Toumanichvili, con M. Nojkine (Urss-Colori) — La risposta sovietica a Rambo. Un soldato russo combatte e stermina in vario modo agenti segreti americani cattivissimi — Avventuroso
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 — Oggi la prima

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 819.850

Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Dimensione terrore, di Fred Dekker, con Jason Lively, Steve Marshall, Jill Whitlow, Tom Atkins (Usa-Colori) — Un college è assediato da zombie piovuti trent'anni prima dallo spazio. Un detective li combatte — Terrore
Orario non comunicato — Oggi la prima

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Spalle larghe, di Peter Markle, con Rob Lowe, Cynthia Gibb, Ed Lauter, Patrick Swayze (Usa-Colori) — Un ragazzo di provincia si fa largo nell'hockey sul ghiaccio e conquista la ragazza del cuore — Sportivo
Orario non comunicato — Oggi la prima

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Storie incredibili, di Spielberg, Zemeckis, Dear, con K. Costner, Mary Stuart (Usa-Colori) — In tre episodi una serie tv viene reinventata per il cinema: mummie, professori terribili, tragedie aeree — Fantastico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

«C'era una volta la fantascienza», a cura del Movie Club. Ore 16,45: **Fluido mortale**; ore 18,30: **Tarantola**, di Jack Arnold (v. o. inglese); ore 20,45: **Uomini sulla Luna**, di Irving Pichel; ore 22,30: **Il pianeta proibito**, di McLeod Wilcox. Ingresso L. 4.000, Rid. 3.000 — Rassegna

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 669.321

Dove sognano le formiche verdi, di Werner Herzog, con Bruce Spence, Ray Barrett (Germania-Colori) — Gli scavi di una compagnia mineraria distruggono il deserto degli aborigeni australiani, beffati anche dalla legge. — Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.759

Il giardino indiano, di Mary McMurray, con Deborah Kerr, Madhur Jaffrey (Gran Bretagna-Colori) — Vedova inglese restaura un giardino scontrandosi con un'aiutante indiana, difficile di carattere quanto lei — Drammatico
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●

ZETA D'ESSAI
via Cellaneca 12 — Tel. 749.3907

Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattison. Prod. Walt Disney Company. (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Rattigan aspirante monarca dei topi. — Cartone animato
Ore 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 — Tel. 297.187

Oggi chiuso

FARO
via Po 30 — Tel. 883.314

Capriccio, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Colori) — Girandola sensuale e sentimentale di due coppie, carnefici e prede dei loro stessi desideri. Viet. 18 — Commedia erotica
Ore 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 436.580

La Veneziana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Clelia Rondinella (Italia-Colori) — Nella Venezia cinquecentesca una vedova ed una donna sposata s'innamorano del «foresto» Giulio. Viet. 14. — Erotico
Ore 20,40; 22,20 — Riedizione

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 793.893

«Da Sodoma a Hollywood», rassegna di film con tematiche omosessuali. Ore 21: **Eine liebe wie andere auch**, di H. Stempel e M. Ripkens; ore 23: **Escalier C**, di Jean Charles Tacchella — Rassegna

NUOVO ODEON
via Venaria 9 — Tel. 749.2363

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. — Avventuroso
Ore 20; 22,20 — ★★/●●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsteinbrecht, U. Krieger (Germania Occ. - Colori) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie flirta con un anarcoide. Per vendetta rende il rivale uguale a sé — Commedia
Ore 20; 22,30 — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (proiezioni cinema Romano, galleria Subalpina, tel. 510.145)
C'era una volta la fantascienza, rassegna di 30 film dalle 16,30 alle 24. Ingr. 4.000; rid. 3.000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccchi 18, tel. 511.390)
Erotic sex orgasm (Usa 1987), con Seka. Ore 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Autista per signore esperte — Ragazze hard core (original porno video system). Ap. ore 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Love games (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Marina, miele selvaggio, con Marina Frajese — Analcore infinitae. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6.000.

MOVIE (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Calde di giorno, infuocate di notte (X factor), con Pamela Mann, Eric Edwards. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874)
Diavolerie di una moglie esigente. Ap. Ore 15; ultimo 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Orgia peccaminosa, con Tracy Lord. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO NON STOP (via Milano 8, tel. 530.256)
Festival du sex: Capricci erotici — Animal one (novità). No stop dalle ore 14 alle ore 1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.8951)
Vortice erotico, con Tracy Lord, Ginger Lynn (anal erotic excess). Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
La signora e lo stallone (Usa); con Christine Barrington, Ginger Lynn — Fashion love, con Marina Hedman, Precilla Rush. Ap. 10; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.763)
Body building per maghi in calore (American picture hard core). Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SFERA (via Nizza 170, tel. 696.3817)
Ginger and glamour — Deep Throat Animal (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 8, tel. 530.303)
Poker di donne, con Karin Schubert, Marina Lotar, Denise Dior. Ap. ore 10 ult. 22,30. Novità.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Le prestazioni di Vanessa, con Joanna Bollwood — Healing pleasure, con Ginger Lynn, Ron Jeremy. Non stop dalle ore 14 alle 24.